

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e V) .....	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (VI e XI) .....	»	37
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) .....	»	38
COMMISSIONI RIUNITE (VIII, X e XIII) .....	»	42
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	43
GIUSTIZIA (II) .....	»	44
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	51
DIFESA (IV) .....	»	59
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	80
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	113
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	126
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	129
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	130
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	131
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	134

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Nci-USEI-R-AC; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO» .....	<i>Pag.</i> 135
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO .....	» 137
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI .....	» 139
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i> 140

## COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

### S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3467 Governo, approvato dal Senato (Parere alla Commissione XII) (*Esame e conclusione – Parere con raccomandazioni*) ..... 3

#### ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

*Martedì 15 febbraio 2022. – Presidenza del presidente Alessio BUTTI.*

#### La seduta comincia alle 13.35.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3467 Governo, approvato dal Senato.** (Parere alla Commissione XII).

*(Esame e conclusione – Parere con raccomandazioni).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Maura TOMASI, *relatrice*, dopo aver illustrato sinteticamente i principali aspetti del provvedimento di interesse del Comitato, formula la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 3467 e rilevato che:

*sotto il profilo della specificità, dell'omogeneità e dei limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente:*

il provvedimento, originariamente composto da 19 articoli per un totale di 50

commi, risulta incrementato, a seguito dell'esame del Senato, a 33 articoli per un totale di 64 commi; esso appare riconducibile alla *ratio* unitaria della proroga ed aggiornamento delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19;

con riferimento al requisito dell'immediata applicazione delle disposizioni dei decreti-legge, di cui all'articolo 15 della legge n. 400 del 1988, si segnala che dei 64 commi 3 prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi; nel complesso è prevista l'adozione di 2 DPCM e di 2 circolari del Ministero della salute;

*sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente:*

il provvedimento modifica esplicitamente una disposizione del decreto-legge n. 172 del 2021, ancora in corso di conversione al momento dell'adozione del provvedimento in esame; infatti, l'articolo 3 modifica in più punti l'articolo 9 del decreto-legge n. 52 del 2021 come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge n. 172; al riguardo, si ricorda che da ultimo nel parere reso nella seduta del 17 gennaio 2022 sul disegno di legge C. 3442 di conversione del decreto-legge n. 172 il Comitato ha raccomandato di "evitare in futuro la modifica

esplicita di disposizioni contenute in decreti-legge ancora in corso di conversione ad opera di successivi decreti-legge, o altre forme di ‘intreccio’ tra più decreti-legge non ancora convertiti, al fine di evitare forme di sovrapposizione degli strumenti normativi in itinere e ingenerare un’alterazione del lineare svolgimento della procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge, come definita a livello costituzionale e specificata negli stessi regolamenti parlamentari”;

nel decreto-legge è confluito il decreto-legge n. 229 del 2021 (contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19 e misure di sorveglianza sanitaria), del quale l’articolo 1, comma 2, del disegno di legge di conversione dispone l’abrogazione e la salvezza degli effetti prodotti, il disegno di legge di conversione, al successivo comma 3, dispone anche l’abrogazione e la salvezza degli effetti prodotti del decreto-legge n. 2 del 2022 (disposizioni urgenti per consentire l’esercizio del diritto del voto in occasione delle prossime elezioni del Presidente della Repubblica); in proposito, si ricorda che nella seduta della Camera del 20 gennaio 2021, nel corso dell’esame del disegno di legge C. 2835-A di conversione del decreto-legge n. 172 del 2020, è stato approvato dalla Camera con 464 voti favorevoli l’ordine del giorno 9/2835-A/10, presentato dai componenti del Comitato per la legislazione; tale ordine del giorno impegna il Governo “ad operare per evitare la ‘confluenza’ tra diversi decreti-legge, limitando tale fenomeno a circostanze di assoluta eccezionalità da motivare adeguatamente nel corso dei lavori parlamentari”; successivamente, nella seduta del 23 febbraio 2021, nel corso dell’esame del disegno di legge C. 2845-A di conversione del decreto-legge n. 183 del 2020 (cosiddetto “DL proroga termini”) il Governo ha espresso parere favorevole con una riformulazione all’ordine del giorno 9/2845-A/22, anch’esso sottoscritto da componenti del Comitato per la legislazione; nel testo riformulato l’ordine del giorno impegna il Governo “a porre in essere ogni iniziativa volta, in continuità di dialogo con il Parlamento, ad

evitare, ove possibile, la confluenza dei decreti-legge, in linea anche con l’ordine del giorno 9/2835-A/10”; si ricorda anche, al riguardo, che il Presidente della Repubblica, nella sua lettera ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2021, nel segnalare l’opportunità di “un ricorso più razionale e disciplinato alla decretazione d’urgenza”, rileva che “la confluenza di un decreto-legge in un altro provvedimento d’urgenza, oltre a dover rispettare il requisito dell’omogeneità di contenuto, dovrà verificarsi solo in casi eccezionali e con modalità tali da non pregiudicarne l’esame parlamentare.”;

l’articolo 1, comma 1, del provvedimento dispone la proroga fino al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2020; in proposito si ricorda che l’articolo 24, comma 3, del codice della protezione civile (decreto legislativo n. 1 del 2018) prevede che “la durata dello stato d’emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi ed è prorogabile per non più di 12 mesi”; sul punto si ricorda che, in precedenti occasioni (tutte però relative a stati di emergenza circoscritti territorialmente), il Comitato ha rilevato che “il ricorso alla proroga *ex lege* consente evidentemente di superare i limiti massimi di durata dello stato d’emergenza consentiti dal codice”, con una deroga peraltro solo implicita ed ha quindi raccomandato al “Legislatore ad avviare una riflessione sulla prassi di prorogare *ex lege* la vigenza di stati d’emergenza di rilievo nazionale [...] in deroga a quanto previsto dall’articolo 24 del codice della protezione civile” anche in considerazione dei “significativi poteri di derogare alla normativa vigente – con i soli limiti dei principi generali dell’ordinamento giuridico e delle norme dell’Unione europea – attribuiti, in presenza dello stato d’emergenza, alle ordinanze di protezione civile” (si veda ad esempio il parere reso nella seduta del 7 ottobre 2020 sul disegno di legge C 2700 di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020, cd. DL agosto); quando però lo stato di emergenza per l’epidemia da COVID-19 è stato prorogato per la prima

volta con fonte legislativa (articolo 1, del decreto-legge n. 105 del 2021), il Comitato ha ritenuto “di non ribadire la raccomandazione [...] alla luce della peculiarità della situazione determinata dall’epidemia in corso” (parere del 3 agosto 2021); nel confermare questo orientamento appare allo stesso tempo opportuno avviare una riflessione, in vista della scadenza del 31 marzo, in modo da non dilatare oltre, rispetto a quanto previsto dal codice della protezione civile, il ricorso allo strumento dello stato di emergenza e da individuare piuttosto una legislazione “a regime” in grado di affrontare per il futuro i casi di malattia da COVID-19;

con riferimento agli articoli 5, 5-*bis* e 5-*ter*, merita apprezzamento lo sforzo compiuto, attraverso il dialogo sul tema tra Governo e Parlamento nel corso dell’esame al Senato, per una “riscrittura” della disciplina in materia di certificazioni verdi da COVID-19 volta a far confluire tale disciplina, fin qui dispersa tra più provvedimenti, nel decreto-legge n. 52 del 2021;

il testo originario del provvedimento non risulta corredato né di analisi tecnico-normativa né di analisi di impatto della regolamentazione;

formula, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-*bis* e 96-*bis* del Regolamento, le seguenti raccomandazioni:

abbia cura il Governo di evitare in futuro la modifica esplicita di disposizioni

contenute in decreti-legge ancora in corso di conversione ad opera di successivi decreti-legge, al fine di escludere forme di sovrapposizione degli strumenti normativi *in itinere* che ingenerino un’alterazione del lineare svolgimento della procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge, come definita a livello costituzionale e specificata negli stessi regolamenti parlamentari;

provveda il Legislatore ad evitare forme di intreccio tra più provvedimenti d’urgenza, atteso che la confluenza in un unico testo di più articolati attualmente vigenti – che originano da distinte delibere del Consiglio dei ministri e distinti decreti del Presidente della Repubblica – appare suscettibile di ingenerare un’alterazione del lineare svolgimento della procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge;

provvedano il Governo e il Parlamento ad avviare una riflessione, in vista della scadenza del 31 marzo, sulle modalità di definizione di una legislazione “a regime” in grado di affrontare per il futuro i casi di malattia da COVID-19, in modo da non dilatare oltre, rispetto a quanto previsto dall’articolo 24 del codice della protezione civile (decreto legislativo n. 1 del 2018), l’utilizzo dello strumento dello stato di emergenza.

Il Comitato approva la proposta di parere ».

**La seduta termina alle 13.45.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	6
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	6
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative delle relatrici</i> ) .....	29
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	30

##### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	18
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	18

##### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	23
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	23

#### SEDE REFERENTE

Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA. — Intervengono la viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deborah Bergamini e la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Alessandra Sartore.

**La seduta comincia alle 10.40.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovi-

sivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

#### DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

**C. 3431 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 febbraio 2022.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dà conto delle sostituzioni.

Comunica quindi che le relatrici hanno presentato le proposte emendative 1.190, 4.179 e 18.30 (*vedi allegato 1*), che risultano ammissibili, avvertendo che il termine per

la presentazione dei subemendamenti alle predette proposte emendative è fissato alle ore 16 di oggi.

Avverte inoltre che la lettera *b*) dell'emendamento Rosso 10.137 deve intendersi riammessa, in quanto analoga alla lettera *b*) dell'emendamento De Lorenzis 10.84, ammissibile; pertanto il fascicolo delle proposte emendative segnalate deve intendersi integrato con il suddetto emendamento Rosso 10.137, da collocarsi dopo il medesimo emendamento De Lorenzis 10.84.

Comunica che i deputati Alaimo e Benvenuto sottoscrivono la proposta emendativa Deiana 13.024; il deputato Plangger sottoscrive la proposta emendativa Rotta 11.40; il deputato D'Ettore sottoscrive le proposte emendative Cannizzaro 1.156, 1.157 e 1.164, nonché la proposta emendativa Mauri 9.11; il deputato Marco Di Maio sottoscrive la proposta emendativa De Filippo 13.04; la deputata Gebhard sottoscrive l'emendamento Sensi 15.01; la deputata Menga sottoscrive l'emendamento Nappi 4.104.

Comunica altresì che le proposte emendative Martinciglio 3.309, Mammì 4.102 e 4.105, Villani 4.100, Fassina 4.40, Foscolo 4.71, gli identici De Filippo 4.50 e Boldi 4.70, Sorte 4.155, gli identici Lorenzin 4.69, Boldi 4.76, Bagnasco 4.164 e Marco di Maio 4.32, Carnevali 4.48, gli identici Raciti 4.15, Del Barba 4.28 e Ianaro 4.109, Ruggiero 4.116 e 4.117, Flati 4.119, gli identici Incerti 4.16, Viviani 4.129, Nevi 4.158 e Gadda 4.26, Ianaro 4.113, Comaroli 4.21, gli identici Miceli 4.019, Marco Di Maio 4.06 e Di Muro 4.018, Casa 5.35, De Luca 5.9, Morrone 5.19, D'Attis 6.43, Carbonaro 6.34, Gubitoso 6.26, Ianaro 6.35, Pezzopane 6.12, Paolo Russo 6.42, Casa 6.27, Del Sesto 6.33 e 6.32, Galizia 7.14, Fiano 7.5, Carbonaro 7.15, Aresta 9.147, gli identici Marco di Maio 9.41 e Dal Moro 9.92, Paita 9.33, Invidia 9.145, D'Arrando 9.153, Bitonci 9.106, Orrico 9.146, Manzo 9.152, Fassina 9.78, Panizzut 9.68, gli identici Del Barba 9.38, Durigon 9.96, De Carlo 9.155 e Pella 9.169, Lepri 9.84, Pallini 9.142, gli identici Del Barba 9.39, Durigon 9.97 e Pella 9.170, Marco Di Maio 9.37, Pallini 9.141, gli identici Sani 9.58 e Nevi 9.177, gli identici

Viscomi 9.129 e Amitrano 9.140, Fassina 9.76, Panizzut 9.05, Alaimo 9.013, Buompane 9.015, Segneri 9.018, gli identici Grippa 10.83, Maccanti 10.102, Del Barba 10.46, Rosso 10.130 e Bruno Bossio 10.8, Chiazese 10.85, Fragomeli 10.58, gli identici Zolezzi 10.72, Pella 10.139, Paita 10.43 e Buratti 10.57, Gariglio 10.12, gli identici Squeri 10.031, Fornaro 10.040, Molinari 10.027, Marco Di Maio 10.06 e Benamati 10.014, Serritella 10.024, Tartaglione 10.033, gli identici Deiana 11.53 e Nevi 11.104, gli identici Patassini 11.76, Benamati 11.26, Cattaneo 11.98, Fregolent 11.25 e Iezzi 11.42, Sut 11.63, Patassini 11.73, Squeri 11.99, Maraia 11.48, Daga 11.52, gli identici Gavino Manca 11.29 e Verini 11.43, gli identici Porchietto 11.022, Donina 11.014, Ungaro 11.06 e Benamati 11.08, Fiorini 11.04, sono state ritirate dai presentatori.

Ricorda infine che, come previsto, nella seduta odierna le votazioni sulle proposte emendative riprenderanno a partire dall'emendamento Varrica 3.285 e proseguiranno con l'esame degli emendamenti riferiti agli articoli da 4 a 11.

Massimo BITONCI (Lega), nella consapevolezza del grave problema per le famiglie e le imprese costituito dall'aumento dei costi dell'energia, segnala che tale aumento rappresenta un problema altrettanto rilevante anche per gli enti locali, che rende complessa la predisposizione dei bilanci di previsione per il corrente anno. In proposito evidenzia pertanto l'opportunità di presentare una proposta emendativa, che dovrà essere necessariamente sottoscritta da tutti i gruppi, per prorogare – dal 31 marzo al 30 giugno – il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali per il corrente anno.

Stefano FASSINA (LeU) condivide quanto proposto dal deputato Bitonci, rilevando inoltre che le misure che dovrebbero essere approvate nei prossimi giorni dal Consiglio dei ministri per fronteggiare l'aumento del costo dell'energia non sembrano essere idonee a dare adeguato sollievo agli enti locali.

Ubaldo PAGANO (PD) manifesta il disagio del proprio gruppo per due passaggi



che potrebbero guastare il clima collaborativo che si era instaurato all'interno della maggioranza per l'esame del presente provvedimento.

Innanzitutto contesta al deputato Bitonci di non aver preannunciato ai gruppi di maggioranza l'intenzione di presentare una nuova proposta emendativa – che comunque condivide nel merito – volta a prorogare il termine per gli adempimenti contabili degli enti locali.

Inoltre ricorda di aver chiesto alle relatrici di condividere con tutti i gruppi di maggioranza eventuali proposte emendative prima della loro presentazione.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, segnala che le relatrici, come convenuto, hanno preventivamente condiviso attraverso canali telematici le proposte emendative che sono state presentate nella seduta odierna e nessun gruppo ha sollevato obiezioni.

Massimo BITONCI (Lega) ritiene che la seduta delle Commissioni riunite sia la sede idonea nella quale proporre la presentazione di una proposta emendativa che dovrà essere sottoscritta da tutti i gruppi, non solo da quelli di maggioranza.

Roberto PELLA (FI) concorda con le relatrici sull'opportunità di presentare tempestivamente le loro proposte emendative, in modo da consentire la presentazione dei subemendamenti in tempi congrui.

In relazione alla proposta del deputato Bitonci, che condivide, rileva come anche l'ANCI abbia segnalato la necessità di prevedere una proroga del termine per l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali, in questo momento di incertezza per la quantificazione dei costi energetici. Ritiene che sarebbe un importante segnale approvare la proroga in sede parlamentare e per un congruo periodo, anziché demandare la questione alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Emanuele PRISCO (FdI) giudica opportuna la proposta dell'onorevole Bitonci, sia nel merito sia nelle modalità di annuncio,

in quanto si tratta di una decisione che dovrebbero prendere tutti i gruppi e non solo la maggioranza. Osserva inoltre come sia opportuno intervenire in sede emendativa per soddisfare un'esigenza di proroga che è emersa successivamente all'emanazione del presente provvedimento.

In merito poi alle proposte emendative delle relatrici, osserva come l'emendamento 1.190 sia molto simile all'emendamento Ferro 1.57 e che pertanto sarebbe stato più corretto che le relatrici avessero avanzato una proposta di riformulazione del suddetto emendamento Ferro, anziché presentare un loro emendamento.

Analoga considerazione può essere svolta per l'emendamento 18.30 delle relatrici, di contenuto analogo ad una proposta emendativa a prima firma della deputata Carretta.

In merito all'emendamento Ferro 1.57 segnala poi che le misure di proseguimento del rapporto di lavoro per il personale impiegato per l'attuazione del Programma nazionale di ripresa e resilienza potrebbero essere estese anche al personale tecnico impiegato dagli enti locali per lo svolgimento degli adempimenti necessari per l'attuazione del *Superbonus*, anche in considerazione dell'aumento dei controlli reso necessario dalle consistenti truffe recentemente scoperte. In tal modo si eviterebbe anche di disperdere la formazione e l'esperienza acquisite dal suddetto personale tecnico.

Giuseppe BUOMPANE (M5S), nel preannunciare l'appoggio del proprio gruppo alla proposta del deputato Bitonci, che potrebbe alleviare le difficoltà nelle quali attualmente si trovano gli enti locali, invita a considerare anche le conseguenze di tale proroga sulla predisposizione dei programmi triennali delle opere pubbliche, programmi necessari per una rapida ed efficace attuazione del Programma nazionale di ripresa e resilienza.

Ubaldo PAGANO (PD), nel lamentare che le proposte emendative delle relatrici sono state anticipate ai gruppi di maggioranza solo ieri sera dopo le ore 21 e che



pertanto non è stato possibile condividere i testi con i gruppi come era stato da lui richiesto, afferma che, di conseguenza, sarà inevitabile la presentazione di numerosi subemendamenti.

In risposta al deputato Bitonci, sostiene che, pur non essendo contrario alla posizione da questi espressa nel merito, non può non rilevare le criticità del metodo seguito, che ha tralasciato l'esame di rilevanti questioni durante le riunioni di maggioranza preliminari alla seduta.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel chiedere anzitutto alla maggioranza di esprimersi sulla richiesta dell'onorevole Prisco, sottolinea che gli emendamenti 1.190 e 18.30 delle relatrici sono di contenuto sostanzialmente identico a due proposte emendative presentate da Fratelli d'Italia e, pertanto, chiede alla maggioranza di dare spiegazioni al riguardo prima della scadenza del termine per la presentazione di subemendamenti fissato per le ore 16.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in risposta al deputato Trancassini, afferma che la presidenza procederà alla verifica di quanto da lui indicato.

Raffaele TRANO (MISTO-A), nell'evidenziare che sono state sollevate questioni interne alla maggioranza, chiede al presidente di sospendere la seduta per riprenderla quando siano state risolte.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in risposta al deputato Trano, dichiara che, per assicurare il buon andamento dei lavori, è opportuno proseguire la seduta.

Avverte, quindi, che i presentatori dell'emendamento Varrica 3.285 hanno accolto la proposta di riformulazione presentata dalle relatrici.

Le Commissioni approvano l'emendamento Varrica 3.285, nel testo riformulato (*vedi allegato 2*).

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'emendamento 3.363 a sua prima firma, evidenzia che lo stesso è volto a

differire al 1° gennaio 2030 l'applicazione delle sanzioni per mancata accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e credito. Nel sottolineare che tale disposizione va a detrimento in particolare dei concessionari della vendita di generi di monopolio, ad esempio delle tabaccherie, che esercitano un servizio pubblico, chiede l'accantonamento della proposta emendativa per un'ulteriore riflessione.

Lucia ALBANO (FDI), nell'affermare che il Governo sostiene le forme di pagamento tramite carte di credito anche quando risultano svantaggiose per alcuni esercenti, come i tabaccai, fa presente che, quando viene usata tale modalità di pagamento, i venditori sono costretti a pagare commissioni bancarie che diminuiscono notevolmente i ricavi dalla transazione. Per tale ragione chiede di differire al 1° gennaio 2030 l'applicazione delle sanzioni per mancata accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e credito, previste dall'articolo 19-*ter* del decreto-legge n. 152 del 2021.

Emanuele PRISCO (FDI), associandosi ai colleghi Trancassini e Albano, nell'osservare che l'attuale Governo, formato da molti tecnocrati e influenzato dall'egemonia del Partito Democratico, assume spesso posizioni contrarie ai titolari di partite IVA e ai lavoratori autonomi, chiede l'accantonamento dell'emendamento Trancassini 3.363 affinché il Governo valuti nuovamente la proposta emendativa, eventualmente anche presentando una riformulazione, o perlomeno chiarisca le ragioni del parere contrario espresso su essa.

Le Commissioni respingono l'emendamento Trancassini 3.363.

Ylenia LUCASELLI (FDI), illustrando l'emendamento Montaruli 3.358, rileva come lo stesso sia volto a prorogare il termine per l'adempimento dell'obbligo risultante dal ruolo da centottanta giorni a sedici mesi, con riferimento alle cartelle di pagamento notificate dall'agente della riscossione dal 1° settembre al 31 dicembre 2021.

Nel ricordare che nel provvedimento non sono state introdotte misure per aiutare coloro che non hanno potuto versare le imposte a causa delle chiusure disposte dai provvedimenti restrittivi di contrasto alla pandemia, sostiene che la dilazione dei pagamenti inizialmente prevista non è stata organica e coerente. Nel ricordare l'aumento del numero dei lavoratori rimasti disoccupati dopo la crisi pandemica, chiede di accantonare l'emendamento per valutare la necessità di disporre la proroga dei pagamenti delle cartelle esattoriali, che comunque non comporterebbe una diminuzione delle entrate.

Lucia ALBANO (FDI), nell'associarsi alle considerazioni svolte dalla collega Lucaselli, ricorda che la questione di garantire strumenti di liquidità per le imprese è particolarmente avvertita dal suo gruppo. Nel rammentare che la precedente dilazione dei pagamenti delle cartelle esattoriali era stata disposta soltanto per dieci giorni e intervenne quando molti dei soggetti interessati avevano già ottemperato alla richiesta, sottolinea che l'ordine del giorno concernente tale questione, presentato da Fratelli d'Italia e sottoscritto dalle forze di maggioranza, non ha avuto seguito. Conclude, infine, osservando che la disciplina vigente in materia ha causato incoerenze nell'applicazione della richiesta di pagamento degli interessi moratori tra i casi in cui è consentita la rottamazione delle cartelle esattoriali senza il pagamento degli interessi e i casi in cui non è prevista la sospensione del pagamento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Montaruli 3.358.

Giusi BARTOLOZZI (MISTO), illustrando il suo emendamento 3.2, evidenzia come lo stesso sia volto a prorogare dal 31 marzo 2022 al 31 maggio 2022 il termine per la comunicazione della certificazione, relativa all'avvenuta realizzazione degli investimenti effettuati nell'anno 2021, che le regioni sono obbligate a trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato. Sottolinea, infine, che si tratta di una proposta emen-

dativa di natura ordinamentale, sulla quale è stato espresso il parere favorevole della Conferenza delle regioni, che consentirebbe di sbloccare investimenti per un valore di circa 1 milione e 980 mila euro soltanto nella Regione Siciliana.

Ylenja LUCASELLI (FDI), sottolineando come la questione sollevata dall'emendamento Bartolozzi 3.2 sia meramente formale e non determini nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, chiede alle relatrici e al Governo di chiarire le motivazioni del parere contrario su tale proposta emendativa.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI), nel ricordare di aver sottoscritto l'emendamento Bartolozzi 3.2, evidenzia che esso è volto a tradurre in una disposizione normativa il contenuto dell'intesa politica e contabile raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni in materia di ripiano del disavanzo. Chiede, pertanto, che tale proposta emendativa venga accantonata al fine di giungere ad una soluzione condivisa, poiché il tema da essa trattato è suscettibile di determinare frizioni all'interno della maggioranza.

La Sottosegretaria Alessandra SARTORE, replicando ai deputati Bartolozzi, Lucaselli e D'Etto, assicura che il Governo ha intenzione di recepire l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nel prossimo provvedimento utile. Se, tuttavia, la presentatrice dell'emendamento Bartolozzi 3.2 insistesse, non ha obiezioni ad accantonare tale proposta emendativa per procedere ad ulteriori approfondimenti. Su tale eventualità ritiene sia opportuno, comunque, acquisire il parere delle relatrici e dei gruppi di opposizione.

Paolo TRANCASSINI (FDI), replicando a quanto appena affermato dalla Sottosegretaria Sartore, intende puntualizzare che i gruppi di opposizione non hanno la facoltà di autorizzare l'accantonamento delle proposte emendative. Al riguardo, infatti, sottolinea che non può passare il principio per cui se alcune proposte emendative non

vengono accantonate è perché manca l'assenso dei gruppi di opposizione.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome della relatrice Bordonali, propone di accantonare l'emendamento Bartolozzi 3.2 per svolgere un ulteriore approfondimento.

Giusi BARTOLOZZI (MISTO), ritenendo che l'inserimento della disposizione di cui all'emendamento 3.2 a sua prima firma nel primo provvedimento utile, come assicurato dalla sottosegretaria Sartore, sia troppo tardivo, auspica che l'accantonamento della medesima proposta emendativa possa portare alla sua approvazione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, concorda la rappresentante del Governo e le relatrici, dispone, quindi, l'accantonamento dell'emendamento Bartolozzi 3.2. Ricorda, altresì, che l'articolo aggiuntivo Bitonci 3.033 è stato assorbito dall'approvazione dell'emendamento Bitonci 3.182 avvenuta nella giornata di ieri. Avverte, inoltre, che l'articolo aggiuntivo Albano 3.058 è stato sottoscritto da tutti i deputati del gruppo della Lega delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Albano 3.058 (*vedi allegato 2*).

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'articolo aggiuntivo Zucconi 3.065, evidenzia come esso sia volto ad estendere la moratoria prevista dal decreto-legge « Cura Italia » sui prestiti concessi alle piccole e medie imprese. In proposito, ritiene che, a causa della crisi energetica in corso, le imprese continueranno a trovarsi in difficoltà anche dopo il venir meno delle misure di contenimento del Covid-19. Chiede, quindi, che l'articolo aggiuntivo in esame sia accantonato per consentire un ulteriore approfondimento.

Ylenia LUCASELLI (FDI), concordando con il deputato Prisco, evidenzia come negli ultimi due anni alcuni settori produttivi siano stati esposti agli effetti più deleteri

delle misure di contenimento del Covid-19. In proposito, ritiene necessario che le misure di sostegno alle imprese riescano a raggiungere più facilmente i loro destinatari, senza trovare inutili ostacoli burocratici. Ritiene, quindi, fondamentale procedere con la proroga della moratoria dei prestiti in favore delle piccole e medie imprese, prevedendo, tra l'altro, un allungamento del piano di ammortamento. Auspica, in proposito, che le relatrici e il Governo possano rivalutare il proprio parere sull'articolo aggiuntivo Zucconi 3.065.

Raffaele TRANO (MISTO-A), nel sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Zucconi 3.065, ritiene prioritario prorogare la moratoria sui prestiti in favore delle piccole e medie imprese. In proposito, chiede al Governo di chiarire se il parere contrario espresso sull'articolo aggiuntivo in esame deriva dall'intenzione di inserire il suo contenuto in un successivo provvedimento legislativo o se, invece, non vi è intenzione di prorogare la misura oggetto della proposta emendativa in esame. Crede sia prioritario chiarire questo aspetto poiché si tratta di un tema profondamente sentito dal mondo delle piccole e medie imprese italiane.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Zucconi 3.065.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'articolo aggiuntivo Montaruli 3.0108, evidenzia che esso è volto a prorogare il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda per discoteche, sale da ballo e *night club*. In proposito, ricorda che tale settore, che costituisce una parte importante della nostra economia, è stato profondamente colpito dalle misure di contenimento del Covid-19. Ritiene, quindi, prioritario mettere in campo tutte le misure possibili per consentire la sopravvivenza di tali attività, che non possono essere assolutamente considerate marginali dal legislatore.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI), illustrando l'articolo aggiuntivo Pettarin 3.0142,

ricorda che il credito di imposta oggetto di tale proposta emendativa era stato una delle misure più rilevanti e opportune per sostenere l'economia durante la crisi determinata dalla diffusione del Covid-19. Si chiede, quindi, se il Governo ha intenzione di inserire la proroga di tale intervento in successivi provvedimenti legislativi o se, invece, non vi è l'intenzione di prorogare tale misura. Segnala, poi, che se non si decide di prorogare il credito d'imposta oggetto dell'articolo aggiuntivo Pettarin 3.0142 si rischia di mettere in crisi numerosi concordati che prevedono gli affitti di azienda nelle procedure di crisi di impresa, le quali, tra l'altro, coinvolgono anche aziende importanti per l'economia del nostro Paese.

La Sottosegretaria Alessandra SARTORE assicura che il tema posto è all'attenzione del Governo e sarà affrontato nell'ambito dell'esame, in corso al Senato, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, cosiddetto « *Stegni-ter* ».

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Pettarin 3.0142 e Montaruli 3.0108, approvano gli identici articoli aggiuntivi Alemanno 3.092, Prisco 3.0109, D'Attis 3.0134 e Buratti 3.023 (*vedi allegato 2*) e respingono, con distinte votazioni, gli identici articoli aggiuntivi Gagliardi 3.0146 e Zucconi 3.068 e gli articoli aggiuntivi Ciaburro 3.0106 e Rachele Silvestri 3.0110.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12.05, è ripresa alle 12.30.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, fa presente che i lavori riprenderanno ora dall'esame degli emendamenti Lucaselli 3.138 e Molinari 3.263.

Simona BORDONALI (LEGA), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome della relatrice per la V Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Lucaselli 3.138, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi alle-*

*gato 2*). Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Molinari 3.263, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

La Sottosegretaria Alessandra SARTORE esprime parere conforme a quello espresso dalle relatrici.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori degli emendamenti Lucaselli 3.138 e Molinari 3.263 accettano la riformulazione proposta.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Lucaselli 3.138, nel testo riformulato (*vedi allegato 2*) e l'emendamento Molinari 3.263, nel testo riformulato (*vedi allegato 2*).

Simona BORDONALI (LEGA) *relatrice per la I Commissione*, anche a nome della relatrice per la V Commissione, esprime parere favorevole sulle identiche proposte emendative Fregolent 3.09, Navarra 3.053, Calabria 3.0123, Comaroli 3.07, Benamati 3.017, Albano 3.063, Pella 3.440, Lucaselli 3.139, Cenni 3.39 e Lovecchio 3.320, precedentemente accantonati. Fa presente che gli identici emendamenti Trancassini 3.144, Bitonci 3.269, Lupi 3.374 e D'Attis 3.439 rimangono accantonati.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere favorevole sulle identiche proposte emendative Fregolent 3.09, Navarra 3.053, Calabria 3.0123, Comaroli 3.07, Benamati 3.017, Albano 3.063, Pella 3.440, Lucaselli 3.139, Cenni 3.39 e Lovecchio 3.320.

Le Commissioni approvano le identiche proposte emendative Fregolent 3.09, Navarra 3.053, Calabria 3.0123, Comaroli 3.07, Benamati 3.017, Albano 3.063, Pella 3.440, Lucaselli 3.139, Cenni 3.39 e Lovecchio 3.320 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, invita le relatrici ad esprimere il parere sulle proposte emendative riferite agli articoli da 4 a 11.



Simona BORDONALI (LEGA) *relatrice per la I Commissione*, anche a nome della relatrice per la V Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Carnevali 4.57, esprimendo parere contrario sugli emendamenti Trano 4.17, 4.18 e 4.19. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Prisco 4.136, Bagnasco 4.151, Bologna 4.177, Ubaldo Pagano 4.85, Misiti 4.120, nonché degli identici emendamenti Del Barba 4.29 e Paolo Russo 4.146, limitatamente alla parte ammissibile. Propone altresì l'accantonamento degli identici emendamenti Bologna 4.171, Gemmato 4.132 e Benigni 4.12. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Sarli 4.2, Siragusa 4.7 e Trano 4.37, nonché sull'emendamento Sarli 4.4. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Raciti 4.13, Magi 4.92, Ianaro 4.111. Boldi 4.73, Bologna 4.174, nonché degli identici emendamenti Boldi 4.74, Ianaro 4.112, Bologna 4.175, Magi 4.93 e Raciti 4.14. Esprime parere contrario sull'emendamento Siragusa 4.8, proponendo l'accantonamento per gli identici emendamenti Magi 4.95 e Ianaro 4.97, nonché degli emendamenti Magi 4.94, Flati 4.118, Fassina 4.42, Sarli 4.5 e Siragusa 4.9. Esprime quindi parere favorevole sugli identici emendamenti Comaroli 4.20, Lorenzin 4.67, Calabria 4.148, Trano 4.36, D'Uva 4.99, Ianaro 4.114, nonché sugli identici emendamenti De Filippo 4.44 e Azzolina 4.122, limitatamente alla parte ammissibile. Propone l'accantonamento degli emendamenti Carnevali 4.51 e Maria Tripodi 4.166, esprimendo parere contrario sugli identici emendamenti Bologna 4.176, Benigni 4.11 e Gemmato 4.134. Propone l'accantonamento degli emendamenti Paolo Russo 4.144, degli identici emendamenti Fassina 4.43 e Boccia 4.64, nonché degli identici emendamenti Villani 4.127, Bagnasco 4.152, Marco Di Maio 4.24, e Montaruli 4.135. Esprime parere favorevole sull'emendamento Lorenzin 4.68, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Caiata 4.63 e Bellucci 4.88, nonché dell'emendamento D'Arrando 4.107. Propone altresì l'accantonamento degli identici emenda-

menti Navarra 4.38 e Stumpo 4.41, nonché dell'emendamento Carnevali 4.54. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Trizzino 4.91, Rostan 4.10. Propone l'accantonamento degli emendamenti Lorenzin 4.126, Lapia 4.1 e Nappi 4.104. Esprime parere contrario sull'emendamento Menga 4.6, proponendo l'accantonamento degli emendamenti Stumpo 4.140, Marco Di Maio 4.33 e Bellachioma 4.66. Fa presente che l'emendamento Stumpo 4.142 è stato ritirato. Esprime parere contrario sull'emendamento Gemmato 4.133, sull'articolo aggiuntivo Sodano 4.01, sugli identici articoli aggiuntivi Napoli 4.02, Rizzetto 4.021, Gagliardi 4.025 e Prisco 4.020. Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Gripa 4.011, Colletti 4.014 e Pella 4.023.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome della relatrice per la I Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Saccani Iotti 5.51, esprimendo parere favorevole sull'emendamento De Toma 5.42. Propone l'accantonamento dell'emendamento Di Giorgi 5.21. Esprime parere favorevole sull'emendamento Azzolina 5.38, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Marco Di Maio 5.10. Esprime parere contrario sull'emendamento Bucalo 5.28, esprimendo parere favorevole sugli identici emendamenti Ruffino 5.1, Bitonci 5.18, Miceli 5.32 e Pella 5.43. Propone l'accantonamento degli emendamenti Casciello 5.47 e Scanu 5.52. Propone l'accantonamento dell'emendamento Mollicone 5.31, nonché degli identici emendamenti Ruffino 5.2, De Menech 5.33, Paolo Russo 5.45 e Iezzi 5.39. Esprime parere contrario sull'emendamento Frassinetti 5.30, proponendo l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Tasso 5.01 e Rossi 5.04. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Bitonci 5.016, proponendo l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Frassinetti 5.022, Bucalo 5.021 e Aprea 5.023. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Adelizzi 6.37. Esprime parere favorevole sull'emendamento Nitti 6.8, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Lorenzin 6.21. Esprime pa-

rere favorevole sull'emendamento Scutellà 6.29, proponendo l'accantonamento degli emendamenti Melicchio 6.28 e D'Attis 6.50. Invita al ritiro dell'emendamento Giovanni Russo 6.20 ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Fusacchia 6.4, Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17. Esprime parere favorevole sull'emendamento Lapia 6.1, a condizione che sia riformulato nel medesimo testo degli identici emendamenti Fusacchia 6.4, Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17. Esprime parere favorevole sull'emendamento Di Giorgi 6.9, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Sarro 6.44, degli identici articoli aggiuntivi Ungaro 6.01, Schullian 6.03, nonché dell'articolo aggiuntivo Paolo Russo 6.05.

Simona BORDONALI (LEGA) *relatrice per la I Commissione*, anche a nome della relatrice per la V Commissione, propone l'accantonamento degli emendamenti Casino 7.18 e Adelizi 7.13. Esprime parere contrario sull'emendamento Mollicone 7.12 proponendo l'accantonamento degli emendamenti Prisco 8.25, Zanettin 8.55, Di Sarno 8.32, D'Attis 8.54, degli identici emendamenti Vitiello 8.46, Prisco 8.51 e Topo 8.52, nonché degli identici emendamenti Topo 8.13 e Prestigiaco 8.58, dell'emendamento D'Uva 8.28, nonché degli identici Bellachioma 8.15, Vacca 8.26, D'Alessandro 8.7, Prisco 8.50, Pezzopane 8.2 e Pella 8.59, dell'emendamento Colletti 8.43. Esprime parere favorevole sull'emendamento Bazoli 8.11, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Di Sarno 8.27. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Colletti 8.44, Varchi 8.21, Del Mastro delle Vedove 8.20, Dori 8.14, Cardinale 8.1, Schullian 8.37, Costa 8.41, Sandra Savino 8.60, Verini 8.19, Miceli 8.47, Morgoni 8.3 e Saitta 8.29. L'emendamento Saitta 8.30 nonché gli articoli aggiuntivi Saitta 8.05 e 8.04 verrebbero assorbiti dall'eventuale approvazione degli identici emendamenti Colletti 8.45, Varchi 8.22, Saitta 8.31 e Miceli 8.48 sui quali esprime parere favorevole. Propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Navarra 8.01 e Prestigiaco 8.07 e dell'articolo aggiuntivo Grippa 8.06.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome della relatrice per la I Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Davide Aiello 9.144, degli identici emendamenti Trancassini 9.85, Gribaudo 9.101, Bitonci 9.120, Lupi 9.166 e D'Attis 9.176, dell'emendamento Mauri 9.11, degli identici emendamenti Fassina 9.74, Muroi 9.9, Trano 9.47 e Mura 9.127. Esprime parere contrario sull'emendamento Bellucci 9.117, proponendo l'accantonamento degli identici emendamenti Ubaldo Pagano 9.104, Lovecchio 9.150 e D'Attis 9.190. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Marattin 9.32, Dal Moro 9.56, nonché degli emendamenti Viviani 9.134, Trano 9.24, Sodano 9.4, Comaroli 9.27, Navarra 9.54, Villani 9.124. Esprime parere contrario sull'emendamento Lombardo 9.1 e propone l'accantonamento dell'emendamento Murelli 9.99, nonché degli identici emendamenti Buratti 9.53 e Zangrillo 9.180, degli emendamenti D'Attis 9.181 e Amitrano 9.139. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Trano 9.42, Muroi 9.5, Ferro 9.89, invitando al ritiro dell'emendamento Trancassini 9.113. Invita al ritiro degli emendamenti Ferro 9.88, Trancassini 9.110, Vietina 9.199, degli identici emendamenti Muroi 9.8 e Trano 9.45, nonché dell'emendamento Trancassini 9.114. Propone l'accantonamento degli emendamenti Mura 9.125, Frangomeli 9.52, Gribaudo 9.122, Buonpane 9.148. Esprime parere contrario sull'emendamento Vietina 9.197, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Fassina 9.83. Esprime parere contrario sugli emendamenti Rizzetto 9.163, Trizzino 9.121, Montaruli 9.159 e propone di accantonare gli identici emendamenti Foti 9.158, Lucchini 9.156, Marco Di Maio 9.28, Vallascas 9.51, Calabria 9.173 e Gagliardi 9.193. Esprime parere contrario sugli emendamenti Rampelli 9.86 e Trano 9.46. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Bellucci 9.09, proponendo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Alaimo 9.016. Propone altresì l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Invidia 9.019.

Simona BORDONALI (LEGA) *relatrice per la I Commissione*, anche a nome della

relatrice per la V Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Grippa 10.77, degli identici emendamenti Paita 10.38, Maccanti 10.94, Gariglio 10.18, degli emendamenti De Lorenzis 10.84 e Rosso 10.137. Esprime parere contrario sull'emendamento Trancassini 10.110 e parere favorevole sugli identici emendamenti Pentangelo 10.127 e Gemmato 10.108 che assorbirebbero, qualora approvati, gli identici emendamenti Scagliusi 10.79 e Gariglio 10.17, nonché gli identici Del Barba 10.32, Trancassini 10.109, D'Attis 10.118 e Pettarin 10.142. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Rosso 10.131, Maccanti 10.103, Marco Di Maio 10.47, dell'emendamento Plangger 10.28, degli identici emendamenti Pella 10.126 e Fassina 10.61, dell'emendamento Gariglio 10.21 limitatamente alla parte ammissibile, degli identici emendamenti Rixi 10.88, Gariglio 10.19 e Scagliusi 10.78, degli emendamenti Fragomeli 10.51, Piccoli Nardelli 10.48, degli identici emendamenti Chiazzese 10.86, e Muroni 10.144, degli identici emendamenti Gavino Manca 10.5 e Zoffili 10.97, degli identici emendamenti Paita 10.40, Grippa 10.76, Maccanti 10.90 e Gariglio 10.20, degli emendamenti Pizzetti 10.6, Baldelli 10.122, degli identici emendamenti Bruno Bossio 10.11 e D'Attis 10.132, nonché degli identici emendamenti Scagliusi 10.80, Rixi 10.92 e Gariglio 10.15. Esprime parere favorevole sulle identiche proposte emendative Buratti 10.55, Pella 10.035, Paita 10.08 e Zolezzi 10.025. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Scagliusi 10.81, Rixi 10.93 e Gariglio 10.16, proponendo l'accantonamento degli identici emendamenti Terzoni 10.73 e Martinciglio 10.146. L'emendamento Siragusa 10.2 risulta assorbito dall'approvazione degli identici emendamenti Annibali 3.61 e Molinari 3.259, già approvati nella seduta di ieri. Esprime parere favorevole sull'emendamento Zolezzi 10.82, esprimendo parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Muroni 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Raduzzi 10.05, delle identiche proposte emendative Trano 10.010, Benamati 10.013, Lucaselli 10.038, Muroni

10.01, Bitonci 10.026, Porchietto 10.032 e Chiazzese 10.87. Propone altresì l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Di Muro 10.022 e Mazzetti 10.029, esprimendo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gagliardi 10.037.

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, in relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 11, anche a nome della relatrice per la I Commissione, propone di accantonare gli identici emendamenti Cenni 11.9, Viviani 11.67, Gadda 11.20 e Nevi 11.111, gli identici emendamenti Fregolent 11.18, Schullian 11.10 e Nevi 11.103 e gli emendamenti Braga 11.4 e Patassini 11.80. Esprime parere contrario sugli emendamenti Trancassini 11.87 e 11.86 e Trizzino 11.46. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Benvenuto 11.72 e Plangger 11.14, degli emendamenti Zolezzi 11.56 e Trizzino 11.60, degli identici emendamenti Caretta 11.81, Nevi 11.106, Schullian 11.11, Incerti 11.5, e Donina 11.71, degli identici emendamenti Incerti 11.8, Nevi 11.109, Caretta 11.84, Golinelli 11.70 e Gadda 11.23, dell'emendamento Lucchini 11.37, degli identici emendamenti Gadda 11.21, Ciaburro 11.82, Plangger 11.15, Molinari 11.68, Cenni 11.6 e Nevi 11.107, degli emendamenti Braga 11.3, Ruffino 11.116 e Rotta 11.40, degli identici emendamenti Lucchini 11.77, Foti 11.85 e Squeri 11.102, degli identici emendamenti Gadda 11.22, Nevi 11.108, Ciaburro 11.83, Incerti 11.7 e Liuni 11.69, degli identici emendamenti Cassese 11.58 e Squeri 11.101 e dell'emendamento Davide Crippa 11.66. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lucchini 11.75, Mazzetti 11.91 e Fregolent 11.17. Esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Muroni 11.02 e Trano 11.07. Propone, infine, di accantonare l'articolo aggiuntivo Vanessa Cattoi 11.013.

La Viceministra Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello delle relatrici.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dispone l'accantonamento delle proposte emenda-



tive per le quali vi è stato un'indicazione in tal senso da parte delle relatrici.

Raffaele TRANO (Misto-A) evidenzia come l'emendamento a sua firma 4.17 sia volto ad anticipare, dal 31 dicembre al 30 aprile 2022, il termine finale di applicazione della disciplina transitoria che consente l'assegnazione degli incarichi di medicina generale ai medici iscritti al relativo corso di formazione specialistica. Analoghe considerazioni valgono per il successivo emendamento 4.18 a sua firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Trano 4.17, 4.18 e 4.19.

Raffaele TRANO (Misto-A) manifesta perplessità sul parere contrario delle relatrici e della rappresentante del Governo sul proprio emendamento 4.37, volto a sopprimere il comma 6 dell'articolo 4, che proroga la moratoria sul divieto di impiego di animali per ricerche su sostanze d'abuso e xenotrapianti. In proposito segnala come l'Italia non abbia ancora di fatto recepito la direttiva 2010/63/UE con riferimento al suddetto divieto. Ricorda inoltre che per il recepimento in difformità della citata direttiva è stata avviata una procedura di infrazione (n. 2016/2013) nei confronti del nostro Paese, che a distanza di anni risulta ancora pendente. Concludendo invita il Governo ad assumere una precisa posizione sulla questione, interrompendo la serie di proroghe che si protrae da anni.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Sarli 4.2, Siragusa 4.7 e Trano 4.37.

Raffaele TRANO (Misto-A) sottoscrive l'emendamento Sarli 4.4, diretto a prevedere una limitazione della durata della proroga della moratoria sul divieto di impiego di animali per ricerche e ad escludere la moratoria per le ricerche sulle sostanze di abuso, i cui effetti sull'uomo sono ben noti, e per gli xenotrapianti, che hanno dimostrato il loro insuccesso.

Quindi, evidenziando che circa l'80 per cento degli italiani, secondo una ricerca EURISPES, si dichiara contrario alle sperimentazioni sugli animali, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Sarli 4.4.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sarli 4.4 e Siragusa 4.8.

Raffaele TRANO (Misto-A) esprime soddisfazione per il parere favorevole espresso dalle relatrici e dalla rappresentante del Governo sull'emendamento a sua prima firma 4.36, finalizzato a prorogare l'attività di ricerca, assistenza e cura relativi al miglioramento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Evidenzia che la proroga è priva di oneri per la finanza pubblica in quanto allo scopo verranno utilizzate risorse già accantonate.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli identici emendamenti Comaroli 4.20, Lorenzin 4.67, Calabria 4.148, Trano 4.36, D'Uva 4.99 e Ianaro 4.114, nonché gli identici emendamenti De Filippo 4.44 e Azzolina 4.122, questi ultimi limitatamente alla parte ammissibile (*vedi allegato 2*).

Emanuele PRISCO (FdI) dichiara di non comprendere le motivazioni alla base del parere contrario espresso dalle relatrici e dalla rappresentante del Governo sull'emendamento Gemmato 4.134, di cui è cofirmatario, che è stato particolarmente segnalato dal proprio gruppo.

L'emendamento prevede di prorogare sino al 2023 la possibilità di stipulare accordi di remunerazione sperimentale con le farmacie per la distribuzione convenzionata dei farmaci salvavita. In tal modo i pazienti non sarebbero costretti a rivolgersi alle farmacie ospedaliere, ma potrebbero trovare, in una farmacia vicina alla propria abitazione, i farmaci dei quali necessitano. Si tratta di una previsione che ha ben funzionato e chiede pertanto quali siano le motivazioni che ostano a una sua proroga.

Ylenja LUCASELLI (FdI) sottolinea l'importanza dell'emendamento Gemmato 4.134,

di cui è cofirmataria, che riconosce il significativo ruolo svolto dalle farmacie negli ultimi due anni di pandemia a supporto del Servizio sanitario nazionale. Le farmacie infatti, attraverso la loro distribuzione capillare sul territorio nazionale, hanno contribuito alle operazioni di vaccinazione e di *screening*.

Lucia ALBANO (FdI) sottoscrive l'emendamento Gemmato 4.134 e ne sostiene l'approvazione. Si tratta di proposta che riconosce la resilienza delle farmacie nel reagire all'emergenza sanitaria e, in considerazione del fondamentale ruolo dei farmacisti, propone di affidare a questi importanti funzioni, come la distribuzione dei farmaci salvavita. Segnala inoltre che le farmacie potrebbero essere inserite in un quadro di riorganizzazione dei presidi territoriali del Servizio sanitario nazionale.

Emerge quindi il problema del finanziamento del servizio svolto dalle farmacie nei confronti della collettività, che potrebbe trovare una soluzione attraverso la proroga della possibilità di stipulare accordi di remunerazione sperimentale.

In considerazione di quanto esposto, chiede alle relatrici e alla rappresentante del Governo di rivedere il parere contrario espresso sull'emendamento Gemmato 4.134.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'emendamento Gemmato 4.134, di cui è cofirmatario, ritiene che il parere contrario su di esso espresso dalle relatrici e dal rappresentante del Governo denoti chiaramente la riproposizione di persistenti pregiudizi e chiusure politiche da parte del Ministro della salute, Roberto Speranza, oltre che dell'attuale maggioranza di Governo, nei confronti del sistema delle farmacie italiane, il cui coinvolgimento nella lotta al COVID-19, tramite in particolare la somministrazione dei vaccini, è stato duramente osteggiato dal titolare del citato Dicastero sin dall'inizio della pandemia, salvo essere poi gradualmente implementato grazie soprattutto alla pressione esercitata dall'opinione pubblica. Osserva, infatti, come il sistema delle farmacie, in virtù della loro presenza capillare

sull'intero territorio nazionale, costituisca uno strumento indispensabile per un efficace contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Bologna 4.176, Benigni 4.11 e Gemmato 4.134.

Beatrice LORENZIN (PD) accetta la formulazione proposta dalle relatrici e condivisa dal Governo sull'emendamento a sua prima firma 4.68.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lorenzin 4.68, nel testo riformulato (*vedi allegato 2*).

Daniela TORTO (M5S), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome della relatrice Bordonali, a rettifica del parere favorevole in precedenza espresso sugli identici emendamenti Fusacchia 6.4, Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17, formula sugli stessi un invito al ritiro, evidenziando come il loro contenuto coincida esattamente con quello di una disposizione approvata nei giorni scorsi al Senato in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 221 del 2021. Precisa che si tratta, in particolare, del comma 2-*bis* dell'articolo 16 del citato decreto-legge, introdotto nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Preannunzia inoltre l'intenzione, anche a nome della relatrice Bordonali, di esprimere parere favorevole sull'emendamento Ferro 1.57, già accantonato nella seduta del 10 febbraio scorso, nonché sull'articolo aggiuntivo Deiana 13.024, il quale invece non è stato invece ancora oggetto di esame, a condizione che siano entrambi riformulati nel medesimo testo dell'emendamento 1.190 delle relatrici, in quanto vertenti su materia analoga.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel premettere la disponibilità in linea di massima all'accoglimento della riformulazione dell'emendamento Ferro 1.57, di cui è cofirmatario, prospettata dalle relatrici, tiene tuttavia a precisare che, laddove quest'ultimo ha comunque positivamente superato

il vaglio di ammissibilità da parte delle presidenze delle Commissioni riunite I e V, il testo dell'emendamento 1.190 delle relatrici è invece a suo avviso suscettibile di presentare qualche profilo problematico da tale punto di vista.

Emanuele PRISCO (FDI), evidenziando come non risulti, tra quelle segnalate, alcuna proposta emendativa concernente il personale assunto presso gli enti locali a supporto alle attività connesse al cosiddetto super *bonus* al 110 per cento, invita le relatrici a tenere debitamente conto di tale delicata tematica, che potrebbe eventualmente rientrare in una riformulazione dell'emendamento 1.190 dalle stesse relatrici presentato, in considerazione del fatto che le attività collegate alla predetta agevolazione fiscale si traducono inevitabilmente in un consistente aggravio per le pubbliche amministrazioni interessate.

Giusi BARTOLOZZI (FI), nel sottoscrivere l'emendamento Ferro 1.57, concorda con le considerazioni da ultimo svolte dall'onorevole Prisco in merito all'opportunità di estendere l'ambito applicativo dell'emendamento 1.190 delle relatrici, in modo da ricomprendervi – tramite una apposita riformulazione – anche le proroghe in materia di personale impegnato in attività di ausilio alle strutture tecniche di supporto alla Presidenza del Consiglio dei ministri oltre che delle amministrazioni centrali dello Stato.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rileva come l'articolo aggiuntivo Deiana 13.024 non sia direttamente riconducibile, a suo avviso, alla tematica espressamente affrontata dall'emendamento 1.190 delle relatrici.

Lucia ALBANO (FDI) sottoscrive l'emendamento Ferro 1.57.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in considerazione dei rispettivi impegni delle Commissioni I e V, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per le ore 16 di oggi.

**La seduta termina alle 13.45.**

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Deborah Bergamini.*

**La seduta comincia alle 16.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.**

**C. 3431 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nell'odierna seduta antimeridiana.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, nel rammentare che l'ultima proposta emendativa esaminata dalle Commissioni nel corso della seduta antimeridiana è stato l'emendamento Lorenzin 4.68, fa presente che le Commissioni riprenderanno pertanto l'esame dagli identici emendamenti Trizzino 4.91 e Rostan 4.10. Rammenta, inoltre, che gli ulteriori emendamenti identici Raciti 4.15, Del Barba 4.28 e Ianaro 4.109 sono stati ritirati dai presentatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Trizzino 4.91 e Rostan 4.10 e l'emendamento Menga 4.6.

Emanuele PRISCO (FDI) illustra l'emendamento Gemmato 4.133, del quale è cofirmatario, che per superare la problematica relativa alla carenza dei medici Inail attraverso una proroga del termine per il

riscatto di copertura per i periodi non coperti da contribuzione per gli anni 2022-2025 in luogo del triennio 2019-2021. Evidenza che con la proposta emendativa in esame il suo gruppo ha accolto una istanza della categoria per una carenza della struttura organizzativa.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Gemmato 4.133 e l'articolo aggiuntivo Sodano 4.01.

Emanuele PRISCO (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 4.02, identico a numerose altre proposte emendative, volto a prevedere una proroga dei termini per l'accesso al credito di imposta per la sanificazione ambienti di lavoro. Sottolinea che tale credito di imposta è stato introdotto attraverso un emendamento del Collega Rampelli nel decreto-legge n. 73 del 2021. L'articolo aggiuntivo in esame, in particolare, propone una proroga di un ulteriore trimestre dei termini di accesso al citato credito di imposta. A suo avviso si tratta di una misura ragionevole che deve seguire di pari passo l'uscita del nostro Paese dal tunnel della pandemia e ritiene che dal parere contrario espresso dalla relatrice e dal Governo ne dovrebbe conseguire la fine cessazione dello stato di emergenza e dell'efficacia di tutti quei provvedimenti limitativi delle libertà personali che si sono susseguiti nel corso degli ultimi due anni. Stigmatizza invece come il Governo, in controtendenza rispetto agli altri Stati, prosegua nel mantenere una modalità « chiusurista » ed evidenzia come non si possa far ricadere sulle imprese, sui datori di lavoro e sui lavoratori stessi il peso derivante dalla sanificazione degli ambienti di lavoro. Pur consapevole del costo della proposta in esame, chiede alle relatrici e alla rappresentante del Governo di effettuare una ulteriore riflessione sulla stessa e si dichiara disponibile a considerarne una eventuale riformulazione.

Ylenja LUCASELLI (FDI), ritiene che, al di là delle condivisibili osservazioni del collega Prisco, le Commissioni dovrebbero riflettere in ordine ad un elemento parti-

colare. Precisa infatti che l'articolo aggiuntivo Rizzetto 4.021, identico all'articolo aggiuntivo Prisco 4.020, è identico anche a numerose altre proposte emendative presentate da colleghi di altre forze politiche, alcune delle quali sono state ritirate. Ritiene pertanto che la prima riflessione da fare è che sulla materia oggetto di tali articoli aggiuntivi sarebbe necessario « aprire gli occhi » per fornire una risposta ad una esigenza sulla quale ancora non si è dato riscontro. Nel sottolineare come i colleghi che hanno ritirato l'articolo aggiuntivo a loro firma non ne abbiano spostato la causa fino in fondo, sottolinea tuttavia l'importanza di tali identiche proposte emendative che mirano a fornire la proroga dei termini per l'accesso al credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione negli ambienti di lavoro. A suo avviso, nel momento in cui si chiede alle aziende di effettuare dei sacrifici per garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie imposte dal Governo, è evidente che a tale sacrificio debba corrispondere la previsione della possibilità di dilazionare il costo sostenuto dall'impresa per rispondere a tale esigenza. In particolare, evidenzia che la proroga di cui alle proposte emendative in esame sposta in avanti il termine soltanto di poco e rileva come ciò abbia un effetto a scalare e non determini un vero impegno nella posta di bilancio. Nel ribadire come quindi gli identici articoli aggiuntivi in esame non determinino nuovi costi a carico dello Stato, evidenzia come l'approvazione degli stessi rappresenterebbe una scelta di rispetto nei confronti di chi continua a combattere e ad investire nonostante le prescrizioni continue e diverse che hanno tartassato le aziende italiane.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Napoli 4.02, Rizzetto 4.021, Gagliardi 4.025 e Prisco 4.020, quindi, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti De Toma 5.42 e Azzolina 5.38 (*vedi allegato 2*).

Ylenja LUCASELLI (FDI) illustra l'emendamento Bucalo 5.28, del quale è cofirma-

taria, con il quale il suo gruppo desidera porre l'attenzione su un tema relativo alla scuola che a suo avviso è stato trattato troppo approssimativamente. Rammenta come Fratelli d'Italia abbia nel corso della pandemia fatto una vera e propria battaglia per sostenere gli studenti e tutto il personale scolastico. In particolare, sottolinea che l'emendamento in esame è volto a prorogare fino alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 tutti i posti docenti e ATA legati all'emergenza sanitaria in corso. Evidenzia come siano noti a tutti i problemi strutturali, organizzativi e gestionali che il comparto scuola ha dovuto affrontare nel corso della pandemia, e sottolinea come tali problemi abbiano influito anche sul carico del corpo docente. Per tale ragione, consapevole delle problematiche degli istituti scolastici e del calo che la qualità formativa ha subito a causa della pandemia, ritiene che sarebbe proficuo applicare una regola di logica e garantire alla scuola la possibilità di concludere l'anno scolastico in corso con maggiore organizzazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 5.28 e approvano gli identici emendamenti Ruffino 5.1, Bitonci 5.18, Miceli 5.32 e Pella 5.43 (*vedi allegato 2*).

Emanuele PRISCO (FDI) illustra l'emendamento Frassinetti 5.30, di cui è cofirmatario, alla base del quale vi è la necessità di rispondere alla carenza del corpo docente. Nel sottolineare che la proposta emendativa in esame non produce oneri a carico dello Stato, in quanto grava sui bilanci delle singole università, non comprende le ragioni che hanno indotto le relatrici e il governo a formulare un parere contrario sulla stessa. Sottolinea, inoltre, che l'emendamento in esame non prevede un obbligo ma assicura soltanto, a seconda delle necessità e delle sensibilità dei singoli atenei, una opportunità in più per rispondere all'esigenza di fornire una formazione adeguata. Chiede pertanto che l'esame dell'emendamento venga accantonato per consentire alle relatrici e alla rappresentante del Governo di svolgere una ulteriore riflessione sullo stesso.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frassinetti 5.30 e approvano l'articolo aggiuntivo Bitonci 5.016 (*vedi allegato 2*).

Ylenja LUCASELLI (FDI), illustrando gli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55, evidenzia che essi sono volti a prorogare la facoltà di chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nelle università, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica. Nel sottolineare che tale proposta emendativa intende coprire i posti vacanti nel corpo docente delle università, ricorda che già in precedenti decreti è stata autorizzata tale procedura di assunzione e sono state quantificate le posizioni vacanti.

Augusta MONTARULI (FDI), nel dichiararsi sorpresa per il parere contrario espresso dal Governo sugli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55, sottolinea l'importanza degli stessi per superare alla critica situazione dell'organico dei docenti universitari negli ultimi due anni, mediante la proroga di un meccanismo di selezione già in vigore che non comporta spese aggiuntive per la finanza pubblica.

Emanuele PRISCO (FDI), nell'evidenziare che con il parere contrario sugli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55 si sta precludendo la possibilità di dare una risposta importante agli atenei per completare l'offerta formativa necessaria all'adeguata formazione della classe dirigente, sottolinea che tali facoltà di assunzione gravano sulle risorse disponibili per la programmazione e, pertanto, rientrano nell'autonomia che spetta ai singoli atenei. Quindi constata che ancora una volta il Governo assume posizioni fortemente limitative dell'autonomia degli enti e delle libertà dei cittadini, come avviene in questo stesso momento con il decreto-legge che si sta discutendo in Assemblea nel quale sono previste nuove misure restrittive, mentre tutti i Paesi europei stanno indirizzandosi



in senso contrario. Rivolgendosi quindi al Ministro D'Incà, chiede di accantonare gli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55, evitando di addurre pretesti concernenti la carenza di copertura finanziaria.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel ribadire che gli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55 prevedono la proroga di una disciplina vigente e non comportano ulteriori spese per la finanza pubblica, osserva che vi è un atteggiamento pregiudizialmente contrario del Governo nei confronti delle proposte emendative dell'opposizione: non soltanto quelle aventi carattere oneroso o di contenuto particolarmente rilevante ma perfino quelle di importanza più marginale. Nel ricordare l'elevato numero di proposte emendative accantonate, riporta l'attenzione sull'emendamento 3.144 a sua prima firma, riguardante le limitazioni all'uso del contante, che le relatrici hanno chiesto di accantonare, nonostante il Governo si fosse dichiarato favorevole, mentre il dibattito verte su due identiche proposte emendative sulle quali è stato espresso un secco parere contrario. Conclude chiedendo alle relatrici e al Governo di sciogliere la riserva posta con l'accantonamento dell'emendamento 3.144 a sua prima firma.

Lucia ALBANO (FDI), nel dichiararsi sorpresa della contrarietà del Ministero dell'università e della ricerca alla proroga della procedura di chiamata in ruolo per i professori di prima e seconda fascia e per i ricercatori a tempo indeterminato, con modalità analoghe a quelle previste per i ricercatori a tempo determinato, ricorda che molti dei docenti abilitati non sono stati chiamati per ritardi dovuti alla pandemia e per le limitate risorse finanziarie disponibili. Conclude sottolineando che si tratta di una proposta emendativa presentata in modo trasversale da alcuni gruppi di maggioranza e dall'opposizione.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Frassinetti 6.40 e Gagliardi 6.55.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in risposta all'onorevole Trancassini, prende atto che le relatrici mantengono fermo l'accantonamento dell'emendamento Trancassini 3.144.

Quindi prende atto che i componenti del gruppo MoVimento 5 Stelle in Commissione Bilancio e in Commissione Affari costituzionali sottoscrivono l'emendamento Nitti 6.8.

Le Commissioni approvano, con distinte votazioni, gli emendamenti Nitti 6.8 e Scutellà 6.29 (*vedi allegato 2*).

Simona BORDONALI (LEGA), *relatrice per la I Commissione*, fa presente che il contenuto dell'emendamento Giovanni Russo 6.20 è già stato approvato con il decreto-legge n. 4 del 2021. Quindi formula un invito al ritiro sugli identici emendamenti Fusacchia 6.4, Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17, sui quali in precedenza era stato espresso un parere favorevole, nonché sull'emendamento Lapia 6.1, sul quale era stato espresso parere favorevole a condizione che fosse riformulato nel medesimo testo degli identici emendamenti Fusacchia 6.4, Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17, poiché il contenuto di tali proposte emendative è stato approvato con il decreto-legge n. 121 del 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, prende atto che i presentatori ritirano gli emendamenti Raciti 6.6, Licatini 6.38 e Fassina 6.17; mentre, constatata l'assenza dei presentatori, dichiara decaduti gli emendamenti Fusacchia 6.4 e Lapia 6.1.

Quindi prende atto che i componenti del gruppo MoVimento 5 Stelle in Commissione Bilancio sottoscrivono l'emendamento Di Giorgi 6.9.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), a nome del gruppo della Lega, chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Di Giorgi 6.9.

Giuseppe BRESCIA, *presidente* prende atto che i componenti del gruppo MoVimento 5 Stelle in Commissione Bilancio e

in Commissioni Affari Costituzionali sottoscrivono l'emendamento Di Giorgi 6.9.

Le Commissioni approvano l'emendamento Di Giorgi 6.9 (*vedi allegato 2*).

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'emendamento Mollicone 7.12, evidenzia che esso concerne la proroga del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. Stigmatizza che il tema centrale degli aiuti alle imprese diviene marginale nella visione politica del Governo e della maggioranza quasi vi fosse un pregiudizio negativo nei confronti di tale comparto economico, come confermato dall'accantonamento della proposta emendativa riguardante la proroga delle disposizioni concernenti le limitazioni all'uso del contante, nonostante Confcommercio, nel corso delle audizioni, abbia illustrato i rischi che ne conseguono per le imprese. Conclude con la richiesta di approvare o, almeno, accantonare l'emendamento Mollicone 7.12 concernente la proroga di un'agevolazione fiscale, originariamente introdotta peraltro proprio dalla maggioranza, che aiuta le aziende a sopravvivere.

Emanuele PRISCO (FDI), concordando con l'onorevole Trancassini, ricorda che la proroga del credito di imposta per i canoni di locazione è fondamentale per salvaguardare interi settori dell'economia italiana, come quello dello spettacolo e della cultura. A suo avviso, il Governo e la maggioranza, costretti a un compromesso al ribasso che permetta alla legislatura di proseguire, non stanno mettendo in campo interventi sufficienti a difendere il settore della cultura dalla crisi provocata dalle misure di contenimento del Covid-19. Sottolineando che la votazione dell'emendamento Mollicone 7.12 è l'ultima possibilità per dare sostegno al settore dello spettacolo e della cultura, ritiene che il tema merita un ulteriore approfondimento da parte del Governo, il quale, a suo avviso, appare avere priorità completamente diverse da quelle del Paese reale. In propo-

sito, fa presente che il gruppo di Fratelli d'Italia non si renderà complice di quello che reputa un vero e proprio omicidio delle piccole e medie imprese e del settore della cultura e dello spettacolo.

Augusta MONTARULI (FDI), nel concordare con gli onorevoli Prisco e Trancassini, evidenzia che il settore della cultura e dello spettacolo ha subito gravi danni dall'applicazione delle misure di contenimento del Covid-19. Ricorda, inoltre, che tale settore impiega numerosi lavoratori per cui lo spettacolo e la cultura rappresentano l'unico mezzo di sostentamento. Sottolinea che, proprio al fine di sostenere tali lavoratori, l'emendamento Mollicone 7.12 prevede la proroga del credito di imposta per i canoni di locazione di immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione nel settore culturale. Chiede, pertanto, al Governo e alle relatrici di modificare il proprio parere sull'emendamento in esame perché, considerato il prezioso patrimonio culturale italiano, esso favorisce non solo gli operatori del settore, ma tutto il Paese.

Lucia ALBANO (FDI), nel concordare con gli onorevoli Prisco, Trancassini e Montaruli, segnala anche che la modalità di computo dei contagiati, dei ricoveri e dei decessi dovuti al Covid-19 non risponde più alla reale situazione della pandemia e determina l'applicazione di misure restrittive che aggravano, in particolare, la condizione delle aziende, dei commercianti e delle attività del settore della cultura. Chiede, quindi, che il Governo e le relatrici rivedano il proprio parere sull'emendamento Mollicone 7.12.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mollicone 7.12.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in considerazione dell'imminente avvio delle votazioni in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad una seduta che sarà convocata al termine delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea.

**La seduta termina alle 17.20.**



**SEDE REFERENTE**

Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA. — Intervengono la viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Alessandra Sartore e la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deborah Bergamini.

**La seduta comincia alle 18.55.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.**

**C. 3431 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta pomeridiana della giornata odierna.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che le Commissioni riprenderanno l'esame del provvedimento dalle proposte emendative riferite all'articolo 8.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, atteso che il Governo ha testé posto la questione di fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 221 del 2021, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, chiede di conoscere sulla base di quali norme regolamentari e di quali precedenti alle Commissioni sia consentito proseguire l'esame del provvedimento in pendenza di fiducia. Rileva come tale modo di procedere non sia, a suo avviso, rispettoso del

Parlamento e come l'esigenza del rispetto delle prerogative parlamentari sia stata recentemente richiamata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo messaggio di insediamento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come per prassi consolidata in pendenza di fiducia si possa procedere all'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge e preannuncia che farà pervenire al deputato Trancassini, per il tramite degli uffici, i precedenti al riguardo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Bazoli 8.11 (*vedi allegato 2*), gli identici emendamenti Colletti 8.44, Varchi 8.21, Del Mastro Delle Vedove 8.20, Dori 8.14, Cardinale 8.1, Schullian 8.37, Costa 8.41, Sandra Savino 8.60, Verini 8.19, Miceli 8.47, Morgoni 8.3, Saitta 8.29 (*vedi allegato 2*), nonché gli identici emendamenti Colletti 8.45, Varchi 8.22, Saitta 8.31 e Miceli 8.48 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Saitta 8.30 e gli articoli aggiuntivi Saitta 8.05 e 8.04 sono assorbiti dall'approvazione degli identici emendamenti Colletti 8.45, Varchi 8.22, Saitta 8.31 e Miceli 8.48.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra l'emendamento Bellucci 9.117, di cui è cofirmatario, auspicando un cambiamento del parere della relatrice del Governo, non comprendendo come si possa ignorare il settore della pesca.

Emanuele PRISCO (FDI) chiede quanto meno di accantonare l'emendamento Bellucci 9.117, considerato che esso proroga gli interventi di sostegno al reddito in favore del settore della pesca, che ritiene strategico e al momento in difficoltà, anche a causa dei rincari energetici.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Bellucci 9.117 e Lombardo 9.1.

Augusta MONTARULI (FDI), illustrando l'emendamento Ferro 9.89, di cui è cofirmataria, osserva che esso mira a tutelare i lavoratori fragili favorendo il ricorso al lavoro agile. Ritiene infatti che lo *smart working* non sia da istituzionalizzare, ma da prevedere in casi straordinari come quelli appena illustrati.

Paolo TRANCASSINI (FDI) constata con amarezza che la maggioranza non intende sostenere un intervento di buon senso come quello previsto dall'emendamento Ferro 9.89, nonostante esso non rechi oneri e meriti un consenso trasversale. Ne chiede, dunque, l'accantonamento.

Raffaele TRANO (MISTO-A) si dichiara stupito dal parere contrario espresso dalle relatrici e dal Governo, considerato che la proposta emendativa in discussione intende tutelare i lavoratori fragili affetti da gravi patologie o gli stessi familiari che li assistono.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Trano 9.42, Muroli 9.5 e Ferro 9.89.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando il suo emendamento 9.113, fa notare che esso è volto ad equiparare alla malattia il periodo di quarantena dei lavoratori del settore privato. Ritiene grave che le relatrici e il Governo abbiano espresso un parere contrario, nonostante vi fosse un sostegno trasversale anche dei gruppi di maggioranza, fatta eccezione per il gruppo del Partito Democratico.

Simona BORDONALI (LEGA), *relatrice per la I Commissione*, fa notare che gli interventi a favore dei lavoratori agili sono stati previsti in occasione dell'esame del recente provvedimento di urgenza adottato per contrastare l'emergenza epidemiologica.

Paolo TRANCASSINI (FDI) auspica una riformulazione del suo emendamento 9.113, eventualmente espungendo le parti che siano ricomprese nell'intervento richiamato dalla

relatrice, facendo notare che le misure previste dalla sua proposta emendativa hanno una portata più ampia.

Le Commissioni respingono l'emendamento Trancassini 9.113.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'emendamento Ferro 9.88, di cui è cofirmatario, non comprende il motivo del parere contrario di relatrice e Governo, dal momento che si tratta di tutelare i lavori fragili.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ferro 9.88.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando il suo emendamento 9.110, ne raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Trancassini 9.110 e Vietina 9.199.

Raffaele TRANO (MISTO-A), illustrando l'emendamento 9.45 a sua prima firma, evidenzia che, tra l'altro, intendono prorogare le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 216, della legge di bilancio per il 2022 che, per essere applicate, necessitano dell'emanazione di norme attuative e di circolari INPS.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Muroli 9.8 e Trano 9.45.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'emendamento 9.114 a sua prima firma, evidenzia che esso è volto a prorogare il trattamento ordinario d'integrazione salariale per i datori di lavoro del comparto turistico nel periodo tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022. Nell'osservare che è sufficiente girare per le nostre città per rendersi conto di quanti alberghi sono stati chiusi o venduti a stranieri e quanti posti di lavoro siano stati persi in questo settore, sostiene che è necessario dare un segnale di aiuto a tale categoria, come anche richiesto in molte audizioni. Constata con amarezza, infine, che sembra che al Governo stiano

più a cuore i percettori del reddito di cittadinanza che i problemi dei lavoratori e delle imprese.

Emanuele PRISCO (FDI), nel condividere la lucida illustrazione dell'emendamento Trancassini 9.114 appena svolta dal presentatore, evidenzia che la mancata proroga della cassa integrazione salariale, cosiddetta cassa COVID, insieme al prolungamento delle misure restrittive per l'accesso ai servizi turistici rischiano di falciare numerosi settori economici. Nel ricordare che le misure di limitazione della circolazione sono ormai abbandonate negli altri Paesi occidentali, invita a riflettere piuttosto su quanto potrebbero diminuire le entrate derivanti dalle attività del settore turistico.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Trancassini 9.114 e Vietina 9.197.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'emendamento Rizzetto 9.163, nell'evidenziare che esso riguarda il finanziamento anche per l'anno 2022 dell'accesso ai servizi per la ricollocazione professionale dei lavoratori dipendenti di aziende che siano state poste in procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria o dei lavoratori che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività, chiede di approfondire la proposta emendativa che potrebbe offrire una forma di motivazione e reinserimento nel mercato del lavoro per coloro che hanno subito un licenziamento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Rizzetto 9.163.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Trizzino 9.121: s'intende vi abbia rinunciato.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'emendamento Montaruli 9.159, fa presente che esso rientra tra le proposte emendative che mirano a difendere le attività produt-

tive rimaste in esercizio dopo due anni di pandemia e che rischiano di essere messe alla prova dalla paventata crisi energetica, in particolare prevedendo il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda. Conclude rammaricandosi che molte proposte emendative sul tema siano state ritirate dai gruppi per obbedire agli indirizzi tecnocratici operanti nel Governo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Montaruli 9.159.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'emendamento Rampelli 9.86, fa presente che si tratta di una proposta emendativa onerosa riguardante la proroga del trattamento di integrazione salariale dei lavoratori di Alitalia. Nel ricordare che Alitalia rappresenta un'azienda di punta per il comparto aeronautico, strategica per l'intero Paese e, per così dire, un patrimonio nazionale, chiede al Governo quali provvedimenti stia studiando per i lavoratori di Alitalia, quale sia la prospettiva su tale questione o se intenda pretermetterla come altri casi analoghi.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Rampelli 9.86 e Trano 9.46.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'articolo aggiuntivo Bellucci 9.09, evidenzia che esso è volto a prorogare le misure, adottate durante lo stato di emergenza, a tutela dei lavoratori con fragilità, dei genitori con figli con disabilità e dei *caregiver*. A suo avviso, infatti, le misure adottate durante lo stato di emergenza dovrebbero essere automaticamente prorogate con la proroga dello stato di emergenza a cui si riferiscono. Al riguardo, ritiene che in questo modo si avrebbero effetti positivi anche in termini di semplificazione. Concludendo, in considerazione dei soggetti a cui è rivolta la proposta emendativa in esame, ritiene che questa meriterebbe maggiore attenzione da parte delle relatrici e del Governo.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Bellucci 9.09.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'emendamento 10.110 a sua prima firma, evidenzia che esso ha lo scopo di sostenere un settore in grande difficoltà com'è quello del trasporto pubblico privato, danneggiato anche dalla riduzione delle presenze turistiche dovute alla diffusione del Covid-19. Ricorda che nelle fasi più gravi della pandemia il suo gruppo aveva proposto, senza successo, al precedente Governo di utilizzare i veicoli delle aziende del trasporto privato rimasti fermi per rafforzare il trasporto pubblico locale. Tutto ciò considerato, chiede che l'emendamento 10.110 a sua prima firma venga accantonato per svolgere un ulteriore approfondimento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Trancassini 10.110 e approvano gli identici emendamenti Pentangelo 10.127 e Gemmato 10.108 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Pentangelo 10.127 e Gemmato 10.108 si intendono assorbiti gli identici emendamenti Scagliusi 10.79 e Gariglio 10.17 e gli identici emendamenti Del Barba 10.32, Trancassini 10.109, D'Attis 10.118 e Pettarin 10.142.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano le identiche proposte emendative Buratti 10.55, Pella 10.035, Paita 10.08 e Zolezzi 10.025 e gli identici emendamenti Scagliusi 10.81, Rixi 10.93 e Gariglio 10.16 (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Siragusa 10.2 si intende assorbito dall'approvazione degli identici emendamenti Annibaldi 3.61 e Molinari 3.259.

Le Commissioni approvano l'emendamento Zolezzi 10.82 (*vedi allegato 2*).

Emanuele PRISCO (FDI), nell'illustrare l'articolo aggiuntivo Lucaselli 10.039, evidenzia che esso è volto a prorogare fino a 360 giorni il termine di scadenza di con-

ferma della prenotazione dell'ecobonus per l'acquisto di un veicolo a trazione elettrica. In proposito, non comprende la contrarietà del Governo e delle relatrici rispetto alla proposta emendativa in esame, che, da una parte, non comporta maggiori oneri per la finanza pubblica e, dall'altra, è rivolta ad agevolare un settore strategico per il nostro Paese, ossia l'*automotive*. Chiede, pertanto, che gli identici articoli aggiuntivi Muroli 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011 siano accantonati per svolgere sugli stessi un ulteriore approfondimento.

Giovanni VIANELLO (MISTO-A) chiede al Governo di chiarire le motivazioni del parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi in esame, sottolineando che analoghe proposte emendative sono state presentate anche da vari gruppi di maggioranza e poi ritirate.

Paolo TRANCASSINI (FDI), dichiarandosi sorpreso del parere contrario delle relatrici e del Governo sugli identici articoli aggiuntivi Muroli 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011, ritiene che essi meriterebbero maggiore attenzione considerato che anche molti gruppi della maggioranza hanno dimostrato una sensibilità su tale tema.

La Viceministra Laura CASTELLI, replicando agli onorevoli Prisco, Vianello e Trancassini, fa presente che il Ministero dello sviluppo economico ha espresso parere contrario sulle identiche proposte emendative in esame, valutando non congrua l'estensione a 360 giorni del termine di scadenza di conferma della prenotazione dell'ecobonus per l'acquisto di un veicolo a trazione elettrica.

Giovanni VIANELLO (MISTO-A), nel prendere atto della replica della Viceministra Castelli, sottolinea che gli identici articoli aggiuntivi Muroli 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011 non comportano maggiori oneri per la finanza pubblica, poiché utilizzano le risorse già stanziare a legislazione vigente per la medesima

misura. Considerata la contrarietà del Governo su tali proposte emendative, dubita che l'Esecutivo intenda realmente incentivare la mobilità ecologica.

Raffaele TRANO (MISTO-A), considerato che proposte emendative di identico contenuto rispetto agli identici articoli aggiuntivi in esame presentate dai gruppi di maggioranza sono state ritirate dai presentatori, esprime dispiacere in merito alla circostanza che siano rimaste solo le opposizioni a difendere un intervento che favorisce la tutela dell'ambiente nel nostro Paese, che, a suo avviso, non appare essere un obiettivo prioritario del Governo.

Paolo TRANCASSINI (FDI), replicando alla Viceministra Castelli, evidenzia che la valutazione del Ministero dello sviluppo economico non è certo vincolante per il Parlamento, anche alla luce del fatto che gli identici articoli aggiuntivi Muroni 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011 non comportano maggiori oneri per la finanza pubblica. Chiede, pertanto, un maggiore approfondimento da parte del Governo e delle relatrici sul tema.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici articoli aggiuntivi Muroni 10.02, Vianello 10.04, Lucaselli 10.039 e Trano 10.011 e l'articolo aggiuntivo Gagliardi 10.037.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'emendamento 11.87 a sua prima firma, evidenzia che esso mira a rafforzare la concorrenza interna dell'Unione europea in materia di approvvigionamento di energia elettrica. Sul tale argomento invita il Governo e le relatrici a svolgere un'ulteriore riflessione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Trancassini 11.87.

Paolo TRANCASSINI (FDI), illustrando l'emendamento 11.86 a sua prima firma, evidenzia che esso ha lo scopo di colmare una dimenticanza del Governo. Rileva, infatti, che in merito all'applicazione delle

misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, previste dal decreto-legge n. 130 del 2021 non è stata ricompresa la somministrazione di energia termica prodotta con impianti alimentati a gas naturale. Poiché reputa l'emendamento in esame prioritario per il suo gruppo parlamentare, chiede che sia accantonato per svolgere un ulteriore approfondimento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Trancassini 11.86.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, constatata l'assenza del presentatore, dichiara decaduto l'emendamento Trizzino 11.46.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Lucchini 11.75, Mazzetti 11.91 e Fregolent 11.17 (*vedi allegato 2*).

Giovanni VIANELLO (MISTO-A), illustrando l'articolo aggiuntivo Trano 11.07, evidenzia che esso ha lo scopo di consentire ai cittadini di installare nelle proprie abitazioni colonnine per la ricarica di veicoli a trazione elettrica, favorendo, quindi, la loro indipendenza energetica. A suo avviso, con il parere contrario a tale proposta emendativa, il Governo ha dimostrato un atteggiamento ostativo dell'economia verde, che punta a rendere i cittadini dipendenti dai combustibili fossili.

Raffaele TRANO (MISTO-A) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 11.07, volto a prorogare le detrazioni fiscali per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad elettricità che a suo avviso – rispetto alle numerose agevolazioni fiscali presenti nel nostro ordinamento, alcune delle quali, come di recente constatato in relazione al cosiddetto *super bonus*, anche di dubbia utilità o discutibili modalità applicative – rappresentano un contributo essenziale nell'ambito di un reale e moderno processo di transizione ecologica. Non comprendendo pertanto il parere contrario su di esso espresso dalle relatrici e dal Governo, ne chiede l'accantonamento, riservandosi even-

tualmente, qualora a ciò non fosse possibile addivenirsi, la presentazione di un apposito ordine del giorno in Assemblea.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Muroni 11.02 e Trano 11.07.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad una seduta che sarà convocata alle ore 10.15 di domani.

**La seduta termina alle 20.40.**



## ALLEGATO 1

**Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228,  
recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (C. 3431  
Governo).**

**PROPOSTE EMENDATIVE DELLE RELATRICI**

ART. 1.

*Dopo il comma 12, aggiungere il seguente: « 12-bis. Al fine di accelerare la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fino al termine del 31 dicembre 2026, i Comuni capoluogo di provincia con popolazione inferiore a 250.000 abitanti, che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243-bis, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono procedere alle assunzioni di cui all'articolo 31-bis, comma 10, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, con oneri a carico dei propri bilanci, ma comunque nel rispetto del limite finanziario di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ».*

**1.190.** Le Relatrici.

ART. 4.

*Aggiungere, infine, il seguente comma: « 8-bis. All'articolo 38, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, le parole: "28 febbraio 2022" sono sostituite dalle seguenti: "30 giugno 2022". ».*

**4.179.** Le Relatrici.

ART. 18.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente: « 2-bis. All'articolo 78, comma 1-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole "per l'anno 2020" sono sostituite dalle seguenti: "per tutta la durata del periodo di emergenza". ».*

*Conseguentemente, alla rubrica, aggiungere, infine, le seguenti parole: « e garanzia di liquidità per le aziende agricole ».*

**18.30.** Le Relatrici.



## ALLEGATO 2

**Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228,  
recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (C. 3431  
Governo).**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

**ART. 3.**

*Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

6-bis. All'articolo 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, la parola: «centotrenta» è sostituita dalla seguente: «centotrentacinque».

b) al comma 7, lettera b), le parole: «tecnico-economica» sono soppresse.

**3.285.** (Nuova formulazione) Varrica, D'Orso.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

**Art. 3-bis.**

*(Modifica all'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, in materia di recupero dell'IVA su crediti non riscossi nelle procedure concorsuali)*

1. All'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, le parole: «si applicano alle procedure concorsuali avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto» sono sostituite con le seguenti: «, si applicano alle procedure concorsuali avviate dal 26 maggio 2021 compreso».

**3.058.** Albano, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli, Di Muro, Fo-

giani, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Bellachioma, Bitonci, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Patassini, Paternoster.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

**Art. 3-bis.**

*(Proroga del termine per l'adozione delle tabelle uniche nazionali per il risarcimento del danno non patrimoniale per lesioni di non lieve entità)*

1. All'articolo 138 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, alinea, le parole: «con decreto» sono sostituite dalle seguenti: «con due distinti decreti», le parole: «entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 1° maggio 2022», le parole da: «su proposta del Ministro dello sviluppo economico» fino a: «Ministro della giustizia» sono sostituite dalle seguenti: «il primo, di cui alla lettera a), su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro della giustizia, e il secondo, di cui alla lettera b), su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della giustizia, sentito l'IVASS» e le parole: «una specifica tabella unica su» sono sostituite dalle seguenti: «specifiche tabelle uniche per»;

b) al comma 2:

1) all'alinea, le parole: « La tabella unica nazionale è redatta » sono sostituite dalle seguenti: « Le tabelle uniche nazionali di cui al comma 1 sono redatte »;

2) alla lettera a), le parole: « della tabella » sono sostituite dalle seguenti: « delle tabelle ».

c) al comma 3, le parole: « dalla tabella unica nazionale di cui al comma 2 » sono sostituite dalle seguenti: « dalla tabella unica nazionale di cui al comma 1, lettera b) »;

d) al comma 5, dopo le parole: « nella tabella unica nazionale » sono inserite le seguenti: « di cui al comma 1, lettera b), ».

\* **3.092.** Alemanno.

\* **3.0109.** Prisco, Trancassini, Montaruli, Lucaselli, Rampelli.

\* **3.0134.** D'Attis.

\* **3.023.** Buratti.

*Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:*

4-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 55, relativo all'importo massimo garantito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, il secondo e il terzo periodo sono sostituiti dal seguente: « A decorrere dalla medesima data del 1° luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022, ferme restando le maggiori coperture previste, in relazione a particolari tipologie di soggetti beneficiari, dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 7 luglio 2017, la garanzia del Fondo è concessa:

a) per esigenze diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti, nella misura massima dell'80 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria in favore dei soggetti beneficiari rientranti nelle fasce 3, 4 e 5 di cui al predetto modello di valutazione e nella misura massima del 60

per cento in favore dei soggetti beneficiari rientranti nelle fasce 1 e 2 del medesimo modello. In relazione alla riassicurazione, la predetta misura massima del 60 per cento è riferita alla misura della copertura del Fondo di garanzia rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante, come previsto dall'articolo 7, comma 3, del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2017;

b) per esigenze connesse al sostegno alla realizzazione di investimenti, nella misura massima dell'80 per cento dell'operazione finanziaria in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di appartenenza di cui al predetto modello di valutazione »;

b) al comma 57, relativo al limite cumulato massimo degli impegni che possono essere assunti dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le parole: « di cui 160.000 milioni di euro » e le parole: « 50.000 milioni di euro riferiti » sono soppresse.

4-ter. All'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, relativo agli interventi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, dopo la lettera *m-bis*) è inserita la seguente:

« *m-ter*) per i finanziamenti di cui alle lettere *m*) e *m-bis*), il cui termine iniziale di rimborso del capitale è previsto nel corso dell'anno 2022, il termine anzidetto, su richiesta del soggetto finanziato e previo accordo tra le parti, può essere differito di un periodo non superiore a sei mesi, fermi restando gli obblighi di segnalazione e prudenziali ».

**3.138.** (Nuova formulazione) Lucaselli, Prisco, Trancassini, Montaruli, Rampelli.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

6-bis. Per i soggetti che svolgono attività di allevamento avicunicolo o suinicolo nelle aree soggette a restrizioni sanitarie per le emergenze dell'influenza aviaria e della peste suina africana sono prorogati al 31

luglio 2022 i termini aventi scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 per i versamenti relativi alle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, alle trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta, e all'imposta sul valore aggiunto. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione entro il 16 settembre 2022 o in quattro rate mensili di pari importo da corrispondere entro il giorno 16 di ciascuno dei mesi da settembre 2022 a dicembre 2022.

**3.263.** *(Nuova formulazione)* Molinari, Bionci, Bubisutti, Gastaldi, Germanà, Golinelli, Liuni, Lolini, Loss, Manzato, Tarantino, Viviani, Bellachioma, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Patassini, Paternoster, Di Muro, Fogliani, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Cantalamessa, Cavandoli, Centemero, Covolo, Gerardi, Gusmeroli, Alessandro Pagano, Ribolla, Zennaro.

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

Art. 3-bis.

*(Proroga dei termini per la consegna dei beni ordinati entro il 31 dicembre 2021 ai fini della fruizione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali)*

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1054, le parole: « ovvero entro il 30 giugno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « ovvero entro il 31 dicembre 2022 »;

b) al comma 1056, le parole: « ovvero entro il 30 giugno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « ovvero entro il 31 dicembre 2022 ».

\* **3.09.** Fregolent, Marco Di Maio, Del Barba.

\* **3.053.** Navarra.

\* **3.0123.** Calabria, Sarro, Pella.

\* **3.07.** Comaroli, Vanessa Cattoi, Frassini.

\* **3.017.** Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Nardi, Ubaldo Pagano, Soverini, Zardini.

\* **3.063.** Albano, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli.

\* **3.440.** Pella, Prestigiaco.

\* **3.139.** Lucaselli, Prisco, Trancassini, Montaruli, Rampelli.

\* **3.39.** Cenni, Incerti, Critelli, Avossa, Capellani, Frailis.

\* **3.320.** Lovecchio.

#### ART. 4.

*Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:*

*8-bis.* All'articolo 18, comma 1, alinea, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, le parole: « e 2021 » ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « , 2021 e 2022 ».

*8-ter.* All'articolo 38, comma 1-novies, secondo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole: « e 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2021 e 2022 ».

\* **4.20.** Comaroli, Vanessa Cattoi, Frassini.

\* **4.67.** Lorenzin, Carnevali.

\* **4.148.** Calabria, Pella.

\* **4.36.** Trano, Leda Volpi.

\* **4.99.** D'Uva.

\* **4.114.** Ianaro, Loreface, D'Arrando.

*Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:*

*8-bis.* Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, si applicano al consiglio di amministrazione dell'Istituto

superiore di sanità decorsi sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto; il consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di sanità delibera, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, le conseguenti modifiche allo statuto. Con successivo decreto del Ministro della salute, da adottare ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, è nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al secondo periodo, resta in carica il consiglio di amministrazione nominato con decreto del Ministro della salute 2 marzo 2020.

8-ter. Le disposizioni del comma 8-bis non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**\*\* 4.44.** De Filippo.

**\*\* 4.122.** Azzolina.

**(Parte ammissibile)**

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

8-bis. All'articolo 7 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, al comma 2, secondo periodo, le parole: « da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge » sono sostituite dalle seguenti: « da adottare entro il 31 dicembre 2022 ».

**4.68.** (Nuova formulazione) Lorenzin, Garriglio.

**ART. 5.**

*Al comma 2 aggiungere, in fine, le seguenti parole:*, ferma restando la facoltà, anche dopo tale data, di continuare a effettuare in videoconferenza le sedute dei gruppi di lavoro, dandone comunicazione all'istituzione scolastica presso la quale sono istituiti.

**5.42.** De Toma, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli.

*Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:*

3-bis. All'articolo 1, comma 765, primo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: « per l'anno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024 » e le parole: « che costituisce » sono sostituite dalle seguenti: « , importi che costituiscono ».

3-ter. Agli oneri derivanti dal comma 3-bis, pari a 400.000 euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, dell'incremento, disposto dall'articolo 1, comma 503, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, del Fondo di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440.

**5.38.** Azzolina.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

3-bis. L'articolo 2-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, è sostituito dal seguente:

« Art. 2-ter. – (Incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie) – 1. Per garantire il regolare svolgimento delle attività nonché l'erogazione del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia paritarie qualora si verifichi l'impossibilità di reperire, per i relativi incarichi in sostituzione, personale docente con il prescritto titolo di abilitazione, è consentito, in via straordinaria, per l'anno scolastico 2021/2022 e per l'anno scolastico 2022/2023, prevedere incarichi temporanei attingendo anche alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Il servizio prestato a seguito dei suddetti incarichi temporanei non è valido per gli aggiornamenti delle graduatorie di istituto delle scuole statali ».

**\* 5.1.** Ruffino.

**\* 5.18.** Bitonci, Belotti, Colmellere, De Angelis, Mariani, Patelli, Racchella, Toccalini, Zicchieri.

\* **5.32.** Miceli.

\* **5.43.** Pella, Sarro, Calabria, Milanato.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

Art. 5-bis.

*(Incremento e revisione delle modalità di riparto del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità)*

1. All'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: « 100 milioni » sono sostituite dalle seguenti: « 200 milioni ». Agli oneri derivanti dal primo periodo si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. All'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: « 70 milioni » sono sostituite dalle seguenti: « 100 milioni », le parole: « degli enti territoriali » sono sostituite dalle seguenti: « delle regioni, delle province e delle città metropolitane » e le parole: « 30 milioni » sono sostituite dalle seguenti: « 100 milioni ».

**5.016.** Bitonci, Lazzarini, Frassini, Bellachioma, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Patassini, Paternoster, Di Muro, Fogliani, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello.

ART. 6.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* All'articolo 3-*quater*, comma 2, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, in materia di programmazione e reclutamento del personale del comparto AFAM, le parole: « a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 » sono sostituite dalle seguenti: « a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 ».

**6.8.** Nitti, Di Giorgi, Piccoli Nardelli, Lattanzio, Rossi, Prestipino, Orfini, Ciampi, Baldino, Alaimo, Azzolina, Maurizio Cat-

toi, Corneli, De Carlo, Dieni, Giordano, Francesco Silvestri, Elisa Tripodi, Lovecchio, Adelizzi, Buompane, Donno, Faro, Flati, Gallo, Gubitosa, Manzo, Misiti.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: 31 marzo 2022 con le seguenti: 31 dicembre 2022.*

**6.29.** Scutellà, Perantoni.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* La durata dell'abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, conseguita nell'ambito della tornata 2012 è prorogata da nove a dieci anni.

**6.9.** Di Giorgi, Piccoli Nardelli, Lattanzio, Rossi, Nitti, Prestipino, Orfini, Ciampi, Longo, Baldino, Alaimo, Azzolina, Maurizio Cattoi, Corneli, De Carlo, Dieni, Giordano, Francesco Silvestri, Elisa Tripodi, Lovecchio, Adelizzi, Buompane, Donno, Faro, Flati, Gallo, Gubitosa, Manzo, Misiti, Di Muro, Fogliani, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello, Bellachioma, Bitonci, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Patassini, Paternoster.

ART. 8.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* All'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, relativo alla durata del tirocinio professionale per l'accesso alla professione forense, dopo le parole: « nella sessione di cui all'articolo 101, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, » sono inserite le seguenti: « o nella sessione di cui all'articolo 6, comma 7-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con mo-



dificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, ».

### 8.11. Bazoli.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

4-bis. All'articolo 22, comma 4, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, le parole: « nove anni » sono sostituite dalle seguenti: « dieci anni ».

\* **8.44.** Colletti, Forciniti, Trano.

\* **8.21.** Varchi, Maschio, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli.

\* **8.20.** Delmastro Delle Vedove, Prisco, Trancassini, Montaruli, Lucaselli, Rampelli.

\* **8.14.** Dori, Fornaro, Fassina.

\* **8.1.** Cardinale.

\* **8.37.** Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

\* **8.41.** Costa.

\* **8.60.** Sandra Savino, Novelli, Tartaglione.

\* **8.19.** Verini.

\* **8.47.** Miceli.

\* **8.3.** Morgoni.

\* **8.29.** Saitta, Ascari.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

4-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, le parole: « nove anni » sono sostituite dalle seguenti: « dieci anni ».

\*\* **8.45.** Colletti, Forciniti, Trano.

\*\* **8.22.** Varchi, Maschio, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli.

\*\* **8.31.** Saitta, D'Orso, Ascari.

\*\* **8.48.** Miceli.

### ART. 10.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Il termine di cui all'articolo 92, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, relativo al divieto di applicazione di decurtazioni di corrispettivo in ragione delle minori percorrenze realizzate dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, è differito al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

\* **10.127.** Pentangelo, Sarro, Paolo Russo.

\* **10.108.** Gemmato, Prisco, Trancassini, Lucaselli, Montaruli, Rampelli.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

3-bis. Alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 2-ter del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le parole: « fino al 30 giugno 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2026 ».

\*\* **10.55.** Buratti.

\*\* **10.035.** Pella, Sozzani, Rosso.

\*\* **10.08.** Paita, Del Barba, Marco Di Maio.

\*\* **10.025.** Zolezzi.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

3-bis. All'articolo 103-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in materia di proroga della scadenza delle certificazioni e dei collaudi dei motopescherecci, le parole: « fino al 31 dicembre 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2022 ».

\* **10.81.** Scagliusi.

\* **10.93.** Rixi, Maccanti, Capitano, Donina, Fogliani, Furgiuele, Giacometti, Tombolato, Zanella, Zordan, Di Muro, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, To-

nelli, Ziello, Bitonci, Bellachioma, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Patassini, Paternoster.

- \* **10.16.** Gariglio, Casu, Bruno Bossio, Andrea Romano, Pizzetti, Cantini, Del Basso De Caro.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* All'articolo 29-*bis*, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, in materia di misure a sostegno della conversione ad alimentazione elettrica per i veicoli adibiti al trasporto merci, le parole: « 31 dicembre 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2022 ».

- 10.82.** Zolezzi.

ART. 11.

*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

*5-bis.* All'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, in materia di obblighi dell'esercente pratiche che comportano l'impiego di materiali contenenti radionuclidi di origine naturale, le parole: « 31 dicembre 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2022 ».

- \* **11.75.** Lucchini, Benvenuto, Badole, D'Eramo, Dara, Eva Lorenzoni, Patassini, Raffaelli, Valbusa, Vallotto, Bitonci, Bellachioma, Claudio Borghi, Vanessa Cattoi, Cestari, Comaroli, Frassini, Paternoster, Di Muro, Fogliani, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello.

- \* **11.91.** Mazzetti, Mandelli.

- \* **11.17.** Fregolent, Del Barba, Marco Di Maio.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VI (Finanze) e XI (Lavoro pubblico e privato)

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 139 Cirielli, C. 695 Polverini, C. 1986 Mollicone, C. 2370 Molinari e C. 3138 Librandi, recanti disposizioni in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa .....

37

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 15 febbraio 2022.*

**Audizioni informali di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 139 Cirielli, C. 695 Polverini, C. 1986 Mollicone, C. 2370 Molinari e C. 3138 Librandi, recanti disposizioni in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.05 alle 12.40.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00779 De Toma e 7-00787 Benamati: Iniziative finalizzate a fronteggiare l'aumento delle bollette di luce e gas e a favorire la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili (Discussione congiunta e rinvio) .....	38
---	----

#### RISOLUZIONI

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente della X Commissione Martina NARDI. — Intervengono il Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani e la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Ilaria Fontana.*

#### La seduta comincia alle 11.35.

**7-00779 De Toma e 7-00787 Benamati: Iniziative finalizzate a fronteggiare l'aumento delle bollette di luce e gas e a favorire la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili.**

*(Discussione congiunta e rinvio).*

Le Commissioni iniziano la discussione congiunta delle risoluzioni.

Martina NARDI, *presidente*, avverte che, vertendo sulla medesima materia, le risoluzioni saranno discusse congiuntamente.

Massimiliano DE TOMA (FDI) illustra la risoluzione n. 7-00779 a sua prima firma osservando che il Paese sta affrontando una crisi energetica che, senza esagerare e pur con dei distinguo, forse è paragonabile a quella indotta dalla crisi del petrolio negli

anni 70 del secolo scorso i cui effetti generarono una crisi economica senza eguali dal dopoguerra. Rileva che ora la storia sembra ripetersi ma quella crisi di quasi cinquant'anni fa non sembra aver insegnato nulla a chi ha governato allora e chi governa oggi il nostro paese che si trova nelle condizioni di essere energeticamente vulnerabile, dipendente dall'estero, mentre si dovrebbe fare ogni sforzo possibile per renderlo indipendente. Riportando i contenuti di un colloquio avuto qualche giorno addietro, riferisce di essere stato colpito da un'affermazione del suo interlocutore, affermazione che peraltro non è lontana dalla sua posizione politica, secondo la quale la produzione italiana potrebbe essere di almeno 10 miliardi di metri cubi all'anno maggiore dell'attuale che, ai prezzi correnti, di fatto significa avere rinunciato a 8 miliardi di euro di valore di gas italiano, lasciato sottoterra, gas che deve essere invece importato con l'ulteriore conseguenza che si tratta di un pezzo di PIL, che viene trasferito all'estero. Personalmente concorda con tale affermazione: si tratta di PIL sottratto dalle tasche delle famiglie italiane che sono chiamati a sostenere l'onere di scelte del passato non più condivisibili.

Ritiene che anche per questo l'Italia dovrebbe rapidamente rivedere la propria politica energetica dotandosi degli strumenti più appropriati per garantirsi l'indipendenza energetica attraverso un mix che sia il più equilibrato possibile, a partire dalle fonti rinnovabili.

Fa presente che, nel frattempo – ancorché l'auspicio di tutti sia che la crisi ucraina si avvii verso una pacifica risoluzione – è passato più di un mese da quando il Presidente del Consiglio dei ministri, il 10 gennaio, dichiarò che sull'emergenza bollette di luce e gas sarebbero stati presi provvedimenti. Sottolinea, purtroppo, che a quelle dichiarazioni non sono seguiti i fatti e che quindi Fratelli d'Italia ha sentito il forte dovere di delineare alcune possibili risposte a favore del Paese e presentare la risoluzione in discussione contenente una piattaforma di interventi sui quali avviare un sereno dibattito, al fine di condividerli con tutte le forze politiche, perché i cittadini e le imprese si attendono dal Parlamento fatti e non parole o vaghi agli impegni, magari preceduti dalla formula: « a valutare l'opportunità di... ». Evidenzia infatti che i cittadini e le imprese non « valutano l'opportunità » di pagare o meno le bollette di luce e gas ma sono costretti a farlo, altrimenti non riscaldano le loro case e le imprese devono fermare la produzione e chiudere. È quindi dell'avviso che occorra agire in fretta perché il Paese rischia di fermarsi. Ricorda che proprio in questi giorni arriveranno bollette energetiche assai salate alle famiglie e molti faranno fatica a pagarle se non sarà data loro la possibilità una rateizzazione totale. Rimarca che tra i soggetti che stanno incontrando enormi difficoltà a causa del caro energia ci sono le imprese, che già scontano enormi difficoltà per sopravvivere alla crisi economica e dei consumi derivata dall'emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia, come pure, soprattutto, le famiglie a basso reddito o, in particolare, quelle famiglie obbligate a consumi energetici elevati per via dei macchinari salvavita cui sono collegati i loro congiunti colpiti da disabilità gravi irreversibili come la SLA o altre patologie gravissime. È dell'avviso che a que-

ste imprese, a queste famiglie bisogna dare risposte con fatti concreti e immediati.

Evidenzia altresì che il caro energia riguarda, ovviamente, anche il rincaro dei carburanti, di cui poco si parla, ma che sconta una pressione fiscale tra accise e Iva senza pari. Tale pressione fiscale non diminuisce nonostante gli impegni assunti dal governo con l'approvazione dell'ordine del giorno richiamato nella risoluzione in discussione. Quest'ultima reca non solo impegni concreti per sostenere le famiglie e imprese in questo difficile momento ma anche impegni di prospettiva capaci di delineare un percorso comune per dotare il Paese di una strategia energetica nazionale di ampio respiro, con un approccio più realistico e solerte nei confronti delle energie da fonti rinnovabili.

Osserva che il nostro è un Paese capace di progettare il proprio futuro energetico, che ha le risorse e le conoscenze scientifiche e tecnologiche appropriate. Crede inoltre che bisogna fare sistema anche rimuovendo tutti quegli impedimenti burocratici che interessano le nostre imprese sulla via della transizione energetica.

Preferendo non dilungarsi sui contenuti della risoluzione, rinviando i colleghi alla sua lettura, desidera anche ricordare solo alcuni punti in essa contenuti la cui condivisione è di fondamentale importanza per le famiglie italiane e per le imprese. In tal senso ad avviso del suo gruppo: occorre adottare misure urgenti per ridurre subito il peso fiscale, e dunque il costo finale, dei prodotti energetici, almeno per un certo periodo di tempo; occorre favorire e sostenere i processi e i progetti di transizione ecologica per lo sviluppo, il potenziamento, la ristrutturazione, l'accessibilità, l'efficiamento e la riconversione degli *asset* produttivi e commerciali dell'impresa; occorrerebbe poi promuovere iniziative di partenariato, tra il Ministero della transizione ecologica e il sistema nazionale della ricerca universitaria, nei settori delle energie rinnovabili, inclusa la ricerca scientifica per la produzione e lo sviluppo competitivo di tecnologie e prodotti energetici per uso civile e industriale, così da valorizzare an-



che le infrastrutture presenti sull'intero territorio nazionale.

Sottolinea che quelle menzionate sono solo alcune tra le misure individuate nella risoluzione all'esame e auspica un sereno e franco prosieguo della discussione, sul complesso delle risoluzioni, anche favorendo l'avvio di un rapido ciclo di audizioni dei soggetti maggiormente coinvolti sui temi energetici e nella transizione ecologica, essendo certo che il Paese si attende dal Parlamento una presa di posizione comune, concreta e capace di dare risposte immediate alle famiglie e alle imprese.

Conclude evidenziando che per quanto l'attuale contesto sia difficile, riferendosi in particolare a quanto sta avvenendo nell'Europa dell'est, l'Italia non può permettersi il lusso di dipendere solo da quanto accade fuori dei propri confini ma deve tornare a considerarsi centrale e mettere in campo una strategia e quindi scegliere cosa fare e con chi farlo. È convinto che il Parlamento possa dare precisi e decisivi *input* al Governo contribuendo alle opportune azioni idonee a perseguire una vera transizione (che con un gioco di parole può anche essere definita « transazione ») ecologica fin da ora. Sottolinea, in ultimo, che efficaci iniziative in materia di energia e carburanti debbono prevedere anche risposte giuste sul versante delle infrastrutture in quanto senza un intervento sulle infrastrutture non potrà essere assicurata nessuna transizione all'elettrico e all'idrogeno.

Martina NARDI, *presidente*, sospende brevemente la seduta al fine di permettere talune operazioni di ordine tecnico per la regolazione dell'impianto di trasmissione audiovideo.

**La seduta, sospesa alle 11.45, è ripresa alle 11.50.**

Gianluca BENAMATI (PD) illustra la risoluzione n. 7-00787 a sua prima firma e sottolinea, preliminarmente, che l'incremento dei prezzi dell'energia trova origine in situazioni di carattere strutturale oltre che dipendere da ragioni di tipo congiunturale. Evidenzia, inoltre, che il processo di

decarbonizzazione dovrà traguardare al 2050 e avere diverse fasi, prima e dopo il 2035. Rileva che tale processo si muove in linea con i piani e la strategia energetici nazionali, come il Pniec, piani che personalmente ritiene tuttora validi anche se taluni obiettivi dovranno essere rivisti al rialzo e, soprattutto dopo il 2035, ci sarà bisogno di puntare decisamente su altre fonti rinnovabili, determinando un cambiamento del *mix* energetico e una progressiva riduzione del peso del gas in esso. Ritiene tuttavia che l'attuale *mix* energetico ponga l'Italia tra quei Paesi che molto hanno fatto per avviarsi decisamente verso la decarbonizzazione ed evidenzia che l'utilizzo del gas deve essere considerato un elemento di sostegno al complesso delle esigenze energetiche.

Fa dunque presente che la risoluzione in discussione si pone anche come momento di riflessione circa le cause, strutturali e congiunturali, dell'aumento dei prezzi evidenziando che questo dipende non solo da attriti geopolitici e dal calo della produzione globale determinato dagli effetti della pandemia sull'economia mondiale ma anche dal grado di velocizzazione della diffusione delle fonti di energia rinnovabili.

Ritiene che sia stato opportuno l'intervento del Governo a sostegno delle famiglie e delle imprese di fronte all'emergenza causata dall'aumento dei costi dell'energia, e condivide le misure volte a ridurre i costi fiscali e parafiscali a vantaggio di chi consuma energia. Si tratta di un'azione che deve continuare però, a suo avviso, questi interventi di sostegno, che di fatto sono caratterizzati dalla rincorsa all'aumento dei prezzi, non possono continuare all'infinito. Anche per tale motivo la risoluzione in titolo cerca di indicare misure che vadano oltre, in modo diverso, rispetto a quanto finora fatto. Innanzitutto, si tratta di modificare, o almeno cercare di farlo con decisione, il meccanismo di formazione dei prezzi dell'energia nel mercato italiano, considerando altresì le diverse strutture dei costi delle differenti componenti.

Osserva inoltre che si impone una riflessione sulla tematica riguardante l'estra-

zione di gas dai giacimenti nazionali nonché sull'uso delle scorte di gas in stoccaggio, e ciò per gli effetti che tali elementi potrebbero comportare in materia di formazione e contenimento dei prezzi dell'energia. Fa poi presente che la risoluzione punta anche a ridefinire le quote di rifornimento di carburante ed energia da altri Paesi, esortando ad una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento e, pur rafforzando le attuali importazioni, accrescerle da altri contesti geopolitici utilizzando anche le possibilità fornite da un più massiccio impiego del TAP, su cui peraltro evoca le inutili polemiche del passato. Segnala inoltre che nella risoluzione si invita a velocizzare la penetrazione della produzione energetica da fonti rinnovabili, anche al fine di cogliere gli obiettivi del Pniec. In particolare segnala che dovrebbero essere coinvolte le imprese a sostegno degli investimenti nazionali nel settore delle Fer elettriche e che dovrebbero essere identificate con celerità le aree idonee per l'installazione di queste ultime nonché velocizzare le procedure di autorizzazione per l'installazione di fonti di energia rinnovabile.

Evidenzia che tutte queste misure non devono comunque far dimenticare la necessità di continuare a fornire gli opportuni sostegni a tutela delle fasce più deboli della popolazione sottolineando, peraltro, che tali sostegni sono necessari anche a favore delle amministrazioni pubbliche che stanno affrontando serie difficoltà a gestire alcuni

servizi, come ad esempio il servizio di pubblica illuminazione delle strade.

Rimarca poi che per le nostre imprese il costo maggiorato dell'energia comporta la perdita di competitività. Anzi, segnala, è l'intero sistema Paese che rischia una generale riduzione del livello di competitività. In tal senso l'energia è una materia prima da difendere anche per tutelare la ricchezza e la prosperità della nazione. Bisogna quindi fare presto e, osserva, la risoluzione in discussione rappresenta una buona occasione anche per riaffermare il ruolo che il Parlamento può svolgere per concorrere a cercare soluzioni adeguate.

Conclude, quindi, invitando il Governo ad assumere gli impegni indicati nella risoluzione, auspicando una fattiva collaborazione da parte delle forze politiche e della maggioranza.

La sottosegretaria di Stato Ilaria FONTANA si riserva di intervenire in altra seduta.

Martina NARDI, *presidente*, in considerazione dell'importanza delle tematiche in discussione e visto il poco tempo a disposizione, invita i commissari a rinviare il loro intervento alla prossima seduta. Concordi le Commissioni, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12.10.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici), X (Attività produttive, commercio e turismo) e XIII (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021. (Doc. CCLXIII, n. 1) <i>(Svolgimento e rinvio)</i> .....	42
--	----

#### AUDIZIONI

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente della VIII Commissione Alessia ROTTA. — Interviene il Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani.*

#### La seduta comincia alle 12.10.

**Audizione del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021. (Doc. CCLXIII, n. 1).**

*(Svolgimento e rinvio).*

Alessia ROTTA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* dei rispettivi siti istituzionali. Avverte altresì che sarà redatto il resoconto stenografico della seduta.

Rivolge un indirizzo di saluto al Ministro, fornisce indicazioni sull'organizza-

zione dei lavori e introduce, quindi, l'audizione.

Roberto CINGOLANI, *Ministro della transizione ecologica*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Alessio BUTTI (FDI), Luca SUT (M5S), Susanna CENNI (PD), Erica MAZZETTI (FI), Maria Chiara GADDA (IV), Tullio PATASSINI (LEGA), Silvia BENEDETTI (MISTO-M-PP-RCSE), Riccardo ZUCCONI (FDI) e Lorenzo VIVIANI (LEGA).

Alessia ROTTA, *presidente*, ringrazia il Ministro per il suo intervento e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta, nella quale avranno luogo gli interventi dei colleghi già iscritti a parlare per la seduta odierna e la replica del Ministro.

#### La seduta termina alle 13.50.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

SEDE REFERENTE .....	43
Variazione nella composizione della Commissione .....	43
Modifiche alla parte II della Costituzione concernenti l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. C. 716 cost. Meloni ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	43

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che, per il Gruppo Italia viva, il deputato Catello Vitiello cessa di far parte della Commissione e che, per il medesimo gruppo, entra a farne parte la deputata Flora Frate.

#### Modifiche alla parte II della Costituzione concernenti l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. C. 716 cost. Meloni.

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 marzo 2020.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte innanzitutto che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i deputati

possono partecipare all'odierna seduta in sede referente in videoconferenza, in quanto nella seduta odierna non sono previste votazioni sul provvedimento.

Rileva quindi come la Commissione prosegua oggi l'esame, in sede referente, la proposta di legge costituzionale C. 716 Meloni, recante « Modifiche alla parte II della Costituzione concernenti l'elezione diretta del Presidente della Repubblica ».

Ricorda altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha inserito il provvedimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì 28 febbraio prossimo e che pertanto è necessario decidere come organizzare il prosieguo dei lavori della Commissione su di esso.

Emanuele PRISCO (FDI), *relatore*, in relazione al tema avanzato dal Presidente, ritiene che, nella prossima riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, si potrà stabilire un termine per la presentazione degli emendamenti alla proposta di legge in esame, nonché definire un ragionevole slittamento dell'avvio della discussione in Assemblea sul provvedimento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 14.50.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 893-B Orlando e Franceschini, approvata dalla Camera e modificata dal Senato ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	44
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti presentati</i> ) .....	48

#### SEDE CONSULTIVA:

Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 e C. 2804 (Parere alla IX Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	45
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	49
DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
Modifica all'articolo 18-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno alle vittime del reato di costrizione o induzione al matrimonio. C. 3200 (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	50

#### AUDIZIONI:

Audizione della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	46
--	----

#### SEDE REFERENTE

Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la giustizia, Anna Macina.

#### La seduta comincia alle 11.05.

**Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.**

**C. 893-B Orlando e Franceschini, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.**

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel rammentare che la proposta di legge è stata approvata dalla Camera e modificata dal Senato, e quindi sarà riesaminata dalla Camera solo per le parti oggetto di modificazioni da parte del Senato, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento, comunica che nella giornata di venerdì 11 febbraio è scaduto il termine per la presentazione di proposte emendative e che



sono stati presentati 4 emendamenti (*vedi allegato 1*).

Pierantonio ZANETTIN (FI), nel rammentare che il provvedimento in esame è stato approvato in prima lettura alla Camera durante il Governo cosiddetto « giallo verde », richiama il proprio intervento in Assemblea in quell'occasione, nel corso della discussione sulle linee generali, ripreso quanto ai contenuti complessivi dalla collega Bartolozzi in sede di dichiarazione di voto finale. A tale proposito ricorda come, pur ritenendo condivisibile la finalità del provvedimento volta a rafforzare la tutela del significativo patrimonio culturale dell'Italia, avesse criticato lo spirito delle norme. Nel richiamare le diffuse sollecitazioni a promuovere la depenalizzazione, evitando l'introduzione di nuovi reati e l'innalzamento delle pene, fa presente che nell'occasione attuale si va nella direzione esattamente opposta. Rileva infatti che il provvedimento in esame, oltre ad introdurre nuove fattispecie di reato, prevede in molti casi pene draconiane, rammentando a titolo esemplificativo che il riciclaggio di beni culturali è punito con la reclusione da cinque a quattordici anni, mentre per fatti di devastazione e saccheggio è prevista la reclusione da dieci a sedici anni. Nel sottolineare quindi che si tratta di un intervento incongruo dal punto di vista della politica criminale, fa presente che i quattro emendamenti di Forza Italia tendono a ridurre alcune pene reputate eccessive, anche al fine di sollecitare sull'argomento l'attenzione dei colleghi, dell'Assemblea e del Governo. In conclusione, nell'evidenziare che anche la previsione in materia di operazioni sotto copertura appare incongrua, fa presente che Forza Italia non potrà esprimersi in senso favorevole sul testo in esame.

Valentina PALMISANO (M5S), *relatrice*, invita al ritiro degli emendamenti Zanettin 1.4, 1.3, 1.5 e 1.2, esprimendo altrimenti parere contrario.

La sottosegretaria Anna MACINA esprime parere conforme a quello della relatrice.

Pierantonio ZANETTIN (FI), nel prendere atto del parere espresso, in uno spirito di leale collaborazione accede all'invito al ritiro degli emendamenti presentati. Nel preannunciare la ripresentazione in Assemblea delle proposte emendative testé ritirate, sollecita in ogni caso la riflessione della relatrice e della rappresentante del Governo sulle scelte di politica criminale cui si è riferito nell'intervento precedente. Preannuncia fin d'ora che Forza Italia si asterrà dalla deliberazione sul conferimento del mandato alla relatrice.

Mario PERANTONI, *presidente*, essendo state ritirate tutte le proposte emendative presentate, avverte che il testo del provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per i prescritti pareri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.15.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI.*

**La seduta comincia alle 11.15.**

**Disciplina del volo da diporto o sportivo.**

**Testo unificato C. 2493 e C. 2804.**

(Parere alla IX Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta precedente il relatore, onorevole Potenti, ha illustrato il provvedimento.

Manfredi POTENTI (LEGA), *relatore*, nel rammentare che i profili di interesse della Commissione Giustizia sono limitati all'in-

roduzione delle sanzioni amministrative pecuniarie per specifiche casistiche già illustrate in sede di relazione, non ravvisando nel testo alcun aspetto critico, formula una proposta di parere favorevole (vedi allegato 2).

Gianluca VINCI (FDI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

**DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo.**

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta precedente è stata svolta l'illustrazione del provvedimento. Nessuno chiedendo di intervenire, in sostituzione della relatrice, onorevole Cristina, impossibilitata a partecipare alla seduta della Commissione, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal presidente in sostituzione della relatrice.

**Modifica all'articolo 18-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno alle vittime del reato di costrizione o induzione al matrimonio. C. 3200.**

(Parere alla I Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta è stata svolta l'illustrazione del provvedimento. Nessuno chiedendo di intervenire, in sostituzione della relatrice, onorevole Sarti, impossibilitata a partecipare alla seduta della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (vedi allegato 3).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal presidente in sostituzione della relatrice.

**La seduta termina alle 11.20.**

#### AUDIZIONI

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI.*

**La seduta comincia alle 12.**

**Audizione della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1).**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla web-tv della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Marta CARTABIA, *Ministra della Giustizia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Eugenio SAITTA (M5S), Vittorio FERRARESI (M5S), Luca Rodolfo PAOLINI (LEGA), Manfredi

POTENTI (LEGA), Pierantonio ZANETTIN (FI), Andrea COLLETTI (MISTO-A), Alfredo BAZOLI (PD), Maria Carolina VARCHI (FDI), Catello VITIELLO (IV), Cosimo Maria FERRI (IV), Martina PARISSÉ (CI) (*in videoconferenza*), Federico CONTE (LEU) e Valentina D'ORSO (M5S).

Marta CARTABIA, *Ministra della Giustizia*, fornisce chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Mario PERANTONI, *presidente*, ringrazia la Ministra Cartabia per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 893-B  
Orlando e Franceschini, approvata dalla Camera e modificata dal  
Senato.**

**EMENDAMENTI PRESENTATI**

ART. 1.

*Al comma 1, lettera b), capoverso « Art. 518-octies », secondo comma, dopo la parola: Chiunque aggiungere le seguenti: , al fine di trarne profitto o altra utilità,.*

**1.4.** Zanettin, Pittalis.

*Al comma 1, lettera b), capoverso « Art. 518-octies », secondo comma, sostituire le parole: da otto mesi a due anni e otto mesi con le seguenti: da sei mesi a un anno.*

**1.3.** Zanettin, Pittalis.

*Al comma 1, lettera b), capoverso « Art. 518-undecies », primo comma, sostituire le parole: da due a otto con le seguenti: da uno a quattro.*

**1.5.** Zanettin, Pittalis.

*Al comma 1, lettera b), capoverso « Art. 518-sexiesdecies », primo comma, numero 3), aggiungere, in fine, le seguenti parole: astenendosi dallo svolgere le proprie funzioni al fine di ottenere un indebito vantaggio per sé o per altri.*

**1.2.** Zanettin, Pittalis.

## ALLEGATO 2

**Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 e C. 2804.****PARERE APPROVATO**

La II Commissione Giustizia,

esaminato, per le parti di competenza, il testo unificato delle proposte di legge C. 2493 e C. 2804, recante « Disciplina del volo da diporto o sportivo »;

osservato che:

il provvedimento – composto da 15 articoli – è volto ad aggiornare la normativa in materia, anche al fine di adeguarla alla disciplina europea;

rilevato, con particolare riguardo ai profili di competenza della Commissione Giustizia, che:

l'articolo 10 del provvedimento introduce una serie di sanzioni amministrative pecuniarie al fine di punire la violazione da parte del pilota di un aeromobile per volo da diporto e sportivo delle disposizioni in materia di circolazione aerea, di restrizioni dell'uso degli spazi aerei o di interessamento degli spazi aerei senza autorizzazione nonché la mancata osservanza delle prescrizioni durante l'esercizio di attività professionale di accompagnatore o di guida di volo libero, durante lo svolgimento di attività su aeromobili per volo da diporto

e sportivo o durante l'esercizio di attività di istruzione al volo;

l'articolo 11 dispone in materia di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative suddette, prevedendo in particolare che all'accertamento delle violazioni procedono gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, anche su segnalazione degli enti aeronautici e territoriali competenti;

l'articolo 14 prevede la revoca delle licenze, dei certificati, delle abilitazioni e degli attestati, tra l'altro, nel caso in cui il titolare è dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, ovvero quando è sottoposto a una misura di sicurezza personale o alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale o in caso di violazione, accertata con sentenza penale passata in giudicato, che ha comportato un incidente aeronautico dal quale sono derivate la morte o lesioni personali gravi a passeggeri o a terzi;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



## ALLEGATO 3

**Modifica all'articolo 18-*bis* del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno alle vittime del reato di costrizione o induzione al matrimonio. C. 3200.**

**PARERE APPROVATO**

La II Commissione (Giustizia),

esaminata la proposta di legge Ascari C. 3200, recante « Modifica all'articolo 18-*bis* del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno alle vittime del reato di costrizione o induzione al matrimonio »;

rilevato che il provvedimento si compone di un unico articolo con un unico comma che include il reato di matrimonio forzato, previsto dall'articolo 558-*bis* del codice penale, nell'elenco dei reati che prevedono il rilascio alla vittima del permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica, disciplinato dall'articolo 18-*bis* del testo unico immigrazione di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998;

considerato che:

l'articolo 18-*bis* del testo unico immigrazione – introdotto dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 93 del 2013 – prevede il rilascio del permesso di soggiorno alle vittime di atti di violenza in ambito domestico al fine di consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza;

l'articolo 558-*bis* del codice penale, introdotto dall'articolo 7 del cosiddetto Codice Rosso (legge n. 69 del 2019), punisce con la reclusione da uno a cinque anni, chiunque costringa, con violenza o minaccia, una persona a contrarre matrimonio o unione civile;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X riguardante l'adesione del Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con Allegati, fatto a Berlino il 19 marzo 2018. C. 3323 Governo, approvato dal Senato (*Seguito esame e conclusione*) ..... 51

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza « La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indopacifica » (JOIN(2021)24 final) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale*) ..... 52

ALLEGATO (Nuova proposta di documento finale presentata dal relatore e approvata dalla Commissione) ..... 57

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2022, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. Atto n. 353 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e rinvio*) ..... 53

##### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di *Survival International* (*Svolgimento e conclusione*) ..... 56

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 11.05.**

**Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un**

**impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X riguardante l'adesione del Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con Allegati, fatto a Berlino il 19 marzo 2018.**

**C. 3323 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 novembre 2021.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Com-

missioni Affari costituzionali, Bilancio e Cultura.

Paolo FORMENTINI (LEGA), intervenendo a nome del Gruppo in vista del voto sul conferimento del mandato alla relatrice, ribadisce anche in questa sede l'apprezzamento per il provvedimento in esame che consolida la cooperazione scientifica con il Regno Unito grazie ad un importante stanziamento, pari a 30 milioni di sterline, per la realizzazione del progetto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Emiliozzi, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei Gruppi.

**La seduta termina alle 11.10.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 11.10.**

**Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza « La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indopacifica » (JOIN(2021)24 final).**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 gennaio scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che è stata predisposta una nuova proposta di documento finale, che ricomprensive i contenuti della proposta di documento finale formulata dal relatore e della proposta alternativa di documento finale formulata dal collega Delmastro Delle Vedove.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA tiene ad esprimere apprezzamento per la determinazione della Commissione di volere pervenire alla deliberazione di un documento finale ampiamente condiviso, che sarà certamente di supporto al Governo in sede bilaterale, per la costruzione di più stretti rapporti con i Paesi della regione, e anche in vista della Conferenza ministeriale che la presidenza francese dell'UE ha promosso per il prossimo 22 febbraio, che vedrà la partecipazione – oltre che del Ministro Di Maio e di altri Ministri degli Esteri dell'UE – anche di rappresentanti di diversi Paesi della regione indopacifica. Sottolinea che, nel dare sostegno all'iniziativa diplomatica assunta dalla presidenza francese, il documento potrà contribuire a far sì che l'Italia svolga il proprio ruolo in tale esercizio.

Andrea ORSINI (FI), *relatore*, illustrando la nuova proposta di documento finale (*vedi allegato*), sottolinea che la regione indopacifica è per definizione di interesse europeo e che nessun Paese membro da solo – nemmeno quelli che hanno una tradizione storica di presenza nella regione – è in grado di esercitare un'azione incisiva: occorre, dunque, sviluppare una strategia a livello europeo, all'interno della quale l'Italia può e deve giocare un ruolo di primo piano, a partire dalla citata Conferenza ministeriale del 22 febbraio, per tutelare efficacemente l'interesse nazionale. Esprime, quindi, apprezzamento per lo sforzo unitario che ha consentito di elaborare un testo condiviso, che tiene conto delle diverse sensibilità presenti all'interno della Commissione. Dà in particolare atto dello sforzo profuso in tal senso anche dal Presidente Fassino, il cui ruolo è imprescindibile per la costruzione di un consenso unanime all'interno della Commissione.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE (FDI), ringraziando non formalmente il collega Orsini per la sapiente operazione diplomatica ed anche il Governo per aver accolto le sollecitazioni di Fratelli d'Italia relative alla tutela delle minoranze cristiane nel Sud-Est asiatico e alla censura dello sfruttamento del lavoro forzato – che si traduce in una forma di concorrenza sleale nei riguardi dell'Italia e dell'intero Occidente – sottolinea che il consenso unanime sulla proposta di documento finale oggi in esame dimostra che è doveroso ed opportuno elaborare indirizzi unitari in materia di politica estera. Si associa quanto al riconoscimento del ruolo propulsivo sempre assicurato dal Presidente Fassino in tale direzione.

Paolo FORMENTINI (LEGA), condividendo la soddisfazione dei colleghi intervenuti in vista della approvazione unanime della nuova proposta di documento finale, auspica che esso costituisca il punto di partenza per elaborare una visione strategica dell'Italia sulla regione dell'Indo-Pacifico, come già hanno fatto Francia e Germania e come invece non è ancora avvenuto per il nostro Paese. In tale ottica, segnala che il Gruppo Lega ha presentato una proposta di risoluzione, che consentirà di avviare la discussione in sede di Commissione.

Piero FASSINO, *presidente*, ribadisce che l'obiettivo di questa Commissione deve essere ricercare sempre il consenso unanime sui temi di politica estera perché in questa materia soltanto una linea unitaria consente di essere incisivi. Ringrazia, pertanto, i colleghi Orsini e Delmastro delle Vedove per la disponibilità e il lavoro svolto al fine di conseguire tale traguardo.

La Commissione approva, all'unanimità, la nuova proposta di documento finale, presentata dal relatore.

**La seduta termina alle 11.15.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene*

*il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.*

**La seduta comincia alle 11.15.**

**Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2022, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici.**

**Atto n. 353.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto ministeriale in oggetto.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Commissione è chiamata a esprimere il previsto parere entro il 28 febbraio prossimo.

Gennaro MIGLIORE (IV), *relatore*, intervenendo da remoto, evidenzia innanzitutto il ruolo centrale che, ai fini delle materie trattate dall'atto in titolo, sarà svolto dalla nuova Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del MAECI.

Ricorda, quindi, che, a seguito dell'abrogazione della legge n. 948 del 1982 che disciplinava l'erogazione di contributi per la ricerca internazionalistica da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, ad opera della legge di bilancio per il 2019, è stato eliminato il tradizionale sistema dei contributi a bilancio che aveva evidenziato alcune difficoltà ed è stata invece prevista l'erogazione di contributi a singoli progetti di ricerca.

Segnala che la nuova disciplina prevede ora che il MAECI possa erogare, a valere su un apposito stanziamento – pari anche quest'anno a 778 mila euro, iscritti sul cap. 1167 dello stato di previsione del Ministero – contributi ad enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera.

Sottolinea che lo schema di decreto è sottoposto al parere delle competenti commissioni parlamentari chiamate a pronunciarsi entro venti giorni dall'assegnazione, decorsi i quali il provvedimento può essere comunque adottato.

Evidenzia che le spese effettivamente sostenute per tali progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e l'impiego delle somme assegnate sono pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero.

Rileva che dopo il parere delle competenti commissioni parlamentari e la successiva adozione del decreto, si procederà alla pubblicazione di un bando per la presentazione dei progetti di ricerca.

Osserva che nel bando, che verrà pubblicato sul sito istituzionale del MAECI e al quale verrà assicurata la massima diffusione, saranno indicati: i requisiti per la presentazione delle richieste di contributo; le priorità tematiche; le modalità di presentazione delle domande di contributi; la documentazione da produrre; le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per i progetti.

Precisa che l'esame delle istanze pervenute – e la successiva selezione dei progetti da finanziare – sarà effettuato a cura di una Commissione del MAECI presieduta dal Direttore dell'Unità di analisi e programmazione della Segreteria Generale del Ministero stesso, composta dai rappresentanti delle Direzioni generali e dei Servizi competenti per materia.

Segnala che la definizione delle priorità tematiche per il 2022 tiene conto di tre elementi fondamentali. In primo luogo, è sottolineata l'esigenza mettere di mettere a fuoco gli effetti di medio e lungo termine della pandemia sulle aree geografiche e sui temi di maggiore rilievo per la politica estera del nostro Paese e, più in generale, individuare le principali tendenze geopolitiche che si stanno delineando come conseguenza della più ampia fase di transizione che caratterizza il sistema internazionale, a partire dall'impatto delle nuove tecnologie sugli equilibri globali e sugli scenari di sicurezza.

In secondo luogo, è necessario alimentare un percorso di riflessione – alla luce delle risultanze della presidenza italiana del G20 e del partenariato italo-britannico al vertice della COP26 – per individuare il contributo che, anche in futuro, l'Italia potrà dare alla definizione delle priorità dell'agenda globale. Ricorda che, in questa prospettiva, è essenziale per l'insieme del Sistema-Paese definire strategie per il rafforzamento della capacità di previsione e di programmazione, con il duplice obiettivo di accrescere la nostra resilienza e promuovere lo sviluppo di una politica estera più consapevole e proattiva.

Evidenzia che l'elencazione dei quattro grandi assi prioritari di ricerca – assai più numerose ed articolate delle precedenti versioni del provvedimento – rinvia ad altrettanti idee-guida della nostra proiezione internazionale, già sperimentate nel corso della *leadership* dei due importanti esercizi multilaterali del 2021: Pace, Persone, Pianeta e Sfide globali, Prosperità.

Osserva che nell'ambito del primo asse, « Programmare per la pace », vengono in rilievo i nuovi scenari globali, che connotano un mondo sempre più interconnesso, volatile e competitivo, segnato dalla conflittualità tra le grandi potenze. Vengono inoltre richiamati gli scenari della stabilizzazione della Libia e del Sahel, come nuova area di « vicinato mediterraneo » e del Mediterraneo allargato tra percepito disimpegno americano, ambizioni russo-turche, normalizzazione tra Israele ed alcuni Stati arabi.

Rileva che un ulteriore elemento essenziale è costituito dalla lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata transnazionale, visti nei suoi approcci multidimensionali, alle azioni multilaterali ed alle specifiche iniziative assunte dall'Italia, a partire dall'apporto della nostra diplomazia giuridica.

Sottolinea che una specifica attenzione sarà inoltre riservata alla crisi del sistema liberaldemocratico ed alla cooperazione tra le democrazie, dalla sperimentazione di nuovi formati (D10) alla tutela internazionale dei diritti umani, anche alla luce della Presidenza semestrale del Consiglio d'Eu-



ropa per il periodo novembre 2021-maggio 2022.

Segnala che un altro *volet* fondamentale è rappresentato dalla riflessione sull'autonomia strategica europea, dall'allargamento ai Balcani occidentali ed alle politiche di vicinato dell'UE a est e nel Mediterraneo.

Quanto al secondo versante – « Programmare per le Persone » – evidenzia che esso investe la creazione di una nuova narrazione dell'Italia estero, anche attraverso la nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale. In questo ambito rientrano le ricerche per promuovere un'effettiva parità di genere e per favorire la partecipazione effettiva delle nuove generazioni ai processi decisionali multilaterali e nazionali (processi di democratizzazione, *Agenda Youth, Peace and Security*, partecipazione ai processi di transizione digitale ed ecologica).

Segnala che in questo ambito rientrano anche le ricerche per una valutazione dell'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile in vista della verifica di metà percorso, con particolare riferimento all'impegno dell'Italia per pace, giustizia ed istituzioni ed alle modalità di funzionamento degli strumenti innovativi di funzionamento messi in campo anche dal nostro Paese, come la *Global Alliance for Vaccines and Immunisation* (GAVI).

Evidenzia che, in questo contesto, appare centrale la prosecuzione dell'impegno italiano contro ogni forma d'intolleranza e di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, in coerenza con il mandato assunto dal nostro Paese nel Consiglio diritti umani dell'ONU per 2019-2021.

Ricorda che il terzo asse prioritario, sintetizzato nella frase « Programmare per il Pianeta e le Sfide globali », ricomprende i filoni tematici della lotta ai cambiamenti climatici e per i processi di decarbonizzazione, sia a livello europeo (nuovo « Patto UE sulla migrazione e l'asilo ») che nel quadrante mediterraneo ed africano, unitamente a quelli sulle nuove prospettive della cooperazione allo sviluppo, a partire dalla collaborazione con gli Stati d'origine e di transito dei flussi migratori.

Afferiscono, inoltre, a tale asse le grandi tematiche dell'eradicazione della povertà, l'investimento nella transizione digitale come fattore abilitante per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e l'azione per la tutela dei mari e degli oceani.

Infine, evidenzia che il quarto asse, « Programmare per la Prosperità », riunisce i filoni tematici dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione per l'*export*, l'evoluzione del sistema fieristico globale in tempi di ricorrente pandemia, l'attrazione degli investimenti esteri, così come il nuovo associazionismo italiano all'estero ed il ruolo delle « reti » di categoria al servizio delle eccellenze italiane nel mondo.

Nel condividere l'impianto di fondo del documento, che serve soprattutto ad orientare l'attività di ricerca internazionalistica finanziata da contributi pubblici nel corso di quest'anno, prima di lasciare la parola ai colleghi per eventuali elementi di proposta, sottolinea come questo provvedimento acquisisca una valenza accresciuta a seguito della recente istituzione della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale.

Rileva, infatti che con essa la Farnesina si è dotata di uno strumento efficace di influenza e di costruzione di un consenso globale sui temi che l'Italia considera prioritari, coerentemente elencati nello schema di decreto in esame, arricchendo significativamente la strumentazione posta a servizio del *soft power* del nostro Paese, coerente con il nostro ruolo nel mondo e integrato con le forze produttive e culturali del Paese.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA, associandosi alle considerazioni del relatore, ribadisce il ruolo centrale che sarà svolto, in questo ambito, dalla nuova Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del MAECI. Evidenziando lo sforzo costante finalizzato a coinvolgere i soggetti più autorevoli del settore – dai diciotto del 2019 ai trenta del 2021 –, conferma che i quattro grandi assi prioritari di ricerca sono strettamente correlati alle priorità della presidenza italiana del G20 nel 2021.

Piero FASSINO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.25.**

**COMITATO PERMANENTE  
SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Laura BOLDRINI.*

**La seduta comincia alle 13.05.**

**Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Survival International.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Laura BOLDRINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione di-

retta sulla *web-tv* della Camera dei deputati in lingua italiana ed inglese.

Svolge, quindi, un intervento introduttivo.

Francesca CASELLA, *direttrice per l'Italia di Survival International*, svolge, da remoto, una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva, durante la quale sono proiettati dei video ad ulteriore approfondimento delle tematiche trattate.

Intervengono, quindi, da remoto, per porre quesiti e formulare osservazioni, Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), Iolanda DI STASIO (M5S), Riccardo OLGIATI (M5S), nonché Laura BOLDRINI, *presidente*.

Francesca CASELLA, *Direttrice per l'Italia di Survival International*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Laura BOLDRINI, *presidente*, svolge un ulteriore breve intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ALLEGATO

**Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza  
« La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indopacifica »  
(JOIN(2021)24 final).**

**NUOVA PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE PRESENTATA  
DAL RELATORE E APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, la Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio del 16 settembre 2021 « La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica » (JOIN(2021)24);

richiamata l'audizione, svolta il 12 ottobre 2021, dell'Inviato speciale dell'Unione europea per l'Indo-Pacifico, Gabriele Visentin, sul tema oggetto della sopra citata Comunicazione;

considerato che:

il crescente peso economico, demografico e politico della regione indo-pacifica la rende protagonista nella definizione dell'ordine internazionale e nella risposta alle sfide mondiali;

le attuali dinamiche hanno dato luogo ad un'intensa concorrenza geopolitica tra i maggiori attori regionali, che va ad aggiungersi alle crescenti tensioni negli scambi commerciali e nelle catene di approvvigionamento, minacciando sempre più la stabilità e la sicurezza, in particolare marittima, della regione e non solo, incidendo direttamente sugli interessi dell'UE, soprattutto in un contesto economico globale di ripartenza post-pandemica;

l'UE deve rafforzare il suo orientamento strategico, la sua presenza e le sue azioni nell'Indo-Pacifico al fine di contribuire alla stabilità, alla sicurezza, alla pro-

sperità e allo sviluppo sostenibile della regione, sulla base del rispetto e della promozione della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani e del diritto internazionale;

la Comunicazione congiunta individua i seguenti settori prioritari, su cui orientare la Strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica: la prosperità sostenibile e inclusiva; la transizione verde; la *governance* degli oceani; la *governance* e i partenariati digitali; la connettività; la sicurezza e la difesa e la sicurezza umana;

in tale scenario l'UE deve puntare a intensificare il proprio impegno con i *partner* che perseguono già un proprio approccio nei confronti della regione indo-pacifica, quali l'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico (ASEAN), l'Australia, il Giappone, l'India, la Nuova Zelanda, il Regno Unito, la Repubblica di Corea e gli Stati Uniti, anche facendo leva sugli strumenti strategici rappresentati dalla cooperazione internazionale e dalla politica commerciale comune;

anche nella prospettiva della nuova « Bussola strategica europea », l'UE deve proseguire nel dialogo assertivo con la Cina, Paese competitore commerciale e rivale sistemico, impegnandosi per promuovere a livello bilaterale soluzioni a sfide comuni, incoraggiando Pechino ad essere fattore di pace e prosperità e ribadendo che il rispetto dello *status* speciale di Hong Kong, dello *status quo* tra Cina e Taiwan, il rispetto delle minoranze sono fattori essenziali per un ordine regionale basato sulle regole del diritto internazionale e sul ri-

spetto dei diritti e delle libertà fondamentali;

ai fini di una Strategia europea nell'Indo-Pacifico riveste un'importanza prioritaria il tema della tutela della libertà religiosa, con specifico riferimento ai diritti delle minoranze cristiane, la cui protezione deve rappresentare un elemento dirimente nel dialogo con Pechino e nei negoziati in sede europea in tema di investimenti e di politiche di aiuto allo sviluppo;

richiamata, inoltre, la risoluzione n. 8-00120 sulla repressione della minoranza uigura nello Xinjiang, approvata all'unanimità dalla III Commissione della Camera dei deputati il 26 maggio 2021;

rilevata, altresì, la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una

#### VALUTAZIONE FAVOREVOLE

invitando il Governo ad agire in sede europea per i seguenti obiettivi:

a) la nuova strategia dell'UE per la regione dell'Indo-Pacifico sia ispirata ad un approccio globale e sistemico, assicurando coerenza tra le azioni condotte dall'UE e le iniziative dei singoli Stati membri, tenendo conto degli attuali interessi dell'UE e del loro sviluppo e ricercando convergenza e condivisione con i principali *partner* dell'Unione;

b) si promuova un dialogo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti volto alla definizione di un approccio comune e comuni obiettivi, che includa un sistema di consultazione reciproca;

c) si dia seguito alle azioni delineate nella Strategia proposta dalla Commissione volte a: promuovere la conclusione dei negoziati commerciali dell'UE con Australia, Indonesia e Nuova Zelanda; riprendere i

negoziati per un accordo commerciale e sugli investimenti con l'India; promuovere accordi di partenariato e di cooperazione con Malesia e Thailandia; avviare negoziati per un accordo di partenariato e di cooperazione con le Maldive; portare a compimento l'imminente Accordo di partenariato dell'UE con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), che succederà all'Accordo di Cotonou;

d) si colga l'occasione della nuova Strategia dell'UE per rafforzare il ruolo e la posizione dell'Italia nella macro-regione dell'Indo-Pacifico, in particolare promuovendo il rafforzamento delle relazioni bilaterali con i Paesi dell'area sia sul piano politico che economico-commerciale, nonché iniziative per la tutela dell'economia marittima e della libertà di navigazione, la lotta ai cambiamenti climatici, le migrazioni e la tutela dei diritti umani e del pluralismo;

e) sia attivo partecipe nei *fora* multilaterali regionali e, in particolare, l'*Indian Ocean Rim Association* (IORA), l'Associazione degli Stati del sud-est Asiatico (ASEAN) e il *Pacific Islands Forum* (PIF);

f) il sistema di sostegno ai Paesi della regione sia coerente e funzionale a promuovere concretamente e in modo tangibile i diritti umani e a favorire l'esercizio della libertà di religione o credo delle persone appartenenti alle minoranze cristiane e ad ogni altra confessione, anche destinando espressamente una quota del sostegno a tale finalità;

g) considerato che l'accordo globale Unione europea-Cina sugli investimenti, prevede specificatamente l'impegno ad attuare efficacemente le Convenzioni dell'OIL ratificate e a giungere al più presto alla ratifica di delle altre convenzioni dell'OIL sul lavoro forzato, si operi per l'effettiva ottemperanza di tale impegno da parte cinese e per la concreta tutela dei diritti delle minoranze etniche e religiose, con particolare riferimento al contrasto ad ogni forma di sfruttamento del lavoro forzato e ad obblighi di *due diligence* nelle catene di approvvigionamento.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	60
7-00770 Perego di Cremona: Sulla figura del veterano ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	60
7-00734 Roberto Rossini: Sulle iniziative da adottare per la semplificazione della procedura di autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione per gli atleti militari ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	61

#### ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori .....	61
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2021, di integrazione del programma di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di difesa aerea di corto/medio raggio con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema <i>Medium Advanced Air Defence System (MAADS)</i> per l'Aeronautica militare. Atto n. 340 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i> .....	65
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2021, relativo alla SPIRA 2 – Programma <i>Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support (AETF-CSS)</i> per <i>Initial Operating Capability (IOC)</i> velivoli 4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup> generazione. Atto n. 341 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i> .....	67
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale. Atto n. 342 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i> .....	69
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna dell'unità. Atto n. 343 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
<i>ALLEGATO 4 (Parere approvato)</i> .....	71
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo <i>Raiding Craft</i> disponibili in ambito Capacità nazionale di proiezione dal mare (CNPM). Atto n. 344 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
<i>ALLEGATO 5 (Parere approvato)</i> .....	73
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da	



assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale. Atto n. 345 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
ALLEGATO 6 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	74
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale. Atto n. 346 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	64
ALLEGATO 7 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	76
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea <i>Fixed Air Defence Radar</i> (FADR), alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare. Atto n. 347 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	64
ALLEGATO 8 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	78

## RISOLUZIONI

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Gianluca RIZZO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli e Giorgio Mulè.*

### La seduta comincia alle 13.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

#### 7-00770 Perego di Cremnago: Sulla figura del veterano.

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI) illustra la risoluzione a sua prima firma evidenziando come in Italia, a differenza di altri Paesi e, in particolare, degli Stati Uniti d'America, vi sia ancora molto da lavorare per giungere al riconoscimento della figura del veterano.

Osserva, quindi, che sono oramai trascorsi quaranta anni dalla prima partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e che, in questi decenni, migliaia di

uomini e donne sono stati impiegati nei teatri operativi più complessi, con un serio tributo in termini di vite umane perse e di danni fisici e psicologici permanenti. Ritiene, dunque, importante superare una visione antica che identifichi i veterani con coloro che hanno partecipato alle due Grandi Guerre mondiali del XX secolo, dimenticando invece le migliaia di militari professionisti che hanno servito e protetto il Paese negli ultimi decenni. Si tratta di colmare una lacuna attribuendo la qualifica di veterano agli insigniti di ricompense al valor militare e al valore e al merito delle diverse Armi, ai militari vittime del terrorismo o riconosciuti vittime del dovere, nonché a coloro che hanno prestato servizio nelle Forze speciali per almeno 5 anni e nelle Forze armate per almeno 10 anni e siano stati impiegati nelle missioni internazionali.

Fa presente, quindi, che negli Stati Uniti esiste la piattaforma *Hiring Our Heroes* la cui funzione è quella di facilitare il collegamento tra il mondo delle Forze armate e le aziende, creando una contaminazione positiva tra la Difesa e il mondo del lavoro. In Italia, invece, il Centro Veterani della Difesa è stato inaugurato solo da pochi anni e costituisce l'unico punto di riferimento per l'assistenza del personale militare che abbia subito traumi fisici o psichici nell'adempimento del proprio dovere nei diversi contesti addestrativi e operativi.

Conclude riassumendo gli impegni che l'atto di indirizzo prevede, ponendo l'accento, in particolare, sulla necessità di riconoscere la figura del veterano, di adottare le opportune iniziative per accompagnare la transizione nella società civile dei veterani, di potenziare l'assistenza medico-psicologica riabilitativa offerta ai veterani e di aumentare gli stanziamenti a favore del Centro Veterani della Difesa.

La Sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI ringrazia il presentatore dell'atto di indirizzo per l'iniziativa che porta all'attenzione del Governo e della Commissione il tema assai importante della mancanza di riconoscimento della figura del veterano. Sottolinea come la questione del supporto psicologico da assicurare ai militari che nell'impiego operativo abbiano patito situazioni di *stress* sia fondamentale per la Difesa e si dichiara fiduciosa che il lavoro svolto con la Commissione sarà sicuramente proficuo.

Salvatore DEIDDA (FDI) concorda sull'importanza del tema posto dal presentatore dell'atto di indirizzo ed invita a riflettere sulle conseguenze che possono derivare sulla vita dei nostri militari dal loro impiego nei vari contesti operativi. Sottolinea come non bisognerebbe soffermarsi soltanto a esaminare il *trend* crescente della spesa per il personale militare, ma occorre prendere in considerazione anche l'aumento dell'età media dei nostri soldati e cercare di varare provvedimenti in grado di favorire il loro transito nella società civile. Rimarca anche l'importanza di assicurare un adeguato sostegno psicologico a quanti abbiano subito traumi nell'ambito dell'impiego operativo ed auspica che la Commissione, così come si è dimostrata unanime nel rivendicare la necessità di aumentare le risorse per le dotazioni strumentali delle nostre Forze armate, sia altrettanto unita nel lavorare per garantire al capitale umano i più idonei percorsi d'impiego.

Roberto ROSSINI (M5S) ringrazia il presentatore dell'atto di indirizzo per l'iniziativa, che si integra con quanto già fatto

dalla Commissione sul tema del supporto psicologico al personale delle Forze armate in servizio. Ritiene che si riuscirà sicuramente a produrre un ottimo lavoro e mette a disposizione il proprio contributo affinché possano essere incrementate le tutele offerte al personale militare.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00734 Roberto Rossini: Sulle iniziative da adottare per la semplificazione della procedura di autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione per gli atleti militari.**

*(Seguito della discussione e rinvio).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 10 febbraio 2022.

Roberto ROSSINI (M5S) manifesta la propria disponibilità a interloquire con i colleghi dei vari gruppi e con il Governo per raggiungere il più ampio consenso sull'atto di indirizzo.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.20.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa, Giorgio Mulè e Stefania Pucciarelli.*

**La seduta comincia alle 13.20.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2021, di integrazione del programma di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di difesa aerea di corto/medio raggio con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema *Medium Advanced Air Defence System (MAADS)* per l'Aeronautica militare.**

**Atto n. 340.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Maria TRIPODI (FI), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FDI) richiama alcune interviste fatte negli ultimi giorni ai deputati della Commissione Difesa a proposito dei numerosi programmi d'arma sottoposti al parere parlamentare ed esprime apprezzamento per la circostanza che la risposta fornita dai colleghi ascoltati sia stata unanime, senza averla preventivamente concordata. Osserva, quindi, che non è corretto domandare se un programma d'arma, come ad esempio quello in esame, possa definirsi di offesa oppure di difesa, dal momento che l'arma, di per sé, non è né buona né cattiva, ma è l'uso che ne viene fatto a qualificarla in tal modo.

Ricorda, quindi, che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa e che le dotazioni strumentali delle nostre Forze armate servono alla difesa del Paese.

Conclude manifestando apprezzamento per la ripresa degli investimenti della Difesa dopo un periodo di contrazione delle dotazioni dello Strumento militare e per l'unità di intenti della Commissione.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) preannuncia il parere favorevole del gruppo del M5S su tutte le proposte di parere riferite ai programmi d'arma in discussione, ritenendo fondamentale dotare le Forze ar-

mate italiane di mezzi tecnologici avanzati ed adeguati ai contesti dei teatri operativi nei quali verranno impiegati. Sottolinea, tuttavia, come sia altrettanto importante prestare la dovuta attenzione alla componente umana, nelle sue articolazioni del personale militare e civile della difesa, e alle problematiche che rischiano di compromettere l'efficienza e le capacità del personale predetto in rapporto alle missioni cui le forze armate sono chiamate. Sollecita, altresì, il Governo ad assumere con maggiore coraggio ogni iniziativa utile affinché i diversi provvedimenti, calendarizzati per l'esame dell'aula già dalle prossime settimane, afferenti proprio ai temi del personale militare e civile della Difesa, possano trovare una opportuna e definitiva soluzione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere testé illustrata dalla relatrice.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2021, relativo alla SPIRA 2 – Programma *Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support (AETF-CSS)* per *Initial Operating Capability (IOC)* velivoli 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> generazione.**

**Atto n. 341.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Tiziana PICCOLO (LEGA), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere testé illustrata dalla relatrice.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due**

**nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale.**

**Atto n. 342.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Francesco D'UVA (M5S), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*), esprimendo soddisfazione per il lavoro finora svolto dalla Commissione sui programmi d'arma. Auspica, quindi, che altrettanto importanti possano essere i risultati sul lavoro relativo al personale militare, con particolare riguardo a quello della Marina che si trova in una grave situazione di carenza di organico.

La Sottosegretaria Stefania PUCCIA-RELLI concorda con le considerazioni svolte dal relatore e sottolinea, in particolare, la situazione del personale della Marina, che spesso è costretto a imbarcarsi nuovamente senza avere effettuato il periodo di riposo a terra.

Salvatore DEIDDA (FDI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia e rinnova l'auspicio che una delle due nuove Unità navali sia intitolata a Giuseppe Aonzo, medaglia d'oro al valor militare per avere partecipato insieme capitano di corvetta Luigi Rizzo all'impresa di Premuda.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere testé illustrata dal relatore.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna dell'unità.**

**Atto n. 343.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente e relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo *Raiding Craft* disponibili in ambito Capacità nazionale di proiezione dal mare (CNPM).**

**Atto n. 344.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 5*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere testé illustrata dal relatore.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale.**

**Atto n. 345.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente*, in sostituzione del relatore, onorevole Pagani, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 6*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale. Atto n. 346.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Giuseppina OCCHIONERO (IV), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 7*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere della relatrice.

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea *Fixed Air Defence Radar* (FADR), alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare.**

**Atto n. 347.**

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Gianluca RIZZO, *presidente*, in sostituzione della relatrice, onorevole Fantuz, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 8*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere.

**La seduta termina alle 14.05.**



## ALLEGATO 1

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2021, di integrazione del programma di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di difesa aerea di corto/medio raggio con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema *Medium Advanced Air Defence System (MAADS)* per l'Aeronautica militare. Atto n. 340.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 04/2021, di integrazione del programma interforze SMD n. 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di Difesa aerea di corto-medio raggio, con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema MAADS (*Medium Advanced Air Defence System*) per l'Aeronautica militare (Atto del Governo n. 340);

premessi che il programma pluriennale in esame è finalizzato a risolvere il grave *gap* capacitivo che si è venuto a determinare nella difesa aerea nazionale operata dall'Aeronautica militare a causa dell'interruzione, per problematiche di sicurezza ed obsolescenza tecnica, del servizio svolto dal missile Aspide, accelerando l'approvvigionamento di missili, lanciatori e servizi di supporto che garantiscano una prima capacità operativa di corto-medio raggio (*Ground Based Air Defence – GBAD*);

in particolare, il programma è riferito all'acquisizione dei missili CAMM-ER e dei relativi lanciatori, all'integrazione dei lanciatori con il sistema radar e di Comando e Controllo SIRIUS, all'acquisizione dei veicoli per la mobilità del sistema, alla fornitura del supporto logistico per il mantenimento dell'efficienza e operatività dei sistemi MAADS, al soddisfacimento ed evoluzione del requisito CIS (*Communication Information Systems*), all'acquisizione delle parti di ricambio e dei consumabili per

l'effettuazione di attività manutentive straordinarie non programmabili fino al previsto livello tecnico, nonché alla risoluzione delle obsolescenze degli attuali sistemi, all'adeguamento infrastrutturale e all'addestramento del personale;

con esso, pertanto, si intende integrare il programma SMD n. 35/2019 avviato nel 2019 e il cui termine è attualmente previsto per gli anni 2023-2024;

considerato che lo scopo del programma verrà perseguito attraverso la realizzazione di cinque unità MAADS (*Medium Advanced Air Defence System*), inclusive dei relativi veicoli per la mobilità, da rendere disponibili al 2° Stormo di Rivolto;

evidenziato che l'avvio del programma era previsto nel corso 2021 e la sua conclusione nel 2033, e che i settori dell'industria prevalentemente interessati sono quelli della meccanica, dell'elettronica e della sistemistica, all'interno dei quali si annoverano il settore della propulsione missilistica allo stato solido e quello della sistemistica strutturale e funzionale dei lanciatori, nonché i settori della sensoristica, e delle comunicazioni terra-missile via *data link*;

rilevato che l'onere complessivo previsto è stimato, con riferimento alla quota per l'Aeronautica militare, in 367,9 milioni di euro, a condizioni economiche 2020, articolato in più *tranches*, di cui la prima, pari a 127,9 milioni di euro, verrà finanziata tramite i capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero



della difesa nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comma 14 della legge di bilancio 2020 e sarà destinata all'acquisizione dei primi sistemi completi di missili, del relativo equipaggiamento e dei mezzi per la movimentazione su strada, all'avvio e mantenimento del supporto logistico integrato (SLI), all'effettuazione dei primi corsi per il personale operativo e tecnico, nonché agli adeguamenti infrastrutturali del sito operativo e di quello manutentivo, mentre la seconda *tranche*, per un valore di 110 milioni di euro, verrà anch'essa finanziata tramite i capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 7120-03 e garantirà il supporto logistico integrato (SLI) dei sistemi acquisiti dall'Aeronautica militare fino al 2029;

sottolineato che il completamento del programma, per il restante valore di 130 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti che potranno es-

sere contrattualizzati subordinatamente all'eventuale rifinanziamento dell'intervento e consentirà di raggiungere la piena capacità operativa (*Full Operational Capability* – FOC) grazie al completamento della fornitura degli ultimi due sistemi, comprensivi di apparati, mezzi ed equipaggiamenti, garantendo al contempo il supporto logistico integrato dei sistemi acquisiti fino al 2033;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi maggiori di previsto avvio;

preso atto dei rilievi di carattere finanziario espressi dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2021, relativo alla SPIRA 2 – Programma *Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support* (AETF-CSS) per *Initial Operating Capability* (IOC) velivoli 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> generazione. Atto n. 341.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovo SMD n. 15/2021, con il quale si intende realizzare la « Spira 2 » – Programma AETF-CSS (*Air Expeditionary Task Force Combat Service Support*) per la capacità operativa iniziale (IOC) dei velivoli aerei di quarta e quinta generazione (Atto del Governo n. 341);

premessi che:

il programma pluriennale in esame è finalizzato all'acquisizione di una serie di mezzi, materiali ed equipaggiamenti volti ad assicurare un rapido, efficace e sicuro impiego e supporto dei mezzi aerei di quarta e quinta generazione, nei vari contesti operativi, sia in territorio nazionale che estero;

in particolare, l'obiettivo del programma è quello di implementare la capacità di supporto alle attività di combattimento aereo dell'Aeronautica militare (*Air Combat Service Support*), anche al fine del conseguimento degli *standard* previsti in ambito NATO;

esso si caratterizza per il suo approccio modulare e incrementale e dovrà tener conto, in sede di attuazione, dell'esperienza maturata nei diversi teatri operativi;

con riferimento ai vari requisiti capacitivi, vengono definiti di livello base gli equipaggiamenti, i mezzi ed i sistemi essenziali; di livello intermedio i sistemi necessari; infine, di livello avanzato, i sistemi considerati auspicabili;

in relazione alle capacità offerte vengono segnalate l'assistenza alle linee di volo, la protezione dalle minacce chimiche batteriologiche (*Chemical Biological Radiological Nuclear – CBRN*) e alle minacce da ordigni esplosivi ordinari (*Explosive Ordnance Disposal – EOD*), il supporto sanitario, servizi di controllo del traffico aereo e meteorologici, servizi antincendio e salvamento equipaggi di volo, servizi di telecomunicazioni, telematica, videosorveglianza e sistemi antintrusione, depositi carbolubrificanti, servizi antincendio e salvamento equipaggi di volo, la protezione degli alloggi, delle infrastrutture mobili per la gestione e la custodia delle armi e del munizionamento;

i settori industriali principalmente interessati sono quelli inerenti la meccanica e gli equipaggiamenti con prevedibili positive ricadute sull'industria nazionale – essendo le capacità industriali necessarie alla realizzazione del programma ben espresse in tale ambito – e concrete prospettive di *export*, legate principalmente alle numerose attività di cooperazione in domini ad alta tecnologia, quali quelli aerospaziale e *cyber*;

considerato che l'avvio del programma era previsto nel 2021 e la sua presumibile conclusione nel 2033 per un costo complessivo pari 23,8 milioni di euro, di cui 12 milioni finanziati tramite i capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, e 11,8 milioni tramite gli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del

Fondo istituito dall'articolo 1, comma 95, della legge di bilancio 2019;

constatato che il Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 contempla il programma in esame nell'ambito delle schede relative ai programmi maggiori di previsto avvio, con un fabbisogno complessivo stimato in 365 milioni di euro, di cui risulta già conclusa, nel periodo tra il 2010 e il 2019, una prima quota parte ammontante a 66 milioni complessivi, e che la restante parte, pari, a 275,2 milioni, viene al momento parzialmente rifinanziata per 11,8 milioni tramite le risorse recate dal fondo per gli

investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (articolo 1, comma 95 legge di bilancio 2019) e per 12 milioni a valere sui capitoli del bilancio ordinario del Ministero della difesa;

preso atto dei rilievi di carattere finanziario espressi dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale. Atto n. 342.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale (Atto del Governo n. 342);

premesso che:

il programma pluriennale in esame si pone l'obiettivo di rinnovare la linea Cacciatorpediniere attraverso l'acquisizione di due unità di moderna concezione e del relativo sostegno logistico decennale e risulta articolato su due distinte fasi: la prima, relativa agli studi propedeutici e alla definizione delle migliori soluzioni tecnico-operativo-logistiche progettuali; la seconda, riferita alla realizzazione delle due unità e all'erogazione del relativo sostegno logistico;

in particolare, le due unità di una nuova Classe di Cacciatorpediniere saranno caratterizzate da spiccate doti di robustezza, resistenza, flessibilità d'impiego e dovranno essere in grado di assolvere all'intero spettro delle missioni nei tre domini, superficie, subacqueo e aereo, con pronunciate capacità di difesa aerea e missilistica, anche di tipo balistico;

l'ingresso in servizio delle due nuove Cacciatorpediniere è indispensabile a garantire la disponibilità continuativa di capacità anti-aerea in ordine di rotazione ad almeno tre navi pronte per l'assolvimento dei compiti associati alla missione Difesa dello Stato, controllo delle aree marittime

di competenza, supporto alla difesa aerea nazionale ed alla missione Difesa degli spazi euro-atlantici, supporto alle attività regionali di NATO e UE;

il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale il cui avvio era previsto nel 2021 e la conclusione nel 2035, e si basa su un progetto già realizzato dalla cantieristica nazionale;

l'onere previsionale complessivo del programma è di 2 miliardi e 700 milioni di euro, di cui 2 miliardi e 349,1 milioni finalizzati all'avvio degli studi propedeutici, all'acquisizione delle due Unità navali, nonché all'acquisizione di una prima *tranche* di munizionamento e al supporto logistico quinquennale, mentre il restante valore pari a 350,9 milioni di euro, sarà finanziato attraverso successivi provvedimenti rivolti all'acquisizione della seconda *tranche* di munizionamento e all'estensione del sostegno logistico relativo a tutto il primo decennio di servizio operativo;

considerato che, sulla scorta dell'ampio interesse internazionale registrato dalle capacità tecnologiche e cantieristiche espresse dalle Unità classe Bergamini (FREMM), è presumibile che anche il nuovo programma di acquisizione di due nuovi Cacciatorpediniere possa a sua volta riscuotere un altrettanto diffuso interesse internazionale, con prospettive di cooperazione e di *export*;

evidenziato che le aree geografiche principalmente coinvolte dalla produzione saranno la regione Liguria ed il Lazio e che, inoltre, l'indotto generato dal programma interesserà anche Puglia, Sicilia, Piemonte, Lombardia, Campania, Veneto ed Emilia

Romagna, con il coinvolgimento delle piccole e medie imprese che operano nel settore dei servizi e delle forniture di apparati e sistemi riguardanti la cantieristica navale, afferenti sia alla parte relativa alla piattaforma, sia ai sistemi di telecomunicazioni e di comando e controllo delle Unità in argomento;

ritenuto particolarmente rilevante che le imprese affidatarie del contratto valutino di realizzare la commessa, anche in riferimento alla manutenzione, attraverso gli strumenti tecnologici e di personale a loro disposizione, in modo da evitare, per quanto possibile, la creazione di ulteriori *supply chains* che, nel tempo, potrebbero portare a disperdere il patrimonio di conoscenze tecnologiche dell'industria

nazionale operante nell'ambito della Difesa;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio e che le nuove unità sostituiranno Nave Mimbelli e Nave Durand de la Penne;

preso atto dei rilievi di carattere finanziario espressi dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 4

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna dell'unità. Atto n. 343.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna (Atto del Governo n. 343);

premessi che il programma pluriennale in esame è riferito all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale, nonché al relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di 10 anni successivo alla consegna della stessa unità navale;

più in particolare, l'obiettivo del programma è il rinnovamento delle unità del Gruppo Navale Speciale (GNS) del Comando Raggruppamento Subacquei ed Incursori (COMSUBIN) della Marina militare e prevede l'acquisizione di una nuova unità navale per effettuare un'ampia gamma di operazioni subacquee complesse in un vasto spettro di scenari operativi d'impiego, tra i quali quelli che contemplano il concorso della Difesa in occasione di eventi straordinari e calamità naturali;

la piattaforma dovrà essere caratterizzata da particolare flessibilità dei sistemi e delle apparecchiature imbarcabili, trasportabili ed utilizzabili da bordo, che

consentano al Raggruppamento Subacquei ed Incursori di disporre, senza soluzione di continuità, delle capacità operative al momento assicurate da Nave Pedretti e Nave Marino, vicine al termine della loro vita operativa;

essa, inoltre, potrà concorrere con le altre realtà istituzionali in caso di pubbliche calamità e di eventi di straordinaria necessità e urgenza, fornendo un contributo nei campi della pubblica utilità, della tutela ambientale e della ricerca scientifica;

l'avvio del programma, di rapida contrattualizzazione in quanto basato su una tipologia di progetto navale ad elevata modularità e flessibilità d'impiego, era originariamente previsto nel 2021 e la sua conclusione nel 2033;

l'onere previsionale complessivo del programma è di 35,38 milioni di euro ed è finanziato tramite gli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 1072 della legge di bilancio 2018, allocati sul bilancio del Ministero della difesa;

considerato che i settori industriali principalmente interessati dal programma sono quelli della cantieristica, non solo militare, essendo indirizzato allo sviluppo di tecnologie con potenziali ricadute anche nel settore civile, e che alle attività produttive si aggiungerà l'indotto delle attività manutentive future a cura dell'Arsenale militare della Spezia, sede di assegnazione dell'unità;

considerato, altresì, che l'indotto delle PMI coinvolgerà varie aree geografiche del



Paese, come Liguria e Lazio, Puglia, Sicilia, Piemonte, Lombardia, Campania, Veneto ed Emilia Romagna e che il progetto, sviluppando un mezzo altamente specializzato nel settore delle bonifiche marine, presenta prospettive di *export* nell'ottica della transizione ecologica dell'UE, con specifico riferimento alla tutela dell'ambiente marino;

ritenuto particolarmente rilevante che le imprese affidatarie del contratto valutino di realizzare la commessa, anche in riferimento alla manutenzione, attraverso gli strumenti tecnologici e di personale a loro disposizione, in modo da evitare, per quanto possibile, la creazione di ulteriori *supply chains* che, nel tempo, potrebbero portare

a disperdere il patrimonio di conoscenze tecnologiche dell'industria nazionale operante nell'ambito della Difesa;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio;

preso atto della valutazione favorevole sui profili di carattere finanziario espressa dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 5

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo *Raiding Craft* disponibili in ambito Capacità nazionale di proiezione dal mare (CNPM). Atto n. 344.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo *Raiding Craft* disponibili in ambito capacità nazionale di proiezione dal mare (Atto del Governo n. 344);

premesso che il programma pluriennale in esame si riferisce all'acquisizione di 32 natanti d'assalto impiegabili per operazioni anfibe (*Raiding Craft*), di cui 16 per la Marina militare e 16 per l'Esercito italiano, in differenti versioni, nonché del relativo supporto logistico e delle strutture e mezzi per consentirne la messa in mare ed il recupero, il supporto e la manutenzione su *shelter*;

la nuova linea di natanti d'assalto consentirà di proiettare a terra le unità d'assalto della forza da sbarco, sfruttando il mare come spazio di manovra per individuare i *gap* nello schieramento avversario e infiltrare rapidamente le forze sugli obiettivi costieri assegnati;

i nuovi connettori tattici dovranno possedere spiccate doti di navigazione, velocità e manovrabilità in mare aperto, sotto-

costa e in acque interne, capacità di imbarcare e operare dalle unità anfibe della Marina militare, capacità di trasporto di una squadra fucilieri per ciascun *Raiding Craft*, capacità di sbarco sia su costa bassa e sabbiosa che su costa alta e rocciosa, allestimento modulare al fine di rendere le piattaforme perfettamente interoperabili nell'ambito della capacità nazionale di proiezione dal mare e di aumentare l'efficacia operativa della forza da sbarco;

il programma, il cui avvio era inizialmente previsto nel 2021, prevede una durata di 5 anni (2021-2025) e un costo complessivo di 46 milioni di euro finanziati tramite gli stanziamenti tratti dal bilancio ordinario della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio;

preso atto della valutazione favorevole sui profili di carattere finanziario espressa dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 6

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale. Atto n. 345.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale (Atto del Governo n. 345);

premessi che:

il programma pluriennale in esame prevede l'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) da assegnare ai Reparti della Marina militare, comprensivi del relativo sostegno tecnico-logistico decennale, di cui una prima *tranche* di 34 unità finanziate con risorse individuate e specificate già nello schema di decreto;

attualmente, la forza da sbarco dei Reparti della Marina militare non è dotata di una piattaforma in grado di essere proiettata dal mare da distanze superiori all'orizzonte ottico e garantire, una volta a terra, il prosieguo in profondità della manovra, assicurando al contempo un elevato grado di protezione al personale trasportato;

il nuovo mezzo sarà in grado di assolvere un ampio spettro di operazioni di supporto alle forze speciali, di assistenza umanitaria, di evacuazione di civili e di cooperazione in materia di sicurezza e deterrenza e dovrà essere dotato di adeguata protezione balistica e anti-mina e di armamento in grado di garantire una superiore capacità d'ingaggio negli scenari ad alta intensità;

la nuova piattaforma è frutto di una progettazione nazionale e, pertanto, l'intera filiera produttiva potrà svilupparsi in Italia, con notevoli ritorni industriali e positive ricadute sul piano occupazionale, anche nell'indotto diretto ed indiretto;

considerato che:

il programma, il cui avvio era inizialmente previsto nel 2021, dovrebbe concludersi nel 2034;

l'onere previsionale complessivo del programma è stimato in 600 milioni suddiviso in due interventi, il primo dei quali, pari a 326 milioni di euro, finalizzato all'acquisizione di 34 veicoli blindati anfibi e relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

la spesa di 326 milioni è finanziata, limitatamente a 206 milioni, a valere sugli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 14 della legge di bilancio 2020 e, per i restanti 120 milioni, sui capitoli a fabbisogno del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

per quanto attiene al completamento del programma, il restante valore previsionale complessivo di 274 milioni, necessario per l'acquisizione di ulteriori 30 veicoli e relativo supporto logistico, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti che potranno essere contrattualizzati subordinatamente all'eventuale rifinanziamento dell'intervento;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento program-

matico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio;

preso atto dei rilievi di carattere finanziario espressi dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 7

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale. Atto n. 346.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale (Atto del Governo n. 346);

premesso che:

il programma pluriennale in esame è volto all'acquisizione di veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) caratterizzati da *standard* di sicurezza, protezione, maneggevolezza, capacità di carico e capacità di connessione radio e satellitari incrementati rispetto ai veicoli di prima generazione;

le piattaforme di prevista acquisizione dovranno essere in grado di svolgere le funzioni assegnate in contesti operativi fuori area, nell'ambito delle operazioni in supporto alla pace, ovvero a più alta intensità, in scenari operativi simmetrici/asimmetrici e ibridi e, pertanto, di assoluta importanza è la capacità di tali mezzi di assicurare un'elevata protezione del personale che lo impiega, aumentando la sicurezza delle operazioni;

nel complesso il programma prevede sia l'attività di ricerca e sviluppo delle piattaforme di seconda generazione nella versione 6x6, sia l'acquisizione di n. 197

veicoli VTMM 2 6x6 in versione posto comando e di 150 veicoli nelle versioni specialistiche Ambulanza e RCP (*Route Clearance Package*), nonché il supporto logistico decennale, che comprende, tra l'altro, la formazione del personale operatore e manutentore dei veicoli e l'acquisizione delle attrezzature di officina necessarie alla manutenzione dei veicoli stessi;

il programma, il cui avvio era originariamente previsto nel corso 2021, si concluderà nel 2034 e interesserà prevalentemente i settori industriali della meccanica e dell'elettronica;

considerato che:

l'onere complessivo previsto è stimato in 2 miliardi e 179 milioni di euro, suddivisi in più *tranche*, la prima delle quali, per complessivi 348 milioni di euro, consentirà lo sviluppo delle piattaforme in configurazione posto comando 6x6 e l'acquisizione dei veicoli posto comando nelle versioni 6x6 in un quantitativo pari a circa 45 veicoli, comprensivi del supporto logistico decennale;

il completamento del programma, per ulteriori 1 miliardo e 831 milioni di euro sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti contrattualizzati subordinatamente all'eventuale rifinanziamento dell'intervento;

nonostante la connotazione principalmente nazionale, il programma può rappresentare un'importante opportunità per attirare interesse da parte di potenziali clienti stranieri, contribuendo in maniera

determinante allo sviluppo tecnologico necessario all'industria nazionale per disporre di un portfolio di prodotti in linea con le esigenze di un mercato estremamente competitivo;

sono attesi positivi ritorni occupazionali nei settori industriali interessati dal programma, per effetto soprattutto dell'acquisizione e del consolidamento del *know-how* in settori di tecnologia avanzata;

ritenuto particolarmente rilevante che le imprese affidatarie del contratto valutino di realizzare la commessa, anche in riferimento alla manutenzione, attraverso gli strumenti tecnologici e di personale a loro disposizione, in modo da evitare, per quanto possibile, la creazione di ulteriori *supply chains* che, nel tempo, potrebbero portare a disperdere il patrimonio

di conoscenze tecnologiche dell'industria nazionale operante nell'ambito della Difesa;

constatato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio;

preso atto dei rilievi di carattere finanziario espressi dalla Commissione Bilancio nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



## ALLEGATO 8

**Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea *Fixed Air Defence Radar* (FADR), alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare. Atto n. 347.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD n. 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea *Fixed Air Defence Radar* (FADR), alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare (Atto del Governo n. 347);

premessi che:

il programma pluriennale in esame è volto ad aggiornare i sensori FADR (*Fixed Air Defence Radar*) della difesa aerea attraverso un processo di digitalizzazione di alcune componenti tuttora a tecnologia analogica, aumentandone le prestazioni sia per la parte ABT (*Air Breathing Target*) che per la parte BMD (*Ballistic Missile Defence*);

in particolare, verrà aumentata la capacità di avvistamento sia dei *target* ABT che di quelli TBM e verranno risolte le problematiche *software* relative alla sicurezza dei sistemi FADR, riducendo notevolmente le componenti del sistema, incrementando la capacità di avvistamento della minaccia e quella di difesa dello spazio aereo nazionale;

in tale quadro, il sistema FADR continuerà ad assicurare la capacità di sorveglianza dello spazio aereo nazionale, ponendosi quale indispensabile strumento per contribuire in contesto nazionale alla difesa aerea missilistica integrata IAMD (*Integrated Air and Missile Defence*);

il programma, di previsto avvio nel corso 2022, si concluderà nel 2030 e inte-

resserà principalmente il settore industriale dello sviluppo *hardware* e *software* dei sensori *radar* e, in particolare, quello legato ai nuovi trasmettitori con tecnologia al nitruro di gallio (GaN);

considerato che:

l'onere complessivo previsto per il completamento del programma è stimato in 105 milioni di euro, a condizioni economiche 2021, suddivisi in più *tranche*, la prima delle quali, per complessivi 68 milioni, sarà finanziata tramite i capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

tale spesa consentirà di avviare lo studio e la preparazione all'integrazione del sistema, di coprire i costi non ricorrenti per la modifica del primo esemplare, di procedere alla modifica dei primi sensori e dell'architettura di sicurezza, alla sostituzione delle parti che presentano criticità dal punto di vista della *cyber-defence*, nonché all'avvio del supporto logistico integrato;

la seconda *tranche*, per un valore di 37 milioni, sarà invece contrattualizzata subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse tramite nuovi fondi di investimento recati dalle prossime leggi di bilancio, oppure distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione e consentirà di modificare tutti i rimanenti sensori, garantendo al contempo il sostegno logistico integrato dei sistemi modificati fino al 2030;

evidenziato che:

i settori dell'industria nazionale coinvolti dal programma saranno quelli dell'alta tecnologia e dell'aerospazio, con positive ricadute sull'occupazione negli specifici settori;

la connotazione internazionale del programma assicurerà, peraltro, concrete possibilità di *export* sia in ambito europeo sia extraeuropeo;

le aree geografiche principalmente interessate dalle attività sono il Lazio e la Campania, ma è prevista l'interazione con numerose industrie del settore metalmeccanico, specializzate in lavorazioni digitali e di componentistica elettronica;

ritenuto particolarmente rilevante che le imprese affidatarie del contratto valentino di realizzare la commessa, anche in riferimento alla manutenzione, attraverso gli strumenti tecnologici e di personale a loro disposizione, in modo da evitare, per quanto possibile, la creazione di

ulteriori *supply chains* che, nel tempo, potrebbero portare a disperdere il patrimonio di conoscenze tecnologiche dell'industria nazionale operante nell'ambito della Difesa;

constato che il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di previsto avvio con un fabbisogno complessivo stimato in 105 milioni, di cui vede finanziata una *tranche* di 68 milioni, distribuiti in 9 anni (2022-2030);

preso atto dei rilievi espressi dalla Commissione Bilancio sui profili di carattere finanziario nella seduta dell'8 febbraio 2022;

uditi i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo nella seduta del 9 febbraio 2022,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 221/2021: Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3467 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	80
ALLEGATO ( <i>Relazione tecnica predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009</i> ) .....	88
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019. C. 3324 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	82
DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	83
ERRATA CORRIGE .....	87

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.*

#### La seduta comincia alle 13.45.

**DL 221/2021: Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.**

**C. 3467 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Beatrice LORENZIN (PD), *relatrice*, fa presente che il disegno di legge, approvato

con modificazioni dal Senato (AS 2488), dispone la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Evidenzia che il testo iniziale del decreto-legge è corredato di relazione tecnica, cui è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, la quale risulta ancora utilizzabile ai fini della verifica delle quantificazioni.

Segnala che gli emendamenti approvati dal Senato non sono invece corredati di relazione tecnica, tranne l'emendamento governativo con il quale è stata disposta la confluenza nel testo in esame del decreto-legge n. 229 del 2021 (AS 2489), nonché l'abrogazione con salvezza degli effetti del decreto-legge n. 2 del 2022 (AS 2501), il quale ha già esaurito i propri effetti.

Segnala, in proposito, che appare necessario acquisire il prospetto riepilogativo aggiornato alle modificazioni introdotte dal Senato, in assenza del quale non risulta possibile dare conto degli effetti sui diversi saldi – in particolare, sul fabbisogno e sull'indebitamento netto – ascrivibili a talune norme introdotte dal Senato e sottoporre a verifica le relative stime nonché gli effetti netti del testo, nel suo complesso. Tutto ciò considerato, rinvia quindi alla documentazione predisposta dai competenti uffici della Camera per una dettagliata disamina delle singole disposizioni del provvedimento che presentano profili di carattere finanziario.

La Viceministra Laura CASTELLI deposita agli atti della Commissione la relazione tecnica di passaggio sul provvedimento, ivi incluso il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari aggiornato all'atto del passaggio dell'esame tra i due rami del Parlamento (*vedi allegato*). In particolare, chiarisce che il citato prospetto riepilogativo reca la puntuale esplicitazione degli effetti variamente determinati sui diversi saldi di finanza pubblica – saldo netto da finanziare, indebitamento netto e fabbisogno – dalle singole disposizioni del provvedimento medesimo, ivi incluse quelle introdotte o modificate dal Senato, e consente la positiva verifica in ordine alla compensatività tra oneri e mezzi di copertura in relazione a ciascuno dei predetti saldi.

Precisa, altresì, che le amministrazioni pubbliche competenti provvederanno agli adempimenti previsti dal testo in esame nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, conformemente alla generale clausola di neutralità finanziaria di cui all'articolo 18-*ter*, con la sola eccezione degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 del provvedimento medesimo, i cui oneri – puntualmente quantificati, anche sotto il profilo temporale, sulla base degli elementi forniti nella citata relazione tecnica – risultano comunque provvisti di autonoma copertura o compensazione finanziaria.

Assicura, infine, che le risorse già stanziare a legislazione vigente e a vario titolo utilizzate a copertura degli oneri e alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto e fabbisogno derivanti dal presente provvedimento risultano disponibili e il loro impiego non è comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione di interventi già programmati a valere sulle risorse medesime.

Beatrice LORENZIN (PD), *relatrice*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3467 Governo, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge n. 221 del 2021 recante Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

preso atto dei contenuti della relazione tecnica trasmessa dal Governo ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009 e corredata dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari aggiornato all'atto del passaggio dell'esame del provvedimento tra i due rami del Parlamento, cui integralmente si rinvia, nonché degli ulteriori chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince, tra l'altro, che:

il citato prospetto riepilogativo reca la puntuale esplicitazione degli effetti variamente determinati sui diversi saldi di finanza pubblica – saldo netto da finanziare, indebitamento netto e fabbisogno – dalle singole disposizioni del provvedimento medesimo, ivi incluse quelle introdotte o modificate dal Senato, e consente la positiva verifica in ordine alla compensatività tra oneri e mezzi di copertura in relazione a ciascuno dei predetti saldi;

le amministrazioni pubbliche competenti provvederanno agli adempimenti previsti dal testo in esame nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie

disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, conformemente alla generale clausola di neutralità finanziaria di cui all'articolo 18-ter, con la sola eccezione degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 del provvedimento medesimo, i cui oneri – puntualmente quantificati, anche sotto il profilo temporale, sulla base degli elementi forniti nella citata relazione tecnica – risultano comunque provvisti di autonoma copertura o compensazione finanziaria;

le risorse già stanziata a legislazione vigente e a vario titolo utilizzate a copertura degli oneri e alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto e fabbisogno derivanti dal presente provvedimento risultano disponibili e il loro impiego non è comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione di interventi già programmati a valere sulle risorse medesime,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019.**

**C. 3324 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 febbraio 2022.

La Viceministra Laura CASTELLI, in risposta alle richieste di chiarimento for-

mate dal relatore nella seduta dello scorso 17 gennaio, precisa che il prefetto dell'Aquila dispone – dal maggio 2013 – di un'aliquota di 18 militari delle Forze Armate per la vigilanza al Centro, noverato tra gli obiettivi sensibili. Fa presente che la citata aliquota di rinforzo è ricompresa nel piano di impiego del contingente complessivamente autorizzato – nell'ambito dell'operazione Strade sicure – con specifico atto normativo che, periodicamente prorogato, reca il relativo stanziamento di bilancio.

Rileva, infine, che la vigilanza e sicurezza dei siti sensibili rientra tra i compiti e le attribuzioni dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza che, nell'ambito del Comitato provinciale di pubblica sicurezza, dispone comunque misure idonee ad assicurarne la tutela e la protezione, impiegando per tale finalità le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 3324 Governo, approvato dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

il prefetto dell'Aquila dispone – dal maggio 2013 – di un'aliquota di 18 militari delle Forze Armate per la vigilanza al Centro, noverato tra gli obiettivi sensibili;

la citata aliquota di rinforzo è ricompresa nel piano di impiego del contingente complessivamente autorizzato – nell'ambito dell'operazione Strade sicure – con specifico atto normativo che, periodi-

camente prorogato, reca il relativo stanziamento di bilancio;

la vigilanza e sicurezza dei siti sensibili rientra tra i compiti e le attribuzioni dell'autorità provinciale di pubblica sicurezza che, nell'ambito del Comitato provinciale di pubblica sicurezza, dispone comunque misure idonee ad assicurarne la tutela e la protezione, impiegando per tale finalità le risorse umane finanziarie e strumentali a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

La Viceministra Laura CASTELLI, in risposta alle richieste di chiarimento formulate dalla relatrice nella scorsa seduta, fa presente che l'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 4-*quater*, che estende l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-Cov-2, a tutti coloro che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica dovuti alla somministrazione gratuita dei vaccini ai predetti soggetti, giacché il piano nazionale vaccinale è già dimensionato per la vaccinazione della generalità dei soggetti interessati o

obbligati. Avverte, inoltre, che gli oneri derivanti dall'obbligo di indennizzare chiunque abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie, lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica, di cui alla legge n. 210 del 1992, sono stati previsti e coperti dall'articolo 20 del decreto-legge n. 4 del 2022, per un ammontare pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022 e a 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, fermo restando che il predetto articolo prevede che si debba comunque procedere a un monitoraggio annuale delle richieste di accesso agli indennizzi, al fine di valutare la necessità di integrare gli stanziamenti previsti a legislazione vigente.

Precisa quindi che all'incremento delle richieste di certificazione di esenzione dall'obbligo vaccinale derivante dalla disposizione in esame si provvederà senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che tale attività, svolta dai medici di medicina generale dell'assistito o dal medico vaccinatore, è già prevista dalle convenzioni in essere. Segnala che gli obblighi posti in carico ai datori di lavoro pubblico in conseguenza degli adempimenti gestionali funzionali alla verifica del possesso della certificazione verde COVID-19 attestante la vaccinazione o la guarigione da parte dei lavoratori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto si tratta di attività non diverse, dal punto di vista delle relative modalità di svolgimento, rispetto a quelle già previste ai sensi degli articoli 9-*quinquies* e 9-*sexies* del decreto-legge n. 52 del 2021, ferma restando comunque la possibilità di controlli a campione, come previsto dal citato articolo 9-*quinquies*.

Conferma inoltre che, da un lato, le attività volte ad adibire a mansioni anche diverse i soggetti per i quali la vaccinazione sia legittimamente omessa o differita non comportano nuovi o maggiori oneri per le amministrazioni pubbliche, dall'altro, le retribuzioni dei lavoratori sostituiti risultano più che compensate dalla mancata retribuzione dei lavoratori pubblici sostituiti in quanto non vaccinati.



Chiarisce che gli adempimenti a carico dell'Agenzia delle entrate derivanti dall'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 4-*sexies*, in materia di procedimento sanzionatorio, non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto ad essi si farà fronte nel quadro delle risorse stanziato per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione.

Chiarisce che all'articolo 2, l'introduzione dell'obbligo vaccinale per il personale che opera presso gli Istituti tecnici superiori non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, giacché — come emerge anche dai dati relativi al personale in servizio presso le scuole statali, cui si applica una disciplina analoga a quella prevista dall'articolo in esame — la spesa per il pagamento del personale sostituito a tempo determinato viene ampiamente compensata con le economie derivanti dalla sospensione dell'erogazione del trattamento economico nei confronti del personale di ruolo per il periodo in cui perdura la situazione soggettiva di inadempienza all'obbligo vaccinale.

Fa inoltre presente che le disposizioni di cui all'articolo 4, concernenti la gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 nel sistema educativo, scolastico e formativo, abrogate dal decreto-legge n. 5 del 2022, nel periodo compreso tra l'8 gennaio e il 27 gennaio, non hanno prodotto effetti finanziari relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale presso le istituzioni scolastiche, posto che, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, il Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha continuato ad assicurare la fornitura costante di mascherine chirurgiche e che l'utilizzo delle mascherine di tipo FFP2 per il personale scolastico e per gli alunni in regime di autosorveglianza, nella sola scuola secondaria, è avvenuto secondo le regole previste dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 229 del 2021, in modo generalizzato per tutti i soggetti risultati contatti stretti di casi di positività.

Rileva che, per effetto di quanto disposto dall'articolo 4 del presente decreto-

legge, ora abrogato, l'acquisto delle mascherine FFP2 non era stato quindi posto a carico della finanza pubblica, ma dei singoli interessati che, peraltro, secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 229 del 2021, potevano usufruire di un prezzo calmierato fissato al valore massimo di 0,75 euro. Rileva, altresì, che l'articolo 19 del decreto-legge n. 4 del 2022, invece, a partire dal 27 gennaio 2022 ha posto a carico del Ministero dell'istruzione gli oneri per la fornitura di mascherine FFP2 in favore degli alunni e del personale scolastico in regime di autosorveglianza entro un limite di spesa di 45,22 milioni di euro, che appare congruo per soddisfare il fabbisogno di mascherine FFP2 sino al successivo 28 febbraio, come risulta dalla relativa relazione tecnica;

Precisa che all'articolo 5, recante misure urgenti per il tracciamento dei contagi COVID-19 nella popolazione scolastica, viene autorizzata la spesa di 92,505 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente, ivi incluse quelle confluite sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'articolo 34, comma 9-*quater*, del decreto-legge n. 73 del 2021, in quanto lo stanziamento previsto da tale articolo, ai fini della somministrazione gratuita dei test ai soggetti esenti da vaccinazione, pari a 105 milioni di euro, risulta idoneo a garantire anche la copertura finanziaria della spesa prevista in relazione ai test da somministrare, a titolo gratuito, agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ai sensi dell'articolo 5 in esame, posto che, come è emerso dall'attività di monitoraggio dei test somministrati sino al 31 dicembre 2021 ai soggetti esenti da vaccinazione, la spesa stimata è pari a circa 2,1 milioni di euro. Segnala che, al comma 3 del medesimo articolo 5, la compensazione degli relativi effetti in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 42,505 milioni di euro per l'anno 2022, si rende necessaria in quanto si utilizzano nel corrente esercizio finanziario risorse che risultano già stanziato, per il medesimo importo, in anni precedenti a fronte di oneri

che hanno invece la loro manifestazione economica nell'esercizio in corso. Evidenza che la platea degli studenti individuata dalla relazione tecnica, ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dal citato articolo 5, è coerente con i dati prospettati dal Ministero dell'istruzione nel dossier « Focus sui principali dati della scuola – anno scolastico 2021/2022 » con riferimento alla popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per quanto riguarda, infine, la copertura degli oneri derivanti dall'articolo 5, assicura, da un lato, che l'utilizzo delle risorse della contabilità speciale del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è suscettibile di compromettere lo svolgimento delle attività o dei compiti ad esso assegnati, dall'altro, che il Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione presenta le occorrenti disponibilità per far fronte agli effetti ad esso imputati.

Beatrice LORENZIN (PD), *relatrice*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il progetto di legge C. 3434 Governo, di conversione in legge del decreto-legge n. 1 del 2022, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

l'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 4-*quater*, che estende l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-Cov-2, a tutti coloro che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica dovuti alla somministrazione gratuita dei vaccini ai predetti soggetti, giacché il piano nazionale vaccinale è già dimensionato per la vaccinazione della generalità dei soggetti interessati o obbligati;

gli oneri derivanti dall'obbligo di indennizzare chiunque abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie, lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psicofisica, di cui alla legge n. 210 del 1992, sono stati previsti e coperti dall'articolo 20 del decreto-legge n. 4 del 2022, per un ammontare pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022 e a 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, fermo restando che il predetto articolo prevede che si debba comunque procedere a un monitoraggio annuale delle richieste di accesso agli indennizzi, al fine di valutare la necessità di integrare gli stanziamenti previsti a legislazione vigente;

all'incremento delle richieste di certificazione di esenzione dall'obbligo vaccinale derivante dalla disposizione in esame si provvederà senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che tale attività, svolta dai medici di medicina generale dell'assistito o dal medico vaccinatore, è già prevista dalle convenzioni in essere;

gli obblighi posti in carico ai datori di lavoro pubblico in conseguenza degli adempimenti gestionali funzionali alla verifica del possesso della certificazione verde COVID-19 attestante la vaccinazione o la guarigione da parte dei lavoratori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto si tratta di attività non diverse, dal punto di vista delle relative modalità di svolgimento, rispetto a quelle già previste ai sensi degli articoli 9-*quinquies* e 9-*sexies* del decreto-legge n. 52 del 2021, ferma restando comunque la possibilità di controlli a campione, come previsto dal citato articolo 9-*quinquies*;

inoltre, si conferma, da un lato, che le attività volte ad adibire a mansioni anche diverse i soggetti per i quali la vaccinazione sia legittimamente omessa o differita non comportano nuovi o maggiori oneri per le amministrazioni pubbliche, dall'altro, che le retribuzioni dei lavoratori sostituiti risul-

tano più che compensate dalla mancata retribuzione dei lavoratori pubblici sostituiti in quanto non vaccinati;

gli adempimenti a carico dell'Agenzia delle entrate derivanti dall'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 4-*sexies*, in materia di procedimento sanzionatorio, non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto ad essi si farà fronte nel quadro delle risorse stanziare per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione;

all'articolo 2, l'introduzione dell'obbligo vaccinale per il personale che opera presso gli Istituti tecnici superiori non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, giacché – come emerge anche dai dati relativi al personale in servizio presso le scuole statali, cui si applica una disciplina analoga a quella prevista dall'articolo in esame – la spesa per il pagamento del personale sostituito a tempo determinato viene ampiamente compensata con le economie derivanti dalla sospensione dell'erogazione del trattamento economico nei confronti del personale di ruolo per il periodo in cui perdura la situazione soggettiva di inadempienza all'obbligo vaccinale;

le disposizioni di cui all'articolo 4, concernenti la gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 nel sistema educativo, scolastico e formativo, abrogate dal decreto-legge n. 5 del 2022, nel periodo compreso tra l'8 gennaio e il 27 gennaio, non hanno prodotto effetti finanziari relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale presso le istituzioni scolastiche, posto che, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, il Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha continuato ad assicurare la fornitura costante di mascherine chirurgiche e che l'utilizzo delle mascherine di tipo FFP2 per il personale scolastico e per gli alunni in regime di autosorveglianza, nella sola scuola secondaria, è avvenuto secondo le regole previste dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 229 del 2021, in modo generalizzato per

tutti i soggetti risultati contatti stretti di casi di positività;

per effetto di quanto disposto dall'articolo 4 del presente decreto-legge, ora abrogato, l'acquisto delle mascherine FFP2 non era stato quindi posto a carico della finanza pubblica, ma dei singoli interessati che, peraltro, secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 229 del 2021, potevano usufruire di un prezzo calmierato fissato al valore massimo di 0,75 euro;

l'articolo 19 del decreto-legge n. 4 del 2022, invece, a partire dal 27 gennaio 2022 ha posto a carico del Ministero dell'istruzione gli oneri per la fornitura di mascherine FFP2 in favore degli alunni e del personale scolastico in regime di auto-sorveglianza entro un limite di spesa di 45,22 milioni di euro, che appare congruo per soddisfare il fabbisogno di mascherine FFP2 sino al successivo 28 febbraio, come risulta dalla relativa relazione tecnica;

all'articolo 5, recante misure urgenti per il tracciamento dei contagi COVID-19 nella popolazione scolastica, viene autorizzata la spesa di 92,505 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente, ivi incluse quelle confluite sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'articolo 34, comma 9-*quater*, del decreto-legge n. 73 del 2021, in quanto lo stanziamento previsto da tale articolo, ai fini della somministrazione gratuita dei test ai soggetti esenti da vaccinazione, pari a 105 milioni di euro, risulta idoneo a garantire anche la copertura finanziaria della spesa prevista in relazione ai test da somministrare, a titolo gratuito, agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ai sensi dell'articolo 5 in esame, posto che, come è emerso dall'attività di monitoraggio dei test somministrati sino al 31 dicembre 2021 ai soggetti esenti da vaccinazione, la spesa stimata è pari a circa 2,1 milioni di euro;

al comma 3 del medesimo articolo 5, la compensazione degli relativi effetti in

termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 42,505 milioni di euro per l'anno 2022, si rende necessaria in quanto si utilizzano nel corrente esercizio finanziario risorse che risultano già stanziare, per il medesimo importo, in anni precedenti a fronte di oneri che hanno invece la loro manifestazione economica nell'esercizio in corso;

la platea degli studenti individuata dalla relazione tecnica, ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dal citato articolo 5, è coerente con i dati prospettati dal Ministero dell'istruzione nel dossier "Focus sui principali dati della scuola – anno scolastico 2021/2022" con riferimento alla popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

per quanto riguarda, infine, la copertura degli oneri derivanti dall'articolo 5, si assicura, da un lato, che l'utilizzo delle risorse della contabilità speciale del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è suscettibile di compromettere lo svolgimento delle attività o dei compiti ad esso

assegnati, dall'altro, che il Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione presenta le occorrenti disponibilità per far fronte agli effetti ad esso imputati,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.**

*ERRATA CORRIGE*

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 739 del 10 febbraio 2022, a pagina 35, prima colonna, dodicesima riga, sopprimere le seguenti parole: « /conclusione – Approvazione di un documento finale ».

ALLEGATO

**DL 221/2021: Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 (C. 3467 Governo, approvato dal Senato).**

**RELAZIONE TECNICA PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 196 DEL 2009**

AC 3467

Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19

Relazione Tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n.196

**ART. 1 (Dichiarazione stato di emergenza nazionale)**

La disposizione, che proroga lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31 marzo 2022 non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

**ART. 2 (Modifiche al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e al decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33)**

Il comma 1 non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, provvedendo a coordinare i termini che consentono di adottare provvedimenti di contenimento dell'emergenza ai sensi del decreto-legge n. 19 del 2020 con il nuovo termine di durata dello stato di emergenza, prorogato al 31 marzo 2022.

*Il comma 2 apporta modifiche al decreto legge n. 33 del 2020, in particolare:*

*a) modificando l'art. 1 inserisce la disposizione di cui all'articolo 2 del DL 30 dicembre 2021, n. 229 recante misure che disciplinano la quarantena precauzionale. Nel merito, la stessa interviene per semplificare la misura della auto sorveglianza, sopprimendo altresì l'obbligo del test antigenico rapido alla conclusione del periodo suddetto. La disposizione è di natura ordinamentale, pertanto, l'attuazione della stessa non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

*b) modificando l'art. 3 provvede a coordinare i termini che consentono di adottare provvedimenti di contenimento dell'emergenza ai sensi del suddetto decreto legge con il nuovo termine di durata dello stato di emergenza, prorogato al 31 marzo 2022*

**ART. 3 (Durata delle certificazioni verdi COVID-19)**

La disposizione introduce una modifica di carattere ordinamentale, riducendo la durata delle certificazioni verdi COVID-19 da 9 a 6 mesi, e pertanto non comporta oneri.

**Art. 3-bis (Certificazioni verdi Covid 19)**

*La disposizione al fine di semplificare i relativi riferimenti, a beneficio dei successivi e molteplici richiami normativi, introduce nell'ambito della certificazione verde covid 19, la distinzione per singola tipologia di certificazione, distinguendo il c.d. green pass base dal c.d. green pass rafforzato. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 4 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie)**

La disposizione introduce una modifica di carattere ordinamentale e pertanto non comporta oneri.

**ART. 4-bis (misure urgenti in materia di personale sanitario).**

*La disposizione modifica l'articolo 13, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, che prevede una deroga alle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. La norma si limita a specificare che tale deroga riguarda i professionisti interessati direttamente o indirettamente nell'emergenza da COVID-19, pertanto, trattandosi di disposizione avente natura ordinamentale, non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*



**ART. 4-ter (Contenimento dei prezzi dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie e istituzione del tavolo tecnico per i dispositivi medici e di protezione individuale)**

*Il comma 1 riproduce sostanzialmente la previsione già vigente dell'art. 3 del DL 229 del 2021, che prevede un intervento per il contenimento dei prezzi dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, anche mediante la consultazione consultate delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei produttori di dispositivi di protezione individuale. La disposizione non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

*Il comma 2 prevede l'istituzione presso il Ministero dello sviluppo economico di un tavolo tecnico avente il compito di procedere all'adozione e alla pianificazione degli interventi in materia di salute e sicurezza relativi ai dispositivi medici e di protezione individuale, anche in considerazione delle nuove varianti virali.*

*La disposizione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, considerato che ai sensi del comma 3 all'attuazione delle attività previste, le amministrazioni provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La partecipazione alle attività del tavolo tecnico non dà diritto a compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese di qualunque natura o comunque denominati.*

**ART. 5 (Impiego delle certificazioni verdi COVID- 19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto green pass base)**

*La disposizione procede a coordinare le vigenti norme in materia di utilizzo della certificazione verde covid- 19, c.d. green pass base, ai fini dell'accesso ai servizi e alle attività ivi elencate. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-bis (Impiego delle certificazioni verdi COVID- 19 da vaccinazione o guarigione, cosiddetto green pass rafforzato)**

*La disposizione interviene per coordinare le vigenti norme in materia di utilizzo della certificazione verde covid- 19, c.d. green pass rafforzato, ai fini dell'accesso ai servizi e alle attività ivi elencate. In generale, la norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-ter (Impiego delle certificazioni verdi COVID- 19 per l'accesso in ambito scolastico e della formazione superiore)**

*La disposizione interviene modificando gli art. 9-ter. 1 e 9-ter.2 del DL 52 del 2021, per coordinare le vigenti norme in materia di utilizzo della certificazione verde covid- 19 c. d. green pass base, ai fini dell'accesso in ambito scolastico e della formazione superiore, fermo restando l'obbligo vaccinale già vigente. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-quater (Impiego delle certificazioni verdi COVID- 19 e uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei mezzi di trasporto)**

*La disposizione modifica l'art. 9-quater del DL 52 del 2021, per coordinare le vigenti norme in materia di utilizzo della certificazione verde covid- 19 c. d. green pass rafforzato per l'accesso ai mezzi di trasporto, è previsto inoltre l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per l'accesso ai menzionati mezzi.*

*Prevede, inoltre, che a decorrere dal 10 gennaio 2022 e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, l'accesso ai mezzi di trasporto aerei, marittimi e terrestri e il loro utilizzo, per gli spostamenti da e per le isole con il resto del territorio italiano, è consentito anche ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto green pass base.*





*La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-quinquies (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nei luoghi di lavoro)**

*La disposizione modifica l'art. 9-quinquies del DL 52 del 2021, per coordinare le vigenti norme in materia di impiego delle certificazioni verdi covid-19 sui luoghi di lavoro. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-sexies (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 negli uffici giudiziari)**

*La disposizione modifica l'art. 9-sexies, del DL 52 del 2021, per coordinare le vigenti norme in materia di impiego delle certificazioni verdi covid-19 negli uffici giudiziari. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-septies (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nel settore privato)**

*La disposizione modifica l'art. 9-septies, del DL 52 del 2021, per coordinare le vigenti norme in materia di impiego delle certificazioni verdi covid-19 per l'accesso ai luoghi di lavoro privato. La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 5-octies (Modifiche alla disciplina degli spostamenti)**

*La disposizione interviene - quanto alla lett. a) - per semplificare il riferimento all'utilizzo della certificazione verde covid-19 ai fini degli spostamenti in entrata e in uscita dai territori collocati in zona arancione o rossa, specificando la tipologia della certificazione verde (c.d. green pass base); quanto alla modifica apportata dalla lett. b) si prevede il superamento del limite orario su tutto il territorio nazionale.*

*La norma è di natura ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 6 (Disposizioni in materia di eventi di massa o di feste all'aperto, nonché in materia di sale da ballo, discoteche e locali assimilati)**

*La disposizione introduce una modifica di carattere ordinamentale e pertanto non comporta oneri*

**Art. 7 (Disposizioni per l'accesso dei visitatori alle strutture ospedaliere, residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice)**

*La norma coordina il regime già vigente delle disposizioni per l'accesso di visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice, inserendo la relativa disciplina in maniera sistematica all'art. 1 bis del DL 44 del 2021.*

*In particolare:*

*I capoversi commi 1-bis e 1-ter, che regolano le modalità di accesso dei visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice, sono di natura ordinamentale e quindi non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

*Il capoverso comma 1-quater introduce l'obbligo per i responsabili delle menzionate strutture di verificare che l'accesso alle stesse avvenga nel rispetto delle disposizioni previste dai commi 1-bis e 1-ter. La disposizione non comporta effetti per la finanza pubblica.*

*Il capoverso comma 1-quinquies prevede che la violazione delle disposizioni di cui ai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater sia sanzionata ai sensi dell'art. 4 del DL 19/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 35/2020. La disposizione non comporta effetti finanziari negativi per la finanza pubblica.*

*Il capoverso comma 1-sexies, prevede, a decorrere dal 10 marzo 2022 e fino alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, la possibilità di accedere ai reparti di degenza delle strutture ospedaliere secondo le modalità di cui ai commi 1-bis e 1-ter. Ai direttori sanitari è data facoltà di adottare misure precauzionali più restrittive in relazione allo specifico contesto epidemiologico,*



*garantendo un accesso minimo giornaliero non inferiore a quarantacinque minuti. Dall'attuazione della disposizione, avente natura ordinamentale, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

**Infine, circa il capoverso comma 1-septies**, si rileva che gli interventi di adeguamento della piattaforma nazionale DGC necessari a consentire la verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 di cui al presente articolo e la verifica del possesso delle medesime certificazioni in formato cartaceo possono essere effettuati nell'ambito delle risorse previste dall'articolo 8, comma 6.

**ART. 8 (Implementazione della piattaforma nazionale per l'emissione e la validazione delle certificazioni verdi COVID-19)**

Il **comma 1 stanza** le risorse per l'attività della Piattaforma Nazionale-DGC.

Al riguardo, si fa presente che la Piattaforma Nazionale-DGC invia un messaggio SMS o di posta elettronica ai cittadini di cui possiede i dati di contatto per notificare l'emissione della certificazione verde COVID-19 (green pass) generata a seguito di vaccinazione/tampone/guarigione e per comunicare l'AUTHCODE necessario per l'acquisizione della stessa attraverso i canali di fruizione con autenticazione a più fattori (portale web e APP IMMUNI). Inoltre l'invio del messaggio SMS o di posta elettronica è previsto anche in caso di modifica della validità del green pass, ad esempio a seguito di revoca.

Con lo stanziamento disposto dall'art. 42, comma 4, DL 77/2021, per l'anno 2021, sono stati acquistati 133.800.000 SMS di cui, alla data del 10 dicembre 2021, ne sono stati consumati 93.279.085 per l'invio delle comunicazioni SMS, con un residuo di 40.520.915 SMS.

Sulla base del consumo di SMS nella prima settimana di dicembre, pari a 5.400.000 SMS, si può ipotizzare che le risorse residue possano soddisfare le esigenze per 7,5 settimane quindi fino a tutto il mese di gennaio.

Previsione consumo residuo			
Consumo settimana	ultima	Settimane stimate	residue 7,5
	<b>5.400.000</b>		
<b>Previsione esaurimento: Fine gennaio 2022</b>			

Quindi applicando il consumo settimanale alle 8,5 settimane dei mesi di febbraio e marzo, il numero di SMS necessari può essere stimato in 45.900.000 che, considerando i costi unitari previsti dalla Convenzione CONSIP, come riportato nella seguente tabella è pari a 1.523.146,00€ IVA inclusa.

Acquisizione SMS					
	qtà	Costo unitario senza IVA a pacchetto da 100.000 SMS	Costo unitario con IVA a pacchetto da 100.000 SMS	costo senza IVA	costo con IVA
SMS per feb-marzo 2022	45.900.000	2.720	3.318	1.248.480	1.523.146

Per quanto riguarda la stima dei costi per la gestione e gli sviluppi previste della Piattaforma nazionale-DGC nel primo trimestre 2022, anche per le certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 in formato digitale, la stima massima può essere quantificata in 1,5 milioni di euro IVA esclusa, pari a 1.830.000 € comprensivo di IVA.

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi di realizzazione ripartita per macroarea:



Macroarea di attività	Descrizione dettaglio attività	Importo (IVA esclusa)	Importo (IVA inclusa)
Sistema di generazione e verifica certificati, interoperabilità europea	Gestione ed evoluzione della Piattaforma Nazionale del Digital Green Certificate, per la generazione dei certificati in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria, comprensivi di QR Code, e della App VerificaC19.	€ 1.200.000	€ 1.464.000
Servizi di rilascio agli utenti	Indicizzazione su FSE dei DGC generati; realizzazione sito internet con funzionalità di accesso ai certificati digitali in area pubblica nonché in area autenticata; realizzazione API per integrazione componenti di terze parti (es. App IO).	€ 300.000	€ 366.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.500.000</b>	<b>€ 1.830.000</b>

Il totale spesa prevista per SMS e gestione della Piattaforma nazionale-DGC fino al 31 marzo 2022 è di € 3.353.146 e per la copertura di tale spesa si provvede, *ai sensi del comma 2*, mediante corrispondente utilizzo del fondo di parte corrente di cui all'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute, da assegnare agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente per la gestione degli SMS (per 1.523.146,00€ IVA inclusa) e per la gestione della Piattaforma nazionale-DGC (per 1.830.000€ IVA inclusa) e, corrispondentemente, costituiscono incremento del limite di spesa annuo della vigente convenzione Tessera Sanitaria fra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Sogei.

**ART. 9 (Esecuzione di test antigenici rapidi a prezzi calmierati e gratuitamente)**

La disposizione prevede che il protocollo definito con le farmacie e le altre strutture sanitarie dal Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19, di cui all'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2020, n. 27, d'intesa con il Ministro della salute, valga ad assicurare a prezzi contenuti la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione del COVID-19, fino al 31 marzo 2022.

A fronte degli stanziamenti recati dall'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021, 105, convertito con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e dall'articolo 4 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, pari a 55,85 milioni di euro per i minori di età tra 12 e 18 anni e pari a 105 milioni di euro per gli esenti da vaccinazione, il monitoraggio effettuato delle somministrazioni di test antigenici rapidi effettuati presso le farmacie e altre strutture sanitarie, sulla base dei dati di Tessera Sanitaria e con la stima degli ulteriori test da effettuare sino al 31 dicembre 2021, evidenzia la seguente stima di spesa:



<i>Periodo</i>	<i>Rimborso tamponi minorenni 12-17 anni</i>	<i>Rimborso tamponi gratuiti a esenti</i>
ago. - sett. '21(*)	7.057.771	48.165
ott - nov. '21 (*)	10.682.175	1.200.570
dic. '21 (**)	6.000.000	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>23.739.946</b>	<b>2.248.735</b>
Stanziamento	55.850.000	105.000.000
<i>Stima rimanenza al 31/12/'21</i>	<i>32.110.054</i>	<i>102.751.265</i>

Note:

(\*) dati di spesa comunicati dal RGS/IGESPES su dati estratti da sistema TS.

(\*\*) spesa presunta calcolata in via prudenziale, in misura leggermente maggiore della media di spesa registrata nel bimestre ottobre-novembre.

Sulla base dei citati elementi di informazione, assumendo una media giornaliera di *test* in favore di minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni e di esenti dalla vaccinazione pari a quella registrata nel mese di dicembre 2021, si prevede un onere pari a 18 milioni di euro per l'attuazione del comma 1 e di 3 milioni di euro per l'attuazione del comma 2, così determinati:

	<i>Media test effettuati giornalmente</i>	<i>Periodo di riferimento in gg. (1 gen.- 31 mar. '22)</i>	<i>Nr. complessivo previsionali test</i>	<i>Contributo Stato per test effettuato</i>	<i>Totale previsione di spesa</i>	<i>Esigenza 2022</i>
	$c = a * b$	d	$e = c * d$	f	$g = e * f$	
minorenni 12-17 anni	~ 28.500	90	2.565.000	7 €	17.955.000 €	<b>18.000.000 €</b>
esenti da vaccinazione	~ 2.220	90	199.800	15 €	2.997.000 €	<b>3.000.000 €</b>

I predetti oneri, pari complessivamente a 21 milioni di euro per l'anno 2022, trovano copertura a valere sulle disponibilità *presenti nella contabilità speciale del Commissario straordinario*, di cui all'articolo 122, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 21 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.



**ART. 10 (Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2)**

La modifica normativa è tesa ad estendere al 31 dicembre 2022 il termine massimo entro il quale i dati personali trattati attraverso la piattaforma informativa nazionale, realizzata per agevolare le attività di distribuzione sul territorio nazionale delle dosi vaccinali, dei dispositivi e degli altri materiali di supporto alla somministrazione, e il relativo tracciamento, possano essere cancellati o resi definitivamente anonimi ovvero restituiti alla regione o provincia autonoma titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) 2016/679.

L'introduzione del comma 6-bis è necessaria per garantire alle regioni e alle province autonome che hanno fatto richiesta di avvalersi, in regime di sussidiarietà, della suddetta piattaforma informativa nazionale, della disponibilità dei dati concernenti le operazioni di prenotazione, registrazione e certificazione dei vaccini, senza soluzione di continuità e fino al termine della campagna di vaccinazione in corso, ovvero fino al 31 dicembre 2022.

L'onere previsionale di spesa scaturisce dall'analisi consuntiva dei soli costi di utilizzo, attesa la gratuità delle operazioni di predisposizione e gestione della piattaforma, che la Struttura Commissariale ha sostenuto nel corso del 2021. In particolare, l'importo di 20M€ è destinato a finanziare previsionalmente le esigenze di seguito riepilogate:

Descrizione esigenze		Importo
Servizio di assistenza ai cittadini per la prenotazione	Risposte Gestite in inbound	5.985.000,00 €
	Risposte Gestite in outbound	2.755.000,00 €
Servizi di TLC di comunicazione con il cittadino	SMS inviati	3.150.000,00 €
	Chiamate da Mobile	1.220.000,00 €
	Chiamate Fisso/Mobile <sup>a</sup>	244.000,00 €
Allestimento dotazioni HW e Technical Courier	Postazione consegnata	3.860,00 €
Servizi di assistenza ai centri vaccinali e supporto SPOC per regione	# SPOC Basic x 12	1.584.000,00 €
	# SPOC Standard x 4	912.000,00 €
	# Richieste di assistenza	539.580,00 €
	<b>TOTALE IMPONIBILE</b>	<b>16.393.440,00 €</b>
	<b>IVA 22%</b>	<b>3.606.556,80 €</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>19.999.996,80 €</b>

La copertura finanziaria per l'esigenza di cui al comma 6-bis è assicurata dalle risorse disponibili sul conto di tesoreria del Commissario Straordinario, derivanti da minori/cessate esigenze connesse alle iniziative funzionali al consolidamento del piano strategico nazionale di cui all'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, fermo restando quanto previsto dall'articolo 265, comma 8, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno pari a 20 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate derivanti dal presente decreto.

**Art. 11 (Disposizioni in materia di controlli per gli ingressi sul territorio nazionale)**

Il comma 1 prevede che ai fini del contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e *i servizi territoriali* di assistenza sanitaria al personale navigante *e aeronavigante* (USMAF-SASN) del Ministero della salute effettuino a campione presso gli scali aeroportuali, marittimi e terrestri, di test antigenici o molecolari dei viaggiatori che fanno ingresso nel territorio nazionale.



Quanto alla stima dei costi si rappresenta quanto segue:

- Nel computo dei costi andranno considerati costi diretti, costi indiretti e costi una tantum
  - **Costi diretti:** personale medico ed infermieristico per l'esecuzione dei tamponi in aeroporto, kit diagnostici, DPI necessari.
  - **Costi indiretti:** effettuazioni dei tamponi molecolari di conferma, sequenziamento, trasfer in Covid-hotel e alloggio in Covid-hotel.
  - **Costi una-tantum:** allestimento delle postazioni e segnaletica.
- A titolo esemplificativo si riportano di seguito i prezzi unitari relativi ai costi diretti stimati:

Materiale	Costo unitario
Tamponi	4,5
FFP2	0,43
GEL MANI 5 LT	18
DISINFETTANTE 750 ml	3,9
CAMICI	1,98
VISIERE	3,5
Guanti (confezione da 200)	29,5
Personale medico/infermieristico	40/h

**Stima fabbisogno/capacità di testing per punto di ingresso aeroportuale**

USMAF SASN	Aeroporto	Numero test antigenici /die	test antigenici /die USMAF SASN	test antigenici/die in convenzione
Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise	Fiumicino	400	50	350
	Ciampino	250	30	220
	Ancona	100	0	100
	Pescara	100	0	100
Liguria	Genova	50	-	50
Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta	Malpensa	400	30	370
	Linate	300	20	280
	Orio al Serio	150	20	130
	Torino Caselle	20	-	-
Puglia, Calabria e Basilicata	Bari	30	30	-
	Brindisi	15	-	15
	Lamezia Terme	20	-	20





Toscana Emilia Romagna	Bologna	100	-	100
Campania e Sardegna	Napoli Capodichino	150	30	120
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Venezia	100	-	100
	Treviso	50	-	50
	Verona	-		
	Trieste	-		
Sicilia	Catania	150	20	130
	Palermo	150	20	130
	Trapani	20	-	20
	Comiso	20	-	20
<b>Totale</b>		<b>2575</b>	<b>230</b>	<b>2185</b>

#### Stima costi totali

Si riporta di seguito un calcolo dei costi diretti totali giornalieri stimati forfettariamente

Numero di test antigenici /die	Costo unitario onnicomprensivo per effettuazione dei test antigenici	Totale costi diretti giornalieri	Totale costi diretti mensili (stimati su 30 gg)
2575	15 euro	38.625 euro	1.158.750 euro

Il costo complessivo sino al 31 marzo 2022 sarà pertanto pari a 3.553.500,00 (38.625 x 92 gg)

Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il comma 2 prevede che, in caso di positività al test molecolare o antigenico, si applichi al viaggiatore, con oneri a *suo* carico, la misura dell'isolamento fiduciario per un periodo di dieci giorni nei "Covid Hotel" previsti dall'articolo 1, commi 2 e 3, del D.L. 34/2020, previa comunicazione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio in modo da garantire la sorveglianza sanitaria per tutto il periodo necessario. **La disposizione non comporta nuovi oneri o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

#### **Art. 12 (Proroga delle disposizioni in materia di somministrazione dei vaccini in farmacia)**

Gli oneri derivanti dalla proroga sono stati stimati in **complessivi 4.800.000,00 euro**. Tali risorse sono destinate a remunerare esclusivamente l'atto professionale del farmacista che inocula la singola dose vaccinale e che è stato quantificato in € 6,00 nell'ambito dell'Accordo Quadro del 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Associazioni di categoria, volto a disciplinare la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-SARS-CoV-2; sicché, assumendo la somministrazione di circa 800.000 dosi vaccinali anti-Covid per l'anno 2022, verso il corrispettivo di € 6 per singolo inoculo, l'onere economico complessivo risulta pari, appunto, ad € 4.800.000,00.



Detto importo – riferito al solo anno 2022 e limitato alla somministrazione dei vaccini contro il SARS-CoV-2 da praticarsi in farmacia – è stato calcolato assumendo la somministrazione, proprio per l'anno 2022, di circa 800.000 dosi vaccinali anti-Covid-19 presso le farmacie territoriali (numero pari alle vaccinazioni effettuate per il semestre giugno/dicembre 2021) atteso che i richiami vaccinali prevedono la somministrazione di un'unica dose in luogo delle due occorrenti per il completamento del primo ciclo vaccinale.

Ai predetti oneri si provvede a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, **che a tal fine è integrato di 4,8 milioni di euro per l'anno 2021.**

Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione per 4,8 milioni di euro per l'anno 2021 del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 4,8 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate derivanti dal presente decreto.

**Art. 13 (Disposizioni urgenti per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 in ambito scolastico)**

**comma 1:** la norma è tesa ad assicurare il supporto della Difesa, attraverso i laboratori militari della rete di diagnostica molecolare (DIMOS MILNET) dislocati sul territorio nazionale, alle Regioni e alle Province autonome per massimizzare gli sforzi di tracciamento dei casi positivi in ambito scolastico 2021-2022, nelle attività di somministrazione di *test* per la ricerca di SARS-CoV-2 e per le correlate attività di analisi e di refertazione.

Per quanto attiene alla spesa previsionale di cui al comma 1, sono stati calcolati gli oneri di funzionamento per l'acquisto di circa 2850 tamponi/giorno ad un costo unitario medio di circa 20,51 euro, atteso che l'attività di tracciamento verrà verosimilmente effettuata dai "Team mobili esterni" per circa 22 giorni/mese, per un totale di euro 9.000.000 (Vds, successiva tabella di dettaglio).

Pertanto, per il completamento dell'attività di acquisizione del materiale, viene autorizzata la spesa di 9 milioni di euro nel 2021.

**comma 2:** la disposizione volta a coprire i costi derivanti dagli oneri accessori (trattamento di missione, lavoro straordinario e compenso forfettario di impiego) del personale impiegato nelle attività di cui al comma 1, ovvero del personale militare medico, paramedico e di supporto nonché del personale militare impiegato nelle sale operative centrali e periferiche per l'espletamento delle indispensabili funzioni di direzione e di coordinamento di tutte le attività espletate dalle Forze armate connesse al contrasto al COVID-19 su tutto il territorio nazionale.

Per la quantificazione degli oneri sono state prese in considerazione 948 unità di personale militare medico, paramedico e di supporto impiegato nei 222 "Team Mobili esterni" (composti da 4 unità ciascuno) per il tracciamento delle positività da COVID-19 nelle scuole e nei 15 Laboratori di analisi (4 unità per ciascun laboratorio), e 40 unità di personale militare diurnamente impiegato nelle sale operative. La proiezione contempla un periodo di 7 mesi, ovvero dalla data di attivazione dell'operazione "ATHENA" in supporto alle Regioni e Province autonome per le attività di cui al comma 1 sino al termine dell'anno scolastico 2021-2022 (dal 2 dicembre 2021 al 30 giugno 2022).

In particolare:

- per il personale impiegato nei "Team mobili esterni" e nei Laboratori analisi, la necessità di un incremento di 66 ore di lavoro straordinario pro-capite mensile al costo medio/ora di circa 20,19 euro, considerate le differenti fasce retributive in ragione delle specifiche professionalità (grado e numero di personale impiegato). Per un'aliquota di tale personale, pari a 284 unità, sono stati stimati, altresì, gli oneri di missione su territorio nazionale, di cui 149 unità in regime di aggregazione presso strutture dell'Amministrazione difesa e 135 unità presso strutture civili;
- per il personale impiegato nelle sale operative, l'attribuzione del compenso forfettario di impiego al costo medio pro-capite/giornaliero di circa 126,16 euro, considerate le differenti fasce retributive in ragione delle specifiche professionalità (grado e numero di personale impiegato).



I compensi accessori di cui al precedente periodo possono essere corrisposti anche in deroga ai limiti individuali di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 8 agosto 1990, n. 231, e a quelli stabiliti dall'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171.

Il dettaglio dei costi, relativi al comma 1 e 2, comprensivo delle ritenute previdenziali e assistenziali, è rappresentato nelle seguenti tabelle:

LOCALITA' MISSIONE: VARIE CITTA'				
MISSIONE: TRACCIAMENTO CASI POSITIVI SCUOLE				
TEAM MOBILI ESTERNI - LABORATORI ANALISI - SALE OPERATIVE				
988 MILITARI				
ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari arrotondamento a due cifre	costo/mese	costo dal 02/12/21 al 30/06/22 (7 mesi)
Straordinario	948	€ 20,19	€ 1.263.243	€ 8.842.701
Compenso forfettario d'impiego (CFI)	40	€ 126,16	€ 151.387	€ 1.059.709
<b>TOTALE SPESE PERSONALE</b>			<b>€ 1.414.630</b>	<b>€ 9.902.410</b>
ONERI PER PERSONALE INVIATO IN MISSIONE (FUORI SEDE)				
Vitto strutture militari	149	€ 4,80	€ 15.734	€ 110.141
Vitto strutture civili	135	€ 44,26	€ 131.452	€ 920.165
Alloggio strutture militari	149	€ 6,25	€ 20.488	€ 143.413
Alloggio strutture civili	135	€ 80,00	€ 237.600	€ 1.663.200
Trasporto	284	€ 29,93	€ 187.009	€ 1.309.062
Indennità di missione strutture militare	149	€ 12,27	€ 40.221	€ 281.547
Indennità di missione strutture civili	135	€ 8,18	€ 24.295	€ 170.062
<b>TOTALE ONERI DI MISSIONE</b>			<b>€ 656.799</b>	<b>€ 4.597.590</b>
ONERI DI FUNZIONAMENTO				
Materiali sanitari (TAMPONI)	2.850	€ 20,51	€ 1.285.714	€ 9.000.000
<b>TOTALE ONERI DI MISSIONE</b>			<b>€ 1.285.714</b>	<b>€ 9.000.000</b>
RIEPILOGO				
			costo/mese	costo dal 02/12/21 al 30/06/22 (211 gg.)
ONERI DI PERSONALE			€ 1.414.630	€ 9.902.410
ONERI PER PERSONALE INVIATO IN MISSIONE			€ 656.799	€ 4.597.590
ONERI DI FUNZIONAMENTO			€ 1.285.714	€ 9.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 3.357.143</b>	<b>€ 23.500.000</b>



## TEAM MOBILI ESTERNI + LABORATORI ANALISI

GRADO	n.	VALORE ORA DI STRAORDINARIO			INPS AMMINISTRAZIONE 24,2%			IRAP 8,5%			VALORE ORA DI STRAORDINARIO LORDO AMMINISTRAZIONE			IPOTESI RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA 66 ORE DI STRAORDINARIO MENSILE			TOTALE PER TIPOLOGIA DI STRAORDINARIO E UNITA' IMPIEGATE		
		Fascia 1*	Fascia 2**	Fascia 3***	Fascia 1*	Fascia 2**	Fascia 3***	Fascia 1*	Fascia 2**	Fascia 3***	Fascia 1*	Fascia 2**	Fascia 3***	Fascia 1* 66	Fascia 2** 0	Fascia 3*** 0	Fascia 1*	Fascia 2**	Fascia 3***
Colonnello	0	30,55	34,54	39,85	7,39	8,36	9,64	2,60	2,94	3,39	40,54	45,83	52,88	2675,63	-	-	-	-	-
Tenente Colonnello	86	30,55	34,54	39,85	7,39	8,36	9,64	2,60	2,94	3,39	40,54	45,83	52,88	2675,63	-	-	230.104,19	-	-
Capitano	76	15,67	17,72	20,45	3,79	4,29	4,95	1,33	1,51	1,74	20,79	23,51	27,14	1372,41	-	-	104.903,16	-	-
Tenente	75	15,41	17,42	20,1	3,73	4,22	4,86	1,31	1,48	1,71	20,45	23,12	26,67	1349,64	-	-	101.222,90	-	-
Sottotenente	0	14,24	16,11	18,59	3,45	3,90	4,50	1,21	1,37	1,58	18,90	21,38	24,67	1247,17	-	-	-	-	-
Primo Luogotenente	108	15,41	17,42	20,1	3,73	4,22	4,86	1,31	1,48	1,71	20,45	23,12	26,67	1349,64	-	-	145.760,97	-	-
Luogotenente	21	14,94	16,9	19,5	3,62	4,09	4,72	1,27	1,44	1,66	19,83	22,43	25,88	1308,48	-	-	27.477,98	-	-
1° Maresciallo	108	14,32	16,2	18,69	3,47	3,92	4,52	1,22	1,38	1,59	19,00	21,50	24,80	1254,17	-	-	135.450,82	-	-
Maresciallo Capo	108	13,9	15,72	18,14	3,36	3,80	4,39	1,18	1,34	1,54	18,45	20,86	24,07	1217,39	-	-	131.478,10	-	-
Maresciallo Ordinario	108	13,64	15,44	17,81	3,30	3,74	4,31	1,16	1,31	1,51	18,10	20,49	23,63	1194,62	-	-	129.018,80	-	-
Maresciallo	21	12,98	14,68	16,94	3,14	3,55	4,10	1,10	1,25	1,44	17,22	19,48	22,48	1136,81	-	-	23.873,10	-	-
Sergente Maggiore Capo	0	12,93	14,63	16,88	3,13	3,54	4,08	1,10	1,24	1,43	17,16	19,41	22,40	1132,44	-	-	-	-	-
Sergente Maggiore	0	12,63	14,3	16,5	3,06	3,46	3,99	1,08	1,22	1,40	16,79	18,98	21,90	1107,91	-	-	-	-	-
Sergente	0	12,16	13,76	15,87	2,94	3,33	3,84	1,03	1,17	1,35	16,14	18,24	21,06	1065,00	-	-	-	-	-
Caporal Magg. Ca. Scelto	0	12,12	13,71	15,81	2,93	3,32	3,83	1,03	1,17	1,34	16,08	18,19	20,98	1061,49	-	-	-	-	-
Caporal Magg. Capo	0	11,66	13,19	15,21	2,82	3,19	3,68	0,99	1,12	1,29	15,47	17,50	20,18	1021,21	-	-	-	-	-
Caporal Magg. Scelto	237	11,3	12,78	14,75	2,73	3,09	3,57	0,96	1,09	1,25	15,00	16,96	19,57	989,68	-	-	234.553,35	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>948</b>																1.263.243,36		
<b>TOTALE MENSILE</b>																<b>1.263.243</b>			
<b>TOTALE ESIGENZA 7 MESI</b>																<b>8.842.701</b>			
<b>COSTO MEDIO ORA DI STRAORDINARIO</b>																<b>20,19</b>			

\* Feriale diurno  
 \*\* Festivo diurno/feriale notturno  
 \*\*\* Festivo notturno

Oneri Compenso forfettario di impiego

IMPIEGO PERSONALE SALE OPERATIVE												
GRADO	UNITA'	FERIALE					FESTIVO					TOTALE COMPLESSIVO
		Indennità giornaliera	Giorni	INPS AMMINISTRAZIONE 24,2%	IRAP 8,5%	TOTALE FERIALE	Indennità giornaliera	Giorni	INPS AMMINISTRAZIONE 24,2%	IRAP 8,5%	TOTALE FESTIVO	
Colonnello	1	95,00	22	506	178	2.773	170,00	8	329	116	1.805	4.578
Tenente Colonnello	6	85,00	22	2.715	954	14.889	165,00	8	1.917	673	10.510	25.399
Maggiore	6	85,00	22	2.715	954	14.889	165,00	8	1.917	673	10.510	25.399
Capitano	6	74,00	22	2.364	830	12.962	148,00	8	1.719	604	9.427	22.389
Tenente	0	74,00	22	0	0	0	148,00	8	0	0	0	0
Luogotenente	6	74,00	22	2.364	830	12.962	148,00	8	1.719	604	9.427	22.389
Maresciallo Capo	4	68,00	22	1.448	509	7.941	136,00	8	1.053	370	5.775	13.716
Maresciallo Ordinario	5	68,00	22	1.810	636	9.926	136,00	8	1.316	462	7.219	17.145
Marescialli	4	68,00	22	1.448	509	7.941	136,00	8	1.053	370	5.775	13.716
Sergente	1	68,00	22	362	127	1.985	136,00	8	263	92	1.444	3.429
Caporal Magg. Capo Sc.	1	64,00	22	341	120	1.868	128,00	8	248	87	1.359	3.227
Caporal Magg. Crpo	0	64,00	22	0	0	0	128,00	8	0	0	0	0
Caporal Magg. Sc.	0	64,00	22	0	0	0	128,00	8	0	0	0	0
Volontari non in SP	0	44,80	22	0	0	0	89,60	8	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>			<b>16.073</b>	<b>5.646</b>	<b>88.137</b>			<b>11.535</b>	<b>4.051</b>	<b>63.250</b>	<b>151.387</b>
<b>TOTALE MENSILE</b>											<b>151.387</b>	
<b>TOTALE ESIGENZA 7 MESI</b>											<b>1.059.709</b>	
<b>COSTO MEDIO ORA DI STRAORDINARIO</b>											<b>126,16</b>	



RIEPILOGO		
	costo/mese	costo dal 02/12/21 al 30/06/22 (211 gg.)
ONERI DI PERSONALE	€ 1.414.630	€ 9.902.410
ONERI PER PERSONALE INVIATO IN MISSIONE	€ 656.799	€ 4.597.590
ONERI DI FUNZIONAMENTO	€ 1.285.714	€ 9.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.357.143</b>	<b>€ 23.500.000</b>

**Comma 3**

Gli oneri derivanti dal conferimento degli incarichi individuali a tempo determinato per la durata di sei mesi dal Ministero della difesa ad ulteriori dieci unità di personale di livello non dirigenziale di Area terza, posizione economica F1, profilo professionale di funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica, già selezionato ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ammontano complessivamente a euro **199.759,16** per i primi 6 mesi dell'anno **2022**, comprensivi dell'incremento medio del 3,78% relativo al rinnovo contrattuale 2019-2021.

La Tabella che segue quantifica gli oneri, considerando il costo medio unitario annuo, in riferimento a **10 unità** di personale per **6 mesi** [dal 1° gennaio al 30 giugno 2022]

N. unità	Termine incarico per l'E.F. 2022	N. mesi	Costo unitario annuo A3 F1	TOTALE
10	30/06/2022	6	€ 39.951,83	<b>€ 199.759,16</b>

**Comma 4:** la disposizione consente di autorizzare la spesa, per l'anno 2022, di euro 185.111, per le prestazioni di lavoro straordinario di tutto il personale di livello non dirigenziale appartenente all'Area terza, posizione economica F1, profilo professionale di funzionario tecnico per la biologia la chimica e la fisica, ovvero riferito alle 15 unità di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd. Decreto sostegni), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 59, nonché delle 10 unità, sempre a tempo determinato, previste dal comma 3 della presente disposizione, per un totale di 25 unità. Ciò nella considerazione dell'incremento delle prestazioni di analisi e di refertazione da svolgere nell'ambito degli interventi di supporto al tracciamento dei casi positivi in ambito scolastico. Per la quantificazione sono state ipotizzate circa 63 ore di lavoro straordinario pro-capite mensile, retribuendo complessivamente 376 ore, nel periodo di riferimento (dal 1° gennaio al 30 giugno 2022):

QUALIFICA	UNITA'	VALORE ORA DI STRAORDINARIO	INPS AMMINISTRAZIONE 24,2%	IRAP 8,5%	VALORE ORA DI STRAORDINARIO LORDO AMMINISTRAZIONE	IPOTESI COMPLESSIVA COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO RETRIBUITO	TOTALE COMPLESSIVO ONERE PER 25 UNITA'
		FERIALE DIURNO	FERIALE DIURNO	FERIALE DIURNO	FERIALE DIURNO	NR. 376 ORE STRAORDINARIO DIURNE	
A3F1	25	14,84	3,59	1,26	19,69	7404,45	<b>185.111,19</b>

5. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 9.000.000 euro nel 2021 e 14.884.871 per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno derivanti dal comma 1, pari a 9 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate derivanti dal presente decreto.



**Art. 13-bis. (Ulteriori disposizioni in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 in ambito scolastico)**

La disposizione introduce una modifica all'articolo 58, comma 4-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, consentendo l'acquisto di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria negli ambienti, provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria, al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022. Tale previsione viene attuata nell'ambito delle risorse già stanziato con il suddetto articolo 58, comma 4, ove si prevede che nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione è istituito un fondo, denominato "Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno scolastico 2021/2022", con stanziamento di 350 milioni di euro nel 2021, da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi.

**ART. 14 (Potenziamento delle infrastrutture strategiche per le emergenze sanitarie)**

Al fine di assicurare la ricezione e lo stoccaggio di dosi vaccinali anti COVID-19 (ed eventualmente anche altre tipologie di farmaci), il Ministero della Difesa ha reso disponibile alla Struttura di supporto al Commissario Straordinario di cui all'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, l'Hangar "Butler" presso l'Aeroporto militare di Pratica di Mare, quale infrastruttura necessaria allo svolgimento delle attività funzionali alla gestione dell'emergenza COVID-19 per le successive attività di conservazione e distribuzione dei vaccini sull'intero territorio nazionale. In merito, si evidenzia che la posizione del citato hangar, direttamente collegato con le aree di manovra aeroportuali (vie di rullaggio), costituisce una struttura strategica per l'Aeronautica militare dove poter svolgere attività manutentiva sui velivoli, stante l'indisponibilità di alternativi spazi attigui alla pista e alle vie di rullaggio.

Pertanto, visto il perdurare della citata esigenza correlata alla gestione dell'emergenza COVID-19, avuto riguardo alle necessità logistiche di breve/medio termine, connesse agli approvvigionamenti di vaccini pandemici e tenuto conto della necessità di far fronte ad eventuali emergenze sanitarie future, si ritiene opportuno mantenere operativa la capacità di stoccaggio e di conservazione di vaccini a determinate temperature presso il sedime aeroportuale di Pratica di Mare, quale indispensabile *asset* strategico.

La realizzazione di una nuova infrastruttura, opportunamente adeguata degli impianti e delle attrezzature necessarie ad assicurare le specifiche funzioni di ricezione e stoccaggio a determinate temperature di conservazione (da -20° a -80°) è stata calcolata pari a 6 milioni di euro.

Si ritiene che le opere da realizzare non presentino particolari problemi di impatto ambientale e paesaggistico, urbanistico, archeologico e storico-artistico.

Le opere sono classificate come opere destinate alla Difesa Nazionale ai sensi dell'articolo 233 del D.Lgs. n.66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare).

**Stima sommaria dei tempi di realizzazione e del costo complessivo:**

Opere Edili	€ 2.850.000,00
Impianto Elettrico Primario e Secondario	€ 650.000,00
Impianti Termico/Meccanici e Idrico/Sanitario	€ 580.000,00
Urbanizzazione	€470.000,00
<b>IMPORTO LAVORI</b>	<b>€4.550.000,00</b>
IVA 22%	€1.001.000,00
Oneri progettazione esecutiva	€92.144,73
IVA 22%	€20.271,84
Somme a disposizione per imprevisti	€336.583,43





<b>TOTALE</b>	<b>€6.000.000,00</b>
---------------	----------------------

Il suddetto onere di 6 milioni di euro per l'anno 2022, trova copertura mediante corrispondente riduzione *delle proiezioni* dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

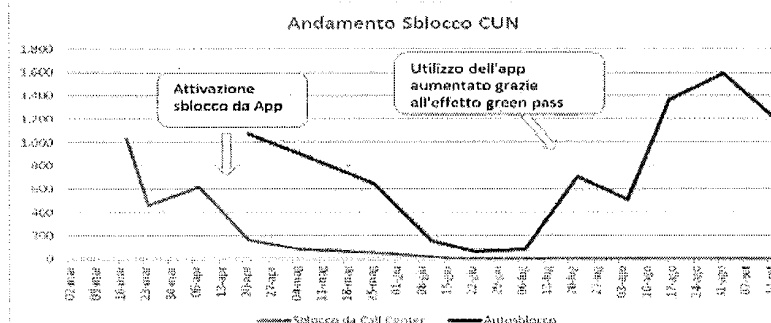
**ART. 15 (Sistema di allerta COVID-19 e servizio nazionale di risposta telefonica per la sorveglianza sanitaria)**

Al comma 1, la norma proposta dispone la proroga al 31 dicembre 2022 della vigenza della norma istitutiva dell'APP Immuni. L'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021 ha previsto infatti che il *green pass* sia messo a disposizione degli utenti anche attraverso l'App Immuni. Per continuare a garantire la piena attuazione della disposizione in materia di green pass occorre dunque prorogare il funzionamento di Immuni almeno fino al 31 dicembre 2022. Si tratta di una norma a carattere ordinamentale che non comporta nuovi o maggiori oneri né minori entrate per la finanza pubblica.

Al comma 2, la disposizione precisa che, nell'ambito delle attività di sviluppo, implementazione e funzionamento della piattaforma di cui all'articolo 6 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70, già garantite ai sensi dell'articolo 1, comma 621, della legge 178 del 2020, la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura anche la relativa assistenza tecnica strumentale al funzionamento della piattaforma medesima. L'attività in questione viene garantita dalla competente struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri con le risorse disponibili a legislazione vigente e la norma, di carattere ordinamentale, non comporta dunque nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per quanto attiene al comma 2, la modifica normativa è tesa a creare il presupposto giuridico necessario per consentire, con il comma 3, la disattivazione del servizio di supporto telefonico, previsto dall'art. 20 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 che, fino al 31 dicembre 2021, e messo a disposizione degli utenti dell'app Immuni per la segnalazione della positività, in un quadro di tracciamento digitale dei contagi da affiancare a quello "manuale" condotto dalle ASL regionali.

L'esigenza scaturisce dall'attivazione, dal mese di aprile, della funzione denominata di "autosblocco" che ha determinato una progressiva e costante riduzione del ricorso da parte degli utenti al numero verde istituito per la segnalazione della positività, giungendo al sostanziale azzeramento dal mese di giugno 2021 (vedasi grafico sotto riportato).



Si ritiene, pertanto, superfluo il mantenimento in esercizio di un servizio a pagamento di supporto

telefonico erogato attraverso numero verde dedicato (800.91.24.91) in concomitanza di una funzionalità *self service* a disposizione degli utenti dell'app Immuni, atteso, altresì, che detto servizio



è stato inteso dal legislatore quale modalità ausiliaria a quella principale condotta dagli operatori sanitari delle ASL regionali per la preminente finalità di tracciamento dei contagi.

La modifica di cui al comma 3 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica e consente un potenziale risparmio di risorse atteso che non sarà più necessario assicurare il servizio di supporto telefonico (con un onere pari a circa 40.000 euro al mese), istituito prima dell'attivazione della funzione "self service" di segnalazione della positività tramite l'app Immuni, per effetto della formulazione originaria dell'art. 20 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

**ART. 16 (Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19)**

La disposizione proroga fino al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato A e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente, ad eccezione di quanto previsto dal comma 2 in relazione al numero 22 del suddetto allegato.

Le disposizioni prorogate fino al 31 marzo 2022 sono quelle elencate di seguito:

1) Articolo 2-bis, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Conferimenti di incarichi temporanei a laureati in medicina e chirurgia da parte delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale

Le disposizioni saranno attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

In particolare, gli oneri derivanti dalle misure di cui alla presente proposta normativa, sono coperti a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per l'anno 2022.

2) Articolo 12, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Trattenimento in servizio dei dirigenti medici e sanitari e del personale sanitario

Il trattenimento in servizio del personale contemplato dalla disposizione non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che trattasi di una facoltà e che la spesa del personale trattenuto è comunque compresa nei limiti previsti a legislazione vigente.

3) Articolo 17-bis, commi 1 e 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale

La disposizione, avente natura ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4) Articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Semplificazioni in materia di organi collegiali

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato in quanto di natura esclusivamente ordinamentale.

5) Articolo 73-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Misure per la profilassi del personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

La disposizione prevede proroghe normative che non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



6) Articolo 87, commi 6 e 7, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Dispensa temporanea dal servizio e non computabilità di alcuni periodi di assenza dal servizio

La disposizione non determina nuovi oneri per la finanza pubblica, in quanto le disposizioni in esso contenute vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

***6-bis) Articolo 92, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Disposizioni per il trasporto pubblico locale.***

***La disposizione non determina nuovi oneri per la finanza pubblica, in quanto le disposizioni in esso contenute vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.***

7) Articolo 102, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie

La disposizione, avente natura ordinamentale, non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

8) Articolo 122, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto ai sensi del comma 5 del predetto articolo 122, l'incarico è svolto a titolo gratuito. Inoltre il Commissario opera nel limite delle risorse assegnate allo scopo con delibera del Consiglio dei ministri a valere sul Fondo emergenze nazionali e disponibili sulla contabilità speciale n. 6198 intestata al Commissario stesso.

9) Articolo 3, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41

Misure urgenti per la tempestiva adozione dei provvedimenti del Ministero dell'istruzione

La disposizione di proroga proposta ha natura ordinamentale e pertanto non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

10) Articolo 27-bis, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40

Disposizioni in materia di distribuzione dei farmaci agli assistiti

La disposizione il cui termine si intende prorogare già prevede una clausola di invarianza finanziaria, pertanto tale erogazione deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale e comunque nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

11) Articolo 38, commi 1 e 6, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40

Disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata

La disposizione il cui termine si intende prorogare prevede che agli oneri derivanti dalla medesima si provveda nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

12) Articolo 40, commi 1, 3 e 5, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40



Disposizioni urgenti in materia di sperimentazione dei medicinali per l'emergenza epidemiologica da COVID-19

La disposizione il cui termine si intende prorogare prevede la clausola di invarianza finanziaria, in base alla quale, dalla sua applicazione non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

13) Articolo 4, commi 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19

L'ulteriore proroga non determina nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che trattasi di una facoltà da esercitarsi comunque nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

14) Articolo 9 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Proroga piani terapeutici

Con la disposizione in oggetto si estende la proroga dei piani terapeutici, in base ai quali le aziende sanitarie consegnano o autorizzano l'acquisizione di dispositivi destinati alle persone con disabilità. Finalità della norma è evitare che i servizi socio-sanitari territoriali siano affollati di persone, peraltro potenzialmente fragili, che devono procedere al rinnovo.

La proroga, attesa la natura ordinamentale della disposizione, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

15) Articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Sorveglianza sanitaria lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio

La previsione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Si prevede, al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, che i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, specificando all'uopo le condizioni di rischio che determinano lo stato di fragilità dei lavoratori. Quanto ai datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente, la sorveglianza sanitaria eccezionale può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale reclutato nell'anno in corso, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. L'INAIL dunque provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente. Ugualmente i datori di lavoro del settore pubblico, provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In relazione all'assunzione da parte dell'INAIL, previa convenzione con ANPAL, di figure sanitarie, tecnico-specialistiche e di supporto con contratti di lavoro a tempo determinato per l'anno 2021, si fa presente che i relativi oneri gravano sulle risorse europee e di cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo del Programma Operativo Nazionale di Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità dell'ANPAL, come già previsto dal vigente art. 83 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n.77/2020.

16) Articolo 90, commi 3 e 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Disposizioni in materia di lavoro agile

Con la presente disposizione normativa si prorogano, fino alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni che prevedono obblighi di comunicazione in capo ai datori di lavoro del settore privato in materia di lavoro agile nonché la facoltà per gli stessi datori di applicare la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 a ogni rapporto di lavoro



subordinato, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni.

La proroga della disposizione, di carattere ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

17) Articolo 100 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

**Impiego del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali**

Si prevede la facoltà per il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in via eccezionale, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, sino alla cessazione dello stato di emergenza, al fine di assicurare una tempestiva vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel processo di riavvio delle attività produttive, di avvalersi in via diretta, oltre che dell'Ispettorato nazionale del lavoro, anche del Comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro e delle articolazioni dipendenti, limitatamente al personale già in organico.

La disposizione attua una Convenzione firmata tra il Ministro del lavoro e l'Ispettorato del lavoro (INL), la quale già prevede in via più generale la possibilità per il Ministro di avvalersi del Comando Carabinieri del lavoro, e, dunque, la proroga richiesta non comporta oneri, poiché viene attuata sulla base del contingente in organico e con le risorse già assegnate all'INL.

18) Articolo 28, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176

**Licenze premio straordinarie per i detenuti in regime di semilibertà**

La disposizione, limitando il rientro in istituto dei detenuti sottoposti al regime di semilibertà, è misura strategica di contenimento dei contagi ed al contempo strumento di deflazionamento della popolazione carceraria, e pertanto è priva di effetti negativi per la finanza pubblica.

19) Articolo 29, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176

**Durata straordinaria dei permessi premio**

La disposizione, limitando il rientro in istituto dei detenuti che usufruiscono di permessi premio, è misura strategica di contenimento dei contagi ed al contempo strumento di deflazionamento della popolazione carceraria, e pertanto è priva di effetti negativi per la finanza pubblica.

20) Articolo 30, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176

**Detenzione domiciliare**

La disposizione non è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, tenuto conto che le procedure, peraltro semplificate, connesse all'adozione dei provvedimenti di detenzione domiciliare, essendo di natura istituzionale, potranno essere espletate avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Al riguardo si assicura che la detenzione domiciliare è una misura già regolata dall'articolo 47-ter della legge n. 354 del 1975, che non comporta - anche per queste limitate ulteriori casistiche adottate per tempi assai limitati - costi a carico dell'amministrazione penitenziaria, in quanto la possibilità di eseguire la misura non solo presso dimore private, ma eventualmente anche in strutture pubbliche o private di cura, assistenza ed accoglienza, avviene sempre nei limiti dell'effettiva disponibilità delle suddette strutture, rientrando soprattutto fra le attività svolte dal c.d. terzo settore e dagli enti locali nell'ambito delle risorse iscritte nei rispettivi bilanci e disciplinate sulla base di convenzioni, intese e protocolli già operativi e ampiamente consolidati, con l'amministrazione penitenziaria.

21) Articolo 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76





Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici

La disposizione, che ha natura ordinamentale, non prevede nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attuandosi nei limiti di risorse finanziarie, organizzative e umane disponibili a legislazione vigente.

22) Articolo 1, commi 2 e 4, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2021, n. 133

Misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni educative, scolastiche e universitarie

La disposizione, estendendo previsioni di norme di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

In relazione alla fornitura di mascherine di tipo FFP2 o FFP3 al personale preposto alle attività scolastiche e didattiche dove sono presenti bambini e alunni esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (art. 1, comma 2, lett. a-bis, del DL 111-2021), il comma 2 dell'art. 8 prevede che il Commissario straordinario di cui all'articolo 122, del decreto-legge 18/2020 provvede alla fornitura delle suddette mascherine a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sulla contabilità speciale di cui al predetto articolo 122, nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2021.

*Il comma 1-bis proroga anche per l'anno 2022, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 993, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, già prevede per l'anno 2021 che la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano ferme le restanti regole assunzionali ivi incluse quelle di cui al DL 34/2019.*

*Il comma 2-bis individua a livello legislativo la data ultima per lo svolgimento dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio rilasciati dalle università e dalle altre istituzioni di formazione superiore relative all'anno accademico 2020/2021. In particolare, dispone che, in deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo e delle altre istituzioni di formazione superiore quali, ad esempio, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e le istituzioni di alta formazione e di studio nel settore del restauro –, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relative all'a.a. 2021/2022 è fissata al 15 giugno 2022. La disposizione, avente carattere meramente ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

#### **ART. 17 (Congedi parentali)**

Al **comma 1** la disposizione prevede la proroga del comma 2-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, fino alla data del 31 marzo 2022. Per la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche che usufruisce dei benefici di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 68,7 milioni di euro lordo Stato per l'anno 2022

**La disposizione di cui al comma 2 non comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica rimanendo fermi la disciplina e il limite di spesa previsti al comma 1.**

Al **comma 3** la disposizione prevede la proroga fino al 31 marzo 2022 delle misure stabilite dall'art. 9, comma 9, del DL 146/2021 in materia di congedi parentali.

Sono state utilizzate prudenzialmente le stesse basi tecniche utilizzate nella predisposizione della relazione dell'art. 9 del DL 146/2021:





- n° lavoratori dipendenti privati richiedenti congedo straordinario (assimilabile al congedo parentale in esame): circa 27.000 con un numero medio di giornate fruiti pari a 9;
- n° lavoratori autonomi beneficiari di bonus baby-sitting: 14.000;
- n° lavoratori iscritti alla gestione separata beneficiari di bonus baby-sitting: 10.500;

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi e i lavoratori iscritti alla gestione separata, l'ipotesi di base adottata è che la platea fruitrice del bonus baby-sitting è la medesima che fruirà del nuovo congedo parentale ove ne ricorrano le condizioni previste dalla norma in esame.

Ai fini della stima delle platee potenziali beneficiarie dei trattamenti in esame, rispetto ai dati sopra riportati, è da considerare che la scuola ha avuto inizio a settembre 2021 e che pertanto il periodo di potenziale fruizione delle misure in esame è ridotto rispetto a quanto osservato nei primi sei mesi dell'anno, periodo cui si riferiscono i dati.

Inoltre, occorre tener conto dell'accelerazione nelle vaccinazioni dei ragazzi sopra i 6 anni di età che presumibilmente ridurranno sia il rischio contagio che il rischio malattia.

Per contro, rispetto a quanto previsto per il congedo straordinario e il bonus baby-sitting, la norma in esame ha eliminato la possibilità per il lavoratore di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile qualora si trovasse nelle condizioni richiamate dalla norma. Ciò nonostante, prudenzialmente, si è deciso di effettuare la quantificazione dell'onere derivante dal presente emendamento sulla base dei seguenti elementi:

Lavoratori dipendenti:

- potenziali richiedenti il congedo parentale: 30.600;
- n° giorni di congedo parentale: 10;
- retribuzione media giornaliera 2022: 77,9 euro;
- aliquota contributiva IVS: 33%;

Lavoratori autonomi:

- potenziali richiedenti il congedo parentale: 14.300;
- n° giorni di congedo parentale: 10;
- retribuzione media giornaliera 2022: 49,71 euro;
- aliquota contributiva IVS: 24%;

Lavoratori iscritti Gestione separata:

- potenziali richiedenti il congedo parentale: 10.700;
- n° giorni di congedo parentale: 10;
- retribuzione media giornaliera 2022: 51,7 euro;
- aliquota contributiva IVS: 33%.

Da quanto sopra esposto, l'onere complessivo derivante dal provvedimento in esame è riportato nella tabella seguente e costituisce limite di spesa.

Onere derivante dalla concessione del congedo parentale ai sensi dell'art. 9, c. 9 del DL 146/2021, fino al 31 marzo 2022, per i genitori di figli minori di 14 anni in quarantena, dad o malattia da SARS-CoV-2

( + effetti positivi per la finanza pubblica; - effetti negativi per la finanza pubblica )

Anno 2022 – (importi in milioni di euro)

Tipologia	Prestazione	Copertura figurativa	Totale
Lavoratori dipendenti	-11,9	-7,9	-19,8
Lavoratori autonomi	-3,6	-1,7	-5,3
Lavoratori gestione separata	-2,8	-1,8	-4,6



Totale generale	-18,3	-11,4	-29,7
-----------------	-------	-------	-------

retribuzione lorda giornaliera comprensiva della contribuzione previdenziale pari a 120 euro. Pertanto si stima un costo pari a 7,6 milioni di euro per l'anno 2022.

**Commi 3-bis e 3-ter**

*Con riferimento al comma 2 dell'art. 26 del decreto-legge n. 18/2020, durante la terza ondata, si è registrata una media giornaliera di soggetti indennizzati di circa 2500. Tenuto conto che la platea dei soggetti fragili è indipendente dal numero dei contagi si stima che saranno richieste nel periodo considerato ulteriori 225 mila giornate. Considerando una retribuzione media giornaliera di 80 euro, la proroga in esame al 31 marzo 2022 comporta un onere per l'anno 2022 di 14,9 milioni di euro di cui 5,9 milioni per contribuzione figurativa. Per i soggetti "fragili" non assicurati all'INPS per la malattia che non possono prestare l'attività lavorativa in modalità agile, si è tenuto conto di una platea di circa 2.500 unità e di un importo forfettario di 600 euro pro capite (ai sensi del comma 7-bis del predetto articolo 26. Pertanto, l'onere per i non assicurati per la malattia sarà pari a 1,5 milioni di euro per l'anno 2022.*

*Complessivamente dalla proroga in esame derivano maggiori oneri per 16,4 milioni di euro per l'anno 2022, che costituisce limite di spesa, di cui 1,5 milioni di euro ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 7-bis, decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, per i lavoratori di cui al comma 2 del medesimo articolo 26 non aventi diritto all'assicurazione economica di malattia presso l'INPS*

**Comma 4**

*Il comma 4 prevede la copertura degli oneri derivanti dai commi 1, 3 e 3-bis, pari a 122,4 milioni di euro per l'anno 2022 garantendo la relativa compensazione anche in termini di indebitamento netto e fabbisogno delle amministrazioni pubbliche.*

In particolare, si provvede:

- a) *quanto a 76,7 milioni di euro per l'anno 2022 mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10 comma 5 del decreto-legge 29 novembre 2004 n. 282 convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004 n. 307;*
- b) *quanto a 30,7 milioni di euro per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione, del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che presenta le necessarie disponibilità;*
- c) *quanto a 15 milioni di euro per l'anno 2022 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022- 2024, nell'ambito del Programma «Fondi di riserva e speciali» della Missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.*
- d) *quanto a 5,2 milioni di euro per l'anno 2022, al fine di garantire la compensazione in termini di indebitamento netto e fabbisogno delle pubbliche amministrazioni, mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dal comma 1.*

**ART. 18 (Disposizioni finali)**

**Il comma 1** ha natura ordinamentale e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Il comma 2, reca abrogazioni, pertanto, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**

**ART 18-bis. (Disciplina sanzionatoria)**

**La disposizione conferma l'apparato sanzionatorio già vigente, pertanto, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.**



**ART 18-ter (Disposizioni finanziarie)**

*La norma reca disposizioni finanziarie, prescrivendo che dall'attuazione del presente decreto, ad esclusione degli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 17, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni pubbliche provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*

**ART 18-quater (Clausola di salvaguardia)**

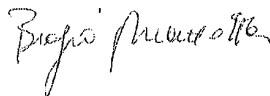
*Introduce la clausola di salvaguardia, in base alla quale le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione. La disposizione, avente natura ordinamentale, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**ART. 19 (Entrata in vigore)**

Si prevede l'entrata in vigore del provvedimento.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi dell'art. 17 comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito **positivo**  negativo

14/02/2022 Il Ragioniere Generale dello Stato  
Firmato digitalmente *Biagio Mazzotta*



Decreto legge n. 221 del 2021 "Proroghe dello stato di emergenza nazionale e delle relative misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (milioni di euro)														
emendamento	Art.	Co.	Lettera	descrizione	s/e natura	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento		
						2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
	8	6		Convenzione tra MEF-RGS e Sogei per l'implementazione del Sistema tessera sanitaria	s	c		1.83				1.83		1.83
	8	7		Oneri per Servizio di telefonia mobile, tramite messaggi brevi, per il recapito del codice univoco idoneo a facilitare il recupero delle certificazioni verdi COVID-19	s	c		1.52				1.52		1.52
	8	8		Riduzione Fondo per il riaccertamento straordinario dei residui di parte corrente (articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) - Ministero della salute	s	c		-3.35				-3.35		-3.35
	9	1		Estensione a marzo 2022 degli oneri per il contenimento dei costi dei test antigenici rapidi per i minorenni- risorse a valere sulle disponibilità Commissario straordinario per l'emergenza COVID di cui all'articolo 122, comma 4, del D.L. n. 18/2020	s	c						18.0		18.0
	9	2		Estensione a marzo 2022 degli oneri per i Test molecolari e antigenici rapidi gratuiti per l'ottenimento della certificazione verde covid in favore dei cittadini con disabilità o in condizione di fragilità che non possono effettuare la vaccinazione Covid-19 a causa di patologie- risorse a valere sulle disponibilità Commissario straordinario per l'emergenza COVID di cui all'articolo 122, comma 4, del D.L. n. 18/2020	s	c						3.0		3.0
	9	3		Riduzione fondo contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2 del D.L. 154/2008	s	k						-21.0		-21.0
	10	1	b)	Servizi di assistenza alle funzionalità della piattaforma informativa nazionale del piano strategico dei vaccini e per far fronte agli oneri accessori connessi con il funzionamento della stessa- risorse a valere sulle disponibilità Commissario straordinario per l'emergenza COVID di cui all'articolo 122, comma 4, del D.L. n. 18/2020	s	c						20.0		20.0
	11	1		Test antigenici o molecolari dei viaggiatori che fanno ingresso nel territorio nazionale.	s	c		3.6				3.6		3.6
	11	1		Fondo esigenze indifferibili	s	c		-3.6				-3.6		-3.6
	12	1		Somministrazione dei vaccini in farmacia	s	c		4.8				4.8		4.8
	12	2		Fondo esigenze indifferibili	s	c		-4.8				-4.8		-4.8
	13	1		Capacità diagnostiche dei laboratori militari	s	c		9				9.0		9.0
	13	2		Onere di missione, dei compensi per lavoro straordinario e del compenso forfetario di impiego al personale militare medico, paramedico e di supporto, compreso quello delle sale operatorie	s	c		14.5				14.5		14.5
	13	2		Onere di missione, dei compensi per lavoro straordinario e del compenso forfetario di impiego al personale militare medico, paramedico e di supporto, compreso quello delle sale operatorie- effetti riflessi	e	t/c						4.9		4.9
	13	3		Incarichi individuali a tempo determinato per la durata di sei mesi a ulteriori dieci unità di personale di livello non dirigenziale	s	c		0.2				0.2		0.2
	13	3		Incarichi individuali a tempo determinato per la durata di sei mesi a ulteriori dieci unità di personale di livello non dirigenziale- effetti riflessi	e	t/c						0.1		0.1
	13	4		Onere di straordinario a favore del personale dell'Area terza del Ministero della Difesa	s	c		0.2				0.2		0.2
	13	4		Onere di straordinario a favore del personale dell'Area terza del Ministero della Difesa- effetti riflessi	e	t/c						0.1		0.1
	13	5		Fondo esigenze indifferibili	s	c		-9.00				-14.9		-14.9
	14	1		Realizzazione ed allestimento di una struttura per lo stoccaggio e la conservazione delle dosi vaccinali per le esigenze nazionali	s	k		6.0				6.0		6.0
	14	2		Riduzione Tab B - Ministero della difesa	s	k		-6.0				-6.0		-6.0



17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	1		Sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche	s	c	68.7				68.7							68.7
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	1		Sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche- effetti riflessi	e	t/c					35.4							35.4
	17	3		Modifica all'articolo 9 del D.l.n.146/2021- Estensione fino a marzo 2022 della concessione del congedo parentale per i genitori di figli minori di anni 14 in quarantena, DAD o malattia da Sars-Cov-2- Prestazione	s	c			18.3									18.3
	17	3		Modifica all'articolo 9 del D.l.n.146/2021- Estensione fino a marzo 2022 della concessione del congedo parentale per i genitori di figli minori di anni 14 in quarantena, DAD o malattia da Sars-Cov-2- Contribuzione figurativa	s	c			11.4									
	17	3		Estensione fino a marzo 2022 della sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario in congedo straordinario con figli minori di 14 anni in quarantena obbligatoria, malattia e sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio	s	c			7.6									7.6
	17	3		Estensione fino a marzo 2022 della sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario in congedo straordinario con figli minori di 14 anni in quarantena obbligatoria, malattia e sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio- effetti riflessi	e	t/c					3.7							3.7
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	3-bis		Proroga fino al 31 marzo 2022 dell'Equiparazione a malattia del periodo trascorso in quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria, di cui all'art. 26 del DL. 18/2020 - Prestazione	s	c			9.0									9.0
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	3-bis		Proroga fino al 31 marzo 2022 dell'Equiparazione a malattia del periodo trascorso in quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria, di cui all'art. 26 del DL. 18/2020 - Contribuzione figurativa	s	c			5.9									
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	3-bis		Rimborso forfetario ai datori di lavoro per gli oneri sostenuti relativi ai propri dipendenti non aventi diritto all'assicurazione economica di malattia presso l'INPS	s	c			1.5									1.5
	17	4	a	Riduzione Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui art. 10, comma 5, DL n.282/2004	s	c			-76.7									-76.7
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	4	b)	Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del DL. 185/2008	s	c			-30.7									-21.5
17.3 (testo 2) [e identici 17.5 (testo 2); 17.7 (testo 2)] e 17.11 (testo 2)]	17	4	b)	Riduzione Tab. A - MIP5	s	c			-15.0									-15.0
				<b>TOTALE ENTRATE</b>	e			0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	44.2
				<b>TOTALE SPESE</b>	s			0.0	0.0	0.0	-13.8	0.0	-13.8	0.0	0.0	0.0	0.0	25.7
				<b>SALDO</b>				0.0	0.0	0.0	13.8	0.0	13.8	0.0	0.0	0.0	0.0	18.5



## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano. C. 2927 sen. Verducci e altri, approvata dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	113
Sui lavori della Commissione .....	114

#### RISOLUZIONI:

7-00789 Tuzi: Sui test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione in un nuovo testo</i> ) .....	114
ALLEGATO 1 ( <i>Risoluzione approvata</i> ) .....	123

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 228/21: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	116
DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	117
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	125
Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 893-B approvata dalla Camera e modificata dal Senato (Parere alla II Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	119
Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	121

#### SEDE REFERENTE

Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

#### La seduta comincia alle 12.10.

**Dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano.**

**C. 2927 sen. Verducci e altri, approvata dal Senato.** (*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 4 agosto 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che la Commissione ha iniziato l'esame del provvedimento il 27 luglio 2021, con la relazione introduttiva della relatrice, deputata Piccoli Nardelli; e che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha concordato sull'opportunità di richiedere il trasferimento alla sede legislativa. Comunica, quindi, che, sul testo approvato dal Senato, sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni competenti in sede consultiva: Affari costituzionali e Bilancio; che la richiesta di trasferimento alla sede legislativa è stata sottoscritta da tutti i rappresentanti dei gruppi;



e che il Governo, il 7 febbraio 2022, ha fatto pervenire il suo assenso. Avverte quindi che, dopo averne informato l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha provveduto a inoltrare al Presidente della Camera la richiesta di trasferimento alla sede legislativa.

Quindi, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### **Sui lavori della Commissione.**

Paolo LATTANZIO (PD), dopo aver ricordato le tragiche e inaccettabili morti di due studenti durante attività formative di alternanza scuola-lavoro e le manifestazioni studentesche di queste ultime settimane, esprime l'avviso che la Commissione debba avviare, nelle forme consone, un'interlocuzione con le rappresentanze del mondo degli studenti; in generale, reputa necessario raccogliere le sollecitazioni e le specifiche istanze del mondo della scuola: degli studenti ma anche di docenti, dirigenti e personale amministrativo.

Vittoria CASA, *presidente*, premesso che personalmente condivide le considerazioni del deputato Lattanzio, rimanda all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, le opportune valutazioni in merito alle iniziative che si possono adottare.

#### **La seduta termina alle 12.15.**

#### **RISOLUZIONI**

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene la ministra dell'università e della ricerca Maria Cristina MESSA.*

#### **La seduta comincia alle 12.20.**

**7-00789 Tuzi: Sui test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione in un nuovo testo).*

Manuel TUZI (M5S) illustra la risoluzione in titolo, proponendone, in conclusione, una nuova formulazione (*vedi allegato 1*), che si differenzia per poche modifiche. In particolare, a parte correzioni formali, che non menziona, suggerisce di riformulare il primo degli impegni, per maggiore chiarezza, nei termini seguenti: « considerata l'esigenza di una generale semplificazione di tutte le procedure di accesso programmato a corsi di studio universitari, ad adottare iniziative, anche normative, per avviare la revisione delle procedure di accesso ai corsi di studio di area scientifico-tecnologica, nonché l'armonizzazione del procedimento di selezione per i corsi di studio relativi alle professioni sanitarie con quello previsto per i corsi in medicina e chirurgia e in odontoiatria ». Ritiene inoltre utile, alle lettere *c)* e *f)* del secondo impegno, evidenziare in modo ancor più esplicito che si chiede al Governo di garantire la gratuità, per gli studenti, sia dei corsi MOOC, sia dei corsi preliminari di preparazione, tanto di quelli *online* quanto di quelli in presenza.

La ministra Maria Cristina MESSA dichiara il parere favorevole del Governo sulla risoluzione anche nella nuova formulazione.

Paola FRASSINETTI (FDI), premesso che la revisione del sistema di selezione per l'accesso ai corsi di studio universitari a numero programmato è da tempo invocata dal suo gruppo, come dimostra la proposta di legge C. 1301 Meloni, presentata su questa materia all'inizio della legislatura, si dice convinta che nell'attuale configurazione i test di accesso assomiglino a una specie di « lotteria » e siano in altre parole inidonei a vagliare le effettive capacità e attitudini dello studente. Osserva che, a parte l'iniquità, il sistema selettivo attuale produce effetti collaterali negativi: ricorda che in moltissimi casi gli studenti che non passano la selezione si trasferiscono all'estero, per studiare, il che aggrava la « fuga dei cervelli », oppure aspettano un intero anno, per ritentare il test, frattanto iscrivendosi a corsi di laurea che non intendono

completare ma che hanno programmi di studio su materie compatibili con quelle dei corsi cui vogliono accedere. Preannuncia il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia sulla risoluzione, anche nella nuova formulazione, ritenendo che contenga proposte valide e meritevoli di attenzione, la cui attuazione rappresenterebbe un passo avanti, anche se, a suo giudizio, sarebbero opportuni anche altri interventi, volti in particolare a posticipare il momento dell'espletamento di test selettivi, prevedendone lo svolgimento dopo il primo anno del corso di studi universitario.

Antonio PALMIERI (FI), dopo aver preannunciato il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolinea con apprezzamento particolare tre aspetti della risoluzione. Si riferisce al fatto che essa, in primo luogo, offre ai giovani la possibilità di effettuare un'autovalutazione, aiutandoli così a riconoscere le loro vere vocazioni e motivazioni; in secondo luogo, affina il meccanismo selettivo, aiutando a selezionare i più capaci e adatti; in terzo luogo, prevede la gratuità dei corsi e degli strumenti di orientamento, il che è fondamentale perché l'università deve essere un'opportunità di crescita sociale per tutti i capaci e meritevoli.

Gabriele TOCCAFONDI (IV) ricorda innanzitutto il lavoro svolto dalla Commissione, che di questa materia si è occupata fin dall'inizio, avviando nel 2018 l'esame in sede referente delle varie proposte di legge (C. 334 e abbinate) tendenti alla riforma o all'abrogazione della legge n. 264 del 1999, sugli accessi ai corsi universitari, e svolgendo in quel contesto anche un ciclo di audizioni. Osserva che sul tema le posizioni sono molto distanti: c'è chi vorrebbe l'abrogazione integrale della legge e chi reputa sufficienti correttivi limitati. Esprime quindi soddisfazione per il punto di equilibrio cui si è giunti, grazie anche al lavoro del Ministero. Reputa fondamentale mantenere la limitazione del numero di accessi ad alcuni corsi di laurea, nel contempo però modificando il meccanismo di selezione per ridurre la casualità e aumentare l'efficacia. Giudica favorevolmente anche lo

sforzio per l'orientamento dei giovani. Ritiene infine molto importante arrivare ad aumentare i posti disponibili, soprattutto nei corsi di studio di area sanitaria, e ad offrire la possibilità a tutti i medici di specializzarsi dopo la laurea. In conclusione, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Rosa Maria DI GIORGI (PD) osserva che il tema della risoluzione è particolarmente delicato, anche alla luce del problema della carenza di personale medico, emerso in modo drammatico in occasione dell'emergenza epidemiologica. Dopo aver ricordato che sul tema degli accessi selettivi ai corsi universitari sono state presentate proposte di legge da parte di un po' tutte le forze politiche (C. 334 e abbinate), con orientamenti in parte diversi, esprime soddisfazione per il raggiungimento di una posizione comune e condivisa sulla risoluzione in discussione, che recepisce anche alcuni contenuti delle proposte di legge. Si tratta, a suo avviso, di una risoluzione che prospetta una soluzione equilibrata, moderna e convincente, che chiude degnamente un cerchio virtuoso di iniziative. Apprezza, in particolare, il fatto che la revisione prospettata del sistema del test potrà intervenire già nell'anno in corso, sia pure in una forma ancora incompleta, e preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

Alessandro FUSACCHIA (M-MAIE-PSI-FE) osserva che la risoluzione in esame ben si inserisce nel quadro di diverse misure alle quali la Commissione sta lavorando da diverso tempo. Individua quali elementi particolarmente qualificanti della risoluzione la previsione relativa alla gratuità dei corsi di formazione, nonché quella relativa allo svolgimento della selezione attraverso test di accesso meno occasionali e maggiormente rispondenti all'esigenza di accertare le capacità dello studente. A tal proposito diventa fondamentale l'attuazione di adeguate politiche di orientamento in capo alle università, che devono entrare nelle scuole e non limitarsi a semplici campagne di informazione e sensibilizzazione. Sottoli-

nea ad ogni modo l'importanza di forme di orientamento dello studente che non siano meramente informative, ma che gli offrano esperienze concrete, per esempio di lavoro o di studio all'estero, perché solo attraverso questo tipo di esperienze i giovani possono trovare la propria strada.

Daniele BELOTTI (LEGA), dopo aver preannunciato il voto favorevole del gruppo della Lega, ricorda che il problema è noto da tempo, tanto che, come già detto da altri, la Commissione ha avviato nel 2018 l'esame delle proposte di legge presentate sulla materia degli accessi universitari, senza tuttavia portarlo a conclusione. A suo avviso, la criticità riguarda soprattutto il settore sanitario. Rammenta che la pandemia ha fatto emergere drammaticamente il problema della carenza di medici di base e di personale medico perfino ormai nei reparti ospedalieri. Ritene quindi particolarmente importanti, nella risoluzione, gli ultimi due impegni chiesti al Governo: l'aumento del numero di posti in ingresso, che, per quanto riguarda i corsi in medicina e chirurgia, dovrebbe, a suo parere, essere decisamente superiore al 10 per cento del numero attuale di ammissioni; e l'aumento dei posti per le specializzazioni dei medici. Si augura che il Governo lavori in questo senso da subito.

Simona VIETINA (CI), premesso il suo apprezzamento per il lavoro svolto in vista di un ripensamento del test di accesso che lo renda più efficace e meno arbitrario, ritiene però, con riferimento al penultimo impegno della risoluzione, che, almeno per il settore sanitario, un incremento del numero delle ammissioni ai corsi di studio pari soltanto al 10 per cento sarebbe insufficiente a far fronte alle attuali necessità. Fa presente che la grave carenza di medici – peraltro destinata ad acuirsi, dato che i pensionamenti imminenti non saranno compensati dall'arrivo di nuovi dottori – penalizza soprattutto i comuni di minori dimensioni, in quanto obbliga la popolazione a costose trasferte per la mancanza di medici di base e di strutture ospedaliere e sanitarie. Si appella dunque

alla ministra affinché faccia il possibile perché il numero di posti in ingresso, soprattutto per le facoltà di medicina e chirurgia, sia aumentato in misura effettivamente congrua alle necessità di tutto il territorio, per consentire la copertura anche delle aree meno popolate.

Manuel TUZI (M5S) esprime soddisfazione per il lavoro svolto dal Parlamento e dal Governo, ricordando che risultati significativi sono stati conseguiti nell'ultimo biennio, tra i quali il superamento del cosiddetto « imbuto formativo » per i laureati in medicina. Evidenzia quindi tra gli elementi di maggiore innovatività della risoluzione la previsione di corsi di preparazione fruibili gratuitamente sia on-line che in presenza. Chiarisce che tali misure sono volte sia a sviluppare una maggiore consapevolezza dello studente nella scelta del percorso formativo, sia una minore casualità della selezione attraverso i test di accesso. Reputa essenziale poi l'ultimo impegno della risoluzione, con cui si chiede in sostanza al Governo di garantire a tutti i medici l'accesso alla specializzazione. Nel ringraziare il ministro per il lavoro compiuto al Ministero su questo tema, esprime soddisfazione per il fatto che arriva a conclusione il lavoro che la Commissione prima e poi il comitato ristretto da essa costituito ha svolto nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 334 e abbinata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la risoluzione in titolo come riformulata (*vedi allegato 1*).

**La seduta termina alle 13.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.*

**La seduta comincia alle 13.**

**DL 228/21: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.**

**C. 3431 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che sostituirà la relatrice, deputata Aprea, impossibilitata a prendere parte alla seduta. Preso quindi atto che non ci sono richieste di intervento, propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere della presidente.

**DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 febbraio 2022.

Andrea ROSSI (PD), *relatore*, ricorda che nella precedente seduta ha fatto presente che la disciplina di cui al decreto-legge in esame – per la parte di interesse della Commissione, che è contenuta all'articolo 4, concernente le modalità di svolgimento delle lezioni a scuola in caso di presenza tra gli studenti di casi di positività al Covid-19 – è stata di fatto superata dalla successiva disciplina dettata a stretto giro di tempo dal decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5. Riferisce quindi che, per coordinare i due decreti-legge, il Governo ha depositato in XII Commissione l'emendamento 2.0100, con il quale in sostanza modifica il decreto-legge n. 1 per rifondervi dentro i contenuti del decreto-legge n. 5, che viene contestualmente abrogato. Segnala quindi che misure di interesse della Commissione sono contenute negli articoli 3-*bis* e 3-*ter* del citato emendamento 2.0100, che peraltro non è stato ancora esaminato dalla XII Commissione.

In particolare, l'articolo 3-*ter* sostituisce integralmente la disposizione di cui all'ar-

ticolo 4 del decreto in esame, che ho illustrato nella precedente seduta, e conseguentemente abroga questo articolo 4. La disciplina di cui all'articolo 3-*ter* dell'emendamento riproduce, a sua volta, quella dell'articolo 6 del decreto-legge n. 5, e definisce – come modalità di svolgimento delle lezioni a scuola in caso di presenza di studenti positivi – quelle che ho già sommariamente descritto nella precedente seduta, e che illustrerò ora più in dettaglio.

Premesso che la disciplina riguarda tutto il sistema educativo, scolastico e formativo, comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, si prevede che per il personale scolastico resta fermo il regime di auto-sorveglianza, mentre per gli alunni si applicano le seguenti misure.

Nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, fino a 4 casi di positività accertati nella stessa sezione o gruppo classe, l'attività educativa e didattica prosegue per tutti in presenza, con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli educatori per 10 giorni ed è comunque obbligatorio un test – anche un test antigenico autosomministrato – alla comparsa dei sintomi o, per chi è ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Con 5 o più casi di positività accertati, le attività sono sospese per 5 giorni.

Nelle scuole primarie, fino a 4 casi di positività accertati tra gli alunni della classe, l'attività didattica prosegue per tutti in presenza – con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli alunni con più di sei anni di età – per 10 giorni. Anche in questo caso è obbligatorio effettuare un test alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno dopo l'ultimo contatto. In caso di test autosomministrato, l'esito negativo è attestato tramite autocertificazione. Con 5 o più casi di positività, l'attività didattica prosegue in presenza per coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale primario o sono guariti da meno di 120 giorni o sono esentati dalla vaccinazione; è comunque obbligatoria la mascherina FFP2 per 10 giorni. Per gli altri alunni si applica la didattica digitale integrata per 5 giorni.

Nelle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado e nel sistema di istruzione e formazione professionale, con un caso di positività tra gli alunni della classe, l'attività didattica prosegue per tutti in presenza con mascherine di tipo FFP2 per 10 giorni; con 2 o più casi, l'attività didattica prosegue in presenza – con l'obbligo di mascherina FFP2 per 10 giorni – per quanti hanno concluso il ciclo vaccinale primario o sono guariti da meno di 120 giorni o sono esentati dal vaccino. Per gli altri alunni si applica la didattica digitale integrata per 5 giorni.

Il regime sanitario di auto-sorveglianza si applica nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, quando si ha la sospensione delle attività scolastiche; e nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e nel sistema di istruzione e formazione professionale, per coloro che proseguono l'attività didattica in presenza. Agli alunni cui non sia applicabile l'auto-sorveglianza si applica la quarantena precauzionale per 5 giorni o comunque fino al tampone negativo, e c'è l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per 5 giorni. Gli alunni in quarantena sono riammessi in classe se hanno effettuato un test con esito negativo.

Resta valido ovviamente il divieto di accedere nei locali scolastici se si ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

Inoltre, è precisato che nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia la sospensione delle attività avviene se il quinto caso di positività interviene entro 5 giorni dal caso precedente. Per le scuole di primo e di secondo grado e per il sistema di istruzione e formazione professionale, si ricorre alla didattica digitale integrata, se l'accertamento del nuovo caso che determina il cambio di regime occorre entro cinque giorni dal precedente. Ai fini del calcolo dei casi positivi non è considerato il personale educativo e scolastico.

È confermato nella sostanza che la condizione sanitaria che consente la didattica in presenza può essere controllata dalle istituzioni scolastiche mediante l'applicazione mobile dedicata (la App VerificaC19).

È di interesse della VII Commissione anche l'articolo 3-bis dell'emendamento del Governo, che corrisponde all'articolo 5 del decreto-legge n. 5. Questo articolo novella il decreto-legge n. 52 del 2021, cioè il testo normativo originario in tema di certificazione verde. In sostanza, si stabilisce che fino alla fine dello stato di emergenza (ad oggi il 31 marzo 2022), l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico per gli spostamenti per le isole minori e per quelle lagunari e lacustri è consentito anche con il solo *green pass* cosiddetto di base (vale a dire con il tampone negativo), ferma restando l'esenzione dal *green pass* per i minori di 12 anni. Ciò vale, in particolare, per gli studenti che si spostano per la frequenza della scuola. Agli studenti di scuola è consentito anche l'accesso ai mezzi di trasporto scolastico dedicato con il solo *green pass* base, indossando però le mascherine FFP2.

In conclusione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Antonio PALMIERI (FI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Simona VIETINA (CI) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, in considerazione del fatto che le misure previste dalla norma per la gestione delle lezioni in presenza di casi positivi alla malattia sono suggerite da esperti e virologi e il suo gruppo è sempre dalla parte della scienza, auspica tuttavia che si possa semplificare il sistema delle regole, che al momento è complesso e quindi difficile da recepire e da applicare, tanto più se cambia rapidamente.

Rosa Maria DI GIORGI (PD) preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico.

Gabriele TOCCAFONDI (IV), dopo aver preannunciato il voto favorevole del gruppo di Italia viva, richiama l'attenzione di tutti sullo sforzo compiuto dal Governo per portare avanti misure di buon senso che si sono rivelate poi efficaci e hanno consentito lo svolgimento delle lezioni in presenza, nonostante le pressioni contrarie



pervenute nei mesi scorsi da più parti, tendenti a far ritornare la scuola alla didattica a distanza. Esprime quindi apprezzamento per lo sforzo compiuto anche dal personale della scuola, che ha saputo mantenere aperta la scuola e ha dimostrato come la vera scuola sia soltanto quella in presenza.

Alessandra CARBONARO (M5S), concordando con il deputato Toccafondi sull'importanza fondamentale della scuola in presenza e del rapporto personale quotidiano dei docenti con gli alunni e degli alunni tra loro, sottolinea come l'impegno del mondo della scuola, di tutto il personale, docente e non docente, sia rimasto stabile nel corso del tempo, nonostante le difficoltà del periodo della pandemia. Preannuncia il voto favorevole del gruppo del Movimento 5 Stelle.

Cristina PATELLI (LEGA) sottolinea con soddisfazione il recepimento, nel decreto-legge, di molte richieste avanzate dalla sua parte politica nelle scorse settimane, a seguito del progressivo incremento della copertura vaccinale e del continuo miglioramento del quadro epidemiologico. Si riferisce, in particolare, alla semplificazione delle misure nonché all'aggiornamento e alla revisione delle modalità di gestione dei casi di positività al Covid-19 nel sistema educativo, scolastico e formativo, anche in ragione della maggiore immunizzazione e copertura vaccinale nella fascia d'età dai cinque agli undici anni. Richiama i contenuti di una risoluzione importante ma poco conosciuta dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, la risoluzione n. 2361/2021, sulla distribuzione e somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, che invita gli Stati membri a una corretta informazione, soprattutto relativamente alla non obbligatorietà del vaccino, alla sua sicurezza e ai possibili effetti indesiderati, in modo da assicurare una scelta consapevole e libera senza alcuna forma di discriminazione o svantaggio per coloro che decidono di non sottoporsi al vaccino. Rimarca quindi come una normativa poco intellegibile – come quella in esame –

possa costituire un problema per i cittadini, che proprio in ragione delle continue « strette », vissute come una compressione dei loro diritti, si sono in molti casi radicalizzati su posizioni di contrarietà. Conclude preannunciando il voto favorevole della Lega.

Paola FRASSINETTI (FDI), pur dichiarandosi favorevole allo svolgimento delle lezioni in presenza, preannuncia il voto contrario del gruppo di Fratelli d'Italia, in considerazione della complessità del quadro normativo sulla materia, che definisce caotico.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 2*).

#### **Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.**

#### **C. 893-B approvata dalla Camera e modificata dal Senato.**

(Parere alla II Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Vittoria CASA, *presidente*, comunica che la II Commissione ha concluso l'esame degli emendamenti e non ha modificato il testo trasmesso dal Senato. Avverte, quindi, che, trattandosi di una nuova lettura di un provvedimento già esaminato, la discussione si intende limitata alle sole parti del testo modificate dal Senato.

Alessandra CARBONARO (M5S), *relatrice*, ricorda che il provvedimento si propone di riformare le disposizioni penali a tutela del patrimonio culturale, che sono oggi contenute prevalentemente nel codice dei beni culturali (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), inserendole nel codice penale, con l'obiettivo di operare una profonda riforma della materia, ridefinendo l'assetto della disciplina nell'ottica di un tendenziale inasprimento del trattamento sanzionatorio. In particolare, l'arti-



colo 1 inserisce nel libro II del codice penale, dedicato ai delitti, un nuovo titolo – l’VIII-*bis* – rubricato « Dei delitti contro il patrimonio culturale », composto da 17 nuovi articoli (da 518-*bis* a 518-*undevicies*).

Dopo aver ricordato che la Commissione ha esaminato il testo della proposta di legge in prima lettura, l’11 ottobre 2018, esprimendo parere favorevole, segnala che il Senato, pur apportando alcune modifiche al testo licenziato dalla Camera, ha confermato l’impianto complessivo della riforma.

In particolare, il Senato è intervenuto sull’articolo 1 per estendere l’ambito oggettivo di applicazione della fattispecie di furto di beni culturali a comprendere anche l’impossessamento di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini; per modificare o integrare in alcuni punti il quadro delle pene previste per i vari reati a danno del patrimonio culturale; nonché per rivedere la disciplina in materia di confisca.

Rispetto al testo approvato in prima lettura dalla Camera, il Senato ha poi soppresso la disposizione (*ex* articolo 2) che puniva il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali e, conseguentemente, la disposizione che modificava l’articolo 51 del codice di procedura penale inserendo tale delitto tra quelli per i quali le indagini competono alla procura distrettuale.

Il Senato è inoltre intervenuto sul vecchio articolo 3 (attuale articolo 2), dedicato alla modifica della disciplina delle attività di agenti sotto copertura (articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146), per prevederne l’applicabilità anche nelle attività di contrasto dei delitti di riciclaggio e di autoriciclaggio di beni culturali svolte da ufficiali di polizia giudiziaria degli organismi specializzati nel settore dei beni culturali.

Sull’articolo 3 del testo in esame – che modifica il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – l’intervento del Senato, con riguardo ai delitti contro il patrimonio culturale, ha stabilito le sanzioni pecuniarie anche per l’importazione illecita di beni culturali, oltre che per l’appropriazione indebita di beni culturali e per l’uscita o esportazione illecite di beni culturali, come

previsto dal testo licenziato dalla Camera, nonché per la falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali oltre che per il furto di beni culturali e per la ricettazione di beni culturali, come previsto dal testo licenziato dalla Camera. Il Senato ha inoltre eliminato il richiamo alla fattispecie di attività organizzata per il traffico illecito di beni culturali, introdotta dalla Camera.

Infine, il Senato è intervenuto sull’articolo 5 del testo in esame escludendo, rispetto al provvedimento approvato dalla Camera, l’abrogazione delle contravvenzioni previste dagli articoli 733 e 734 del codice penale per chiunque distrugga, deteriori o danneggi un monumento o un’altra cosa propria di cui gli sia noto il rilevante pregio, se dal fatto deriva un nocumento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale nonché per la distruzione o il deturpamento di bellezze naturali, commessi mediante costruzioni, demolizioni, o in qualsiasi altro modo relativamente a luoghi soggetti alla speciale protezione dell’autorità.

Propone, in conclusione, di esprimere parere favorevole.

Federico MOLLICONE (FDI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d’Italia.

Antonio PALMIERI (FI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Germano RACCHELLA (LEGA), dopo aver preannunciato il voto favorevole del gruppo della Lega, sottolinea la difficoltà che molti sindaci, specialmente quelli dei piccoli comuni, incontrano a garantire, in assenza di risorse, un’adeguata tutela del patrimonio culturale dei propri territori. Richiama inoltre l’attenzione della Commissione sull’opportunità di istituire un albo dei restauratori, proposta oggetto di un progetto di legge a sua firma.

Rosa Maria DI GIORGI (PD) preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico.

Simona VIETINA (CI) preannuncia il voto favorevole del Gruppo di Coraggio Italia.

Alessandra CARBONARO (M5S), *relatrice*, pur ritenendo necessario l'aspetto repressivo, e quindi anche l'inasprimento dell'apparato sanzionatorio e la qualificazione in termini di reato degli atti contro il patrimonio culturale, considera prioritario investire sulla prevenzione, che si fa tra l'altro attraverso l'educazione dei giovani all'amore e al rispetto dell'arte e dei beni della cultura.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

#### **Disciplina del volo da diporto o sportivo.**

**Testo unificato C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Mascio.**

(Parere alla IX Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gabriele TOCCAFONDI (IV), *relatore*, riferisce che il provvedimento, come risultante dall'esame degli emendamenti svolto nella IX Commissione, si compone ora di 15 articoli, suddivisi in tre capi. In particolare, il Capo I riguarda le prescrizioni generali e di sicurezza, le norme di circolazione e l'accertamento d'idoneità al volo, il Capo II reca le sanzioni, mentre il Capo III è composto del solo articolo 15, che contiene le abrogazioni espresse. Vi sono inoltre 2 allegati.

L'articolo 1 offre una chiave di lettura generale del provvedimento, stabilendo come principio fondamentale che la disciplina del volo da diporto o sportivo si basa sul principio della sicurezza.

L'articolo 2 reca, al comma 1, le definizioni dei termini impiegati e chiarisce che per volo da diporto o sportivo si intende quello svolto a scopi ricreativi, diportistici o sportivi, effettuato con aeromobili, con o senza motore, contraddistinti da caratteristiche specificate nell'allegato 1. I commi da 2 a 4 confermano il regime di delegificazione del settore del volo da diporto o sportivo, già sancito ai sensi della legge

n. 106 del 1985 e del d.P.R. n. 133 del 2010.

L'articolo 3 disciplina le competenze amministrative dell'Aeroclub d'Italia, il quale è chiamato a provvedere, tra l'altro, allo svolgimento e alla regolamentazione dell'addestramento ai fini del rilascio degli attestati, delle abilitazioni e delle licenze per la conduzione degli aeromobili da impiegare per il volo da diporto o sportivo; al rilascio delle autorizzazioni alle organizzazioni di addestramento; al rilascio degli attestati, delle abilitazioni e delle licenze per la conduzione degli aeromobili da impiegare per il volo da diporto o sportivo; all'immatricolazione di specifiche tipologie di aeromobili da impiegare per il volo da diporto o sportivo provvisti di motore; all'esercizio di ogni funzione, anche di verifica della rispondenza, di controllo e di vigilanza, attribuita da legge o regolamenti ovvero delegata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili o da altre autorità aeronautiche. Spetta inoltre all'Aero Club d'Italia istituire una commissione permanente per la sicurezza del volo, composta da personale scelto tra i possessori di specifiche qualifiche, con il compito di favorire la diffusione della cultura della sicurezza, di porre in essere attività di prevenzione ai fini della sicurezza delle operazioni con velivoli da impiegare per il volo da diporto o sportivo, di cooperare, ove richiesto, nelle attività di investigazione sui sinistri aeronautici, di organizzare e svolgere corsi di formazione, anche presso gli Aero Club federati e gli enti aggregati, finalizzati a favorire la diffusione della sicurezza del volo.

L'articolo 4 riguarda il volo libero con aeromobili privi di motore e con decollo o atterraggio a piedi e da superficie fissa, a esclusione delle attività di *base jumping*. L'articolo prevede che tali aeromobili, in quanto utilizzati per l'esercizio di un'attività fisica, motoria o sportiva siano considerati attrezzi sportivi. L'attività di volo libero deve essere svolta secondo le regole del volo a vista diurno e nel rispetto delle regole, delle limitazioni e dei divieti applicabili agli spazi aerei impegnati.

L'articolo 5 concerne i profili generali dell'uso delle aree di decollo e atterraggio e delle dotazioni dei mezzi.

L'articolo 6 disciplina in via di massima i titoli e le qualifiche professionali dell'attività di volo libero, stabilendo, in particolare, che presso l'Aero Club d'Italia è istituito il registro degli istruttori, degli accompagnatori e delle guide di volo libero.

Ai sensi dell'articolo 7, i restanti profili sono rimessi a regolamenti da adottare con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, su proposta dell'Aero Club d'Italia, si tratta in particolare della disciplina dei seguenti aspetti del volo libero: accertamento dell'idoneità psicofisica ai fini dell'addestramento e dell'esercizio dell'attività di volo libero, da effettuarsi con periodicità non superiore al biennio; attività e programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento degli attestati, delle abilitazioni e delle licenze di volo libero; attività e programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento dell'attestato per l'esercizio del volo libero biposto, nonché delle qualifiche di istruttore, di istruttore esaminatore, di accompagnatore e di guida di volo libero; frequenza temporale dei corsi per il rilascio delle qualifiche di istruttore, di istruttore esaminatore, di accompagnatore e di guida di volo libero; coperture assicurative per l'esercizio dell'attività di volo libero; requisiti organizzativi, strutturali e di sicurezza necessari per l'esercizio delle attività di accompagnatore e di guida di volo libero; sistemi di sicurezza obbligatori; riconoscimento delle qualifiche e delle licenze rilasciate all'estero; requisiti e autorizzazioni per le attività di istruzione svolte da organizzazioni estere nel territorio nazionale.

L'articolo 8 rimette a regolamenti da adottarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, su proposta dell'Aero Club d'Italia e di concerto con il Ministro della difesa, gli aspetti dell'impiego degli aeromobili destinati al volo da diporto o sportivo provvisti di motore. Tra questi aspetti c'è, tra l'altro, la disciplina dei requisiti di idoneità psicofisica ai fini dell'addestramento e della conduzione degli aeromobili provvisti di mo-

tore; le attività e i programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento degli attestati, delle abilitazioni e delle licenze per la conduzione degli aeromobili da impiegare per il volo da diporto o sportivo provvisti di motore, svolti professionalmente, anche in via non esclusiva, da istruttori di volo, prevedendo la loro armonizzazione con i programmi didattici delle licenze EASA; l'istituzione di un registro degli istruttori di aeromobili destinati al volo da diporto o sportivo a motore.

Il Capo II concerne le sanzioni. In particolare, l'articolo 10 dispone sanzioni pecuniarie per la violazione delle disposizioni su circolazione aerea, restrizioni nell'uso degli spazi aerei, interessamento degli spazi aerei senza autorizzazione ove richiesta, ovvero di svolgimento dell'attività di volo sugli aeromobili da impiegare per il volo da diporto o sportivo senza la prescritta certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica, o dopo la sua scadenza. Sanzioni sono previste anche per l'esercizio dell'attività professionale di accompagnatore o guida di volo libero senza previo ottenimento della relativa abilitazione iscrizione nel registro, ovvero per lo svolgimento dell'attività su aeromobili per il volo da diporto o sportivo in assenza della prescritta copertura assicurativa per danni a terzi; nonché per lo svolgimento di attività senza il titolo abilitante; e per lo svolgimento di attività di istruzione al volo senza l'abilitazione o le previste autorizzazioni.

Il Capo III, articolo 15, reca le necessarie abrogazioni conseguenti all'entrata in vigore della proposta di legge in esame.

In conclusione, esprime l'avviso che la Commissione possa pronunciarsi sul provvedimento già nella corrente seduta e propone di esprimere parere favorevole.

Vittoria CASA, *presidente*, dopo aver chiarito che non ci sono ragioni d'urgenza per la conclusione dell'esame del provvedimento, prende atto che nessuno si oppone a che la Commissione proceda fin d'ora all'espressione del parere.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 13.30.**

## ALLEGATO 1

**7-00789 Tuzi: Sui test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato.****RISOLUZIONE APPROVATA**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

premesso che:

l'ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264, recante « Norme in materia di accesso ai corsi universitari », ed è disposta dagli Atenei previo superamento di apposite prove di cultura generale, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore, e accertamento della predisposizione per le discipline oggetto dei corsi medesimi;

per iniziativa del Ministro dell'università e della ricerca, nel settembre 2021 è stato istituito, presso il Ministero, un Tavolo tecnico incaricato di formulare proposte in materia di accesso ai corsi di laurea a numero programmato;

il Ministro dell'università e della ricerca ha riferito in merito agli esiti del lavoro del predetto Tavolo tecnico alla VII Commissione;

appare necessario intervenire quanto prima per riformare l'attuale meccanismo di selezione dei candidati ai corsi di laurea a numero programmato, soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea in medicina e chirurgia e, in generale, dell'area sanitaria;

il Tavolo tecnico ministeriale ha formulato, tra le altre, alcune proposte di revisione dell'attuale meccanismo che appaiono attuabili già a legislazione vigente, nel breve periodo (anno accademico 2022-23) e nel medio periodo (anni accademici 2023-24 e seguenti);

va rilevato che il test per l'accesso alle facoltà universitarie di area tecnica

potrebbe essere composto, anche sulla base di altre esperienze qualificate internazionali, di una prima parte, non superiore al 15 per cento del test, consistente in quiz di ragionamento logico, ragionamento numerico, *humanities*, e di una seconda parte consistente in quiz esclusivamente riferiti a materie di tipo disciplinare;

si rileva, con riferimento ai cosiddetti TOLC test (test *online* CISIA), che gli stessi potrebbero essere proposti a iniziare dal quarto anno della scuola secondaria superiore ed essere svolti almeno due volte l'anno, ai fini dell'ammissione, e che potrebbe essere considerato il punteggio migliore nell'arco di un biennio; i TOLC test potrebbero essere differenziati purché ne venga mantenuto l'equilibrio in termini di difficoltà e selettività; ai test TOLC si dovrebbe poter partecipare indipendentemente dall'anno di conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado; all'esito dei risultati di una sperimentazione, il Ministero dell'università e della ricerca, in collaborazione con gli Atenei, dovrebbe promuovere la revisione delle modalità di somministrazione, svolgimento e valutazione dei test,

impegna il Governo:

- 1) considerata l'esigenza di una generale semplificazione di tutte le procedure di accesso programmato a corsi di studio universitari, ad adottare iniziative, anche normative, per avviare la revisione delle procedure di accesso ai corsi di studio di area scientifico-tecnologica, nonché l'armonizzazione del procedimento di selezione per i corsi di studio relativi alle professioni sanitarie con quello previsto per i corsi in medicina e chirurgia e in odontoiatria;

2) a promuovere, nel breve e nel medio periodo, le seguenti iniziative:

nel breve periodo (ai fini dell'accesso ai corsi dell'anno accademico 2022-23), ad adottare le iniziative di competenza per:

- a) il miglioramento del test nei termini esposti in premessa, anche mantenendolo in forma cartacea (e non ancora informatizzandolo) e secondo le modalità operative precedentemente adottate;
- b) rendere disponibili, in tempi rapidi, esercitazioni *online*, su test simili, per composizione tematica, al test che sarà erogato;
- c) attivare *Massive open online courses* (Mooc) disciplinari, fruibili gratuitamente su piattaforme nazionali, su corsi sia specifici per il corso di laurea sia trasversali, rendendoli disponibili *online* in tempi ravvicinati e comunque tali da rendere utili tali corsi ai fini della preparazione dei candidati ai test erogati con le nuove modalità di cui alla lettera a);
- d) definire materiali e informazioni da mettere a disposizione dei docenti e delle scuole secondarie superiori per aiutare le attività di orientamento degli studenti nella scelta degli studi universitari;
- e) predisporre test psicoattitudinali autosomministrati per l'autovalutazione, cui gli studenti possano accedere *online* in autonomia, i cui risultati comunque non determinino effetti sui punteggi al fine della selezione degli studenti;
- f) rendere disponibili, gratuitamente, corsi di preparazione preliminari *online* ed in presenza frequentabili nel mese di agosto, per l'anno accademico 2022/23, e a rendere detti corsi, sia *online*, sia in pre-

senza, per gli anni accademici successivi, disponibili fino a due anni precedenti al test in tutte le università sede dei corsi di laurea con accesso a numero chiuso, a cominciare dai corsi in medicina e chirurgia, su metodologie e struttura comuni e concordate a livello nazionale, assicurando il contributo economico da parte del Ministero dell'università e della ricerca per la loro realizzazione;

nel medio periodo (ai fini dell'accesso ai corsi dell'anno accademico 2023/24, per una sperimentazione, e poi, a regime, ai corsi degli anni accademici 2024/25 e seguenti), ad adottare iniziative di competenza per:

- a) adoperarsi affinché siano erogati test *online* di orientamento e ingresso della tipologia TOLC, con una specifica declinazione, aventi le seguenti caratteristiche: la ripetibilità nel periodo precedente il concorso, la predeterminazione e pubblicizzazione dei giorni in cui i test saranno effettuati, l'utilizzo di postazioni informatiche dedicate e il rispetto dell'autonomia organizzativa delle sedi universitarie e secondo le altre modalità indicate in premessa;
  - 3) ad adottare iniziative per garantire un incremento congruo, pari o superiore al 10 per cento del valore attuale, del numero delle ammissioni ai corsi di laurea di cui in premessa;
  - 4) ad adottare idonee iniziative per programmare un rapporto di uno a uno tra gli accessi alle facoltà di medicina e gli ulteriori percorsi di formazione *post lauream*.
- (7-00789) (nuova formulazione) Tuzi, Bellotti, Di Giorgi, Aprea, Fusacchia, Vietina, Toccafondi, D'Uva.



## ALLEGATO 2

**DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore (C. 3434 Governo).****PARERE APPROVATO**

La VII Commissione,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 1 del 2022, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore (C. 3434 Governo);

premesso che le disposizioni di cui all'articolo 4 (Gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 nel sistema educativo, scolastico e formativo) del decreto-legge in esame risultano di fatto superate da quelle di cui al successivo decreto-

legge n. 5 del 2022 (Misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell'ambito del sistema educativo, scolastico e formativo);

rilevato che il Governo ha presentato in XII Commissione l'articolo aggiuntivo 2.0100, il quale traspone nel decreto-legge in esame i contenuti del decreto-legge n. 5 del 2021, disponendo la contestuale abrogazione di quest'ultimo;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### RELAZIONI AL PARLAMENTO:

Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – anno 2021. Doc. CCLXIII, n. 1 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	126
--	-----

#### RELAZIONI AL PARLAMENTO

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.*

#### La seduta comincia alle 13.35.

**Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – anno 2021. Doc. CCLXIII, n. 1.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame della relazione all'ordine del giorno.

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che si tratta della prima relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR, che riguarda in modo particolare obiettivi e traguardi previsti per la fine dell'esercizio 2021, in vista della rendicontazione alla Commissione europea ai fini del pagamento della prima rata.

A partire dall'anno 2022, le relazioni saranno trasmesse al Parlamento entro la prima metà di aprile, in corrispondenza con la trasmissione del Documento di economia e finanza (DEF), ed entro la fine di settembre.

La relazione verrà esaminata dalla Commissione ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento, che consente anche l'eventuale

approvazione di una risoluzione, per le parti di competenza.

Elisabetta Maria BARBUTO (M5S), *relatrice*, rileva che, come ormai è patrimonio conoscitivo di tutto il Paese, l'Unione europea ha nell'autunno del 2020 deliberato di istituire il fondo *Next generation EU-Recovery Fund*, cui hanno fatto seguito, nei vari Paesi membri, i singoli piani di ripresa e resilienza (PNRR).

Dopo che con regolamento dell'Unione europea è stata definita la procedura di approvazione dei vari Piani e che con la decisione della Commissione europea del luglio 2021 quello italiano è stato assentito, nel frattempo il decreto-legge n. 77 del 2021 ha disciplinato il concreto governo dell'impiego dei fondi assegnati all'Italia.

Vi è una Cabina di regia per il PNRR, costituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, incaricata di seguire tutte le amministrazioni responsabili dei progetti e degli investimenti, individuate con il decreto del Presidente del Consiglio del 13 luglio 2021 e cui le risorse sono state devolute con decreto del MEF del 6 agosto 2021.

Il decreto-legge n. 77 prevede che la Cabina trasmetta alle Camere ogni sei mesi una relazione sullo stato di attuazione del Piano.

La relazione deve dare conto dell'utilizzo delle risorse del programma *Next Ge-*

neration EU e dei risultati raggiunti e indicare le misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti e per una migliore efficacia degli stessi rispetto agli obiettivi perseguiti.

La relazione che esaminiamo oggi è stata trasmessa al Parlamento il 27 dicembre 2021 ed è la prima relazione semestrale che dà conto degli obiettivi e traguardi da conseguire entro il 31 dicembre 2021 e del loro stato di attuazione: su questi l'Italia deve dare conto alla Commissione europea ai fini del pagamento della prima rata. Ricordo infatti che l'erogazione delle rate, nella forma di contributi a fondo perduto o di prestiti, è subordinata al conseguimento da parte di ogni Paese, entro date scadenze, di un certo numero di *milestone* (traguardi) e di *target* (obiettivi) relativi alle varie misure previste.

Quanto al contenuto proprio della Relazione, questa descrive in primo luogo la struttura e il sistema di *governance* generale del PNRR, gli strumenti per la sua attuazione e gli obblighi di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea; viene anche ricordato il portale ufficiale del governo, denominato *Italiadomani*.

La Relazione ricorda che quasi un terzo di *milestone* e *target* (154 su 520) indicati nel PNRR richiedono l'approvazione di « riforme ». Di queste, più di un terzo (59 su 154) prevedono l'approvazione di disposizioni normative: nel 2022 sono previsti 66 atti, di cui 23 legislativi e 43 di normativa secondaria; nella Relazione sono presenti delle schede di sintesi che indicano le iniziative adottate dalle singole amministrazioni titolari per conseguire le scadenze dal 2022.

La Relazione si focalizza, in secondo luogo, sull'attuazione del Piano al 31 dicembre 2021, in relazione al pagamento della rata che sarà erogato solo a seguito alla verifica del conseguimento dei 51 traguardi e obiettivi (si tratta di 27 riforme e 24 investimenti) previsti a tale data ed elencati nella Tabella 2 allegata al Documento. L'Italia ha rispettato l'impegno a conseguire tutti i 51 traguardi e obiettivi ed ha inviato alla Commissione europea la

richiesta relativa al pagamento della prima rata pari a 24,1 miliardi di euro.

Venendo ai profili di interesse della Commissione, la Relazione ricorda, tra le riforme nella titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), le seguenti.

La riduzione dei tempi per la valutazione e l'approvazione dei progetti nel settore infrastrutture e trasporti (decreto-legge n. 77 del 2021), con l'eliminazione dell'obbligo di parere da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per i progetti di valore inferiore a 100 milioni di euro (M2C2-37).

L'accelerazione dell'*iter* di approvazione dei progetti ferroviari (art. 6 del decreto-legge n. 152 del 2021 e successivo decreto-legge n. 121 del 2021) da 11 a 6 mesi (M3C1-2); per quanto riguarda in particolare gli interventi ferroviari, che rappresentano una parte significativa degli investimenti di competenza del MIMS, la Relazione evidenzia che sono già stati avviati gli *iter* progettuali di diverso livello (progetto definitivo o progetto di fattibilità tecnico-economica) a seconda della maturità dell'opera, il cui soggetto attuatore è Rete ferroviaria italiana (RFI), responsabile di circa il 57 per cento degli investimenti, e i connessi progetti sono stati inseriti nel relativo aggiornamento al Contratto di programma firmato il 25 novembre 2021; è stato inoltre emanato (anche se non è citato nella relazione) il decreto MIMS 9 novembre 2021 che ripartisce le risorse per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026.

L'entrata in vigore del decreto ministeriale (decreto MIMS 29 novembre 2021) che definisce l'ammontare delle risorse disponibili, pari a 300 milioni di euro, per l'investimento nella filiera dei bus elettrici (M2C2-41).

La nuova procedura (art. 5 del decreto-legge n. 152 del 2021) per l'approvazione del Contratto di Programma tra MIMS e RFI (M3C1-1).

L'entrata in vigore dei decreti ministeriali (in collaborazione con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale) di appro-

vazione del piano operativo per le otto Zone Economiche Speciali (M5C3-11) e delle norme per la semplificazione delle procedure e il rafforzamento del ruolo del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (M5C3-10): in particolare ricordo che il decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021 ha ripartito la somma di 630 milioni di euro tra le ZES e che il decreto-legge n. 77 del 2021 ha modificato la *governance* delle ZES e i relativi poteri del Commissario.

Tra le riforme da conseguire successivamente ma già approvata nel 2021, in anticipo pertanto rispetto alla scadenza prevista, viene ricordata la semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica in ambito portuale (M3C2-1), finalizzata a per garantire un'aggiudicazione maggiormente competitiva delle concessioni nelle aree portuali.

Complessivamente, per gli investimenti previsti in ambito PNRR e Piano Complementare, di competenza del MIMS per il 2021, la Relazione riporta che sono stati emanati atti di ripartizione e assegnazione delle risorse per complessivi 60,1 miliardi di euro (ripartiti tra 39,9 miliardi di risorse PNRR e 20,6 miliardi dal Piano Complementare) che costituiscono in media circa il 98 per cento del totale. Al Sud viene assegnato quasi il 50 per cento delle risorse del *Next generation EU* (circa il 55 per cento considerando anche le risorse del Piano Complementare).

Ricorda altresì che nel settore stradale, di competenza prevalente della VIII Commissione ma funzionale alla realizzazione di un sistema dei trasporti più sicuro, è stata disposta l'estensione delle linee guida già in vigore per le strade di rilievo nazionale all'intera rete viaria italiana e l'uni-

formazione degli *standard* di sicurezza necessari (M3C1-21 e M3C1-22).

Per quanto riguarda le altre amministrazioni titolari, nell'ambito delle competenze del MiTE sono previsti gli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) (M3C2 – I 1.1): la Relazione riporta che dopo la chiusura dei termini dell'avviso pubblico per le manifestazioni d'interesse da parte delle Autorità di Sistema Portuale, la Commissione sta valutando le proposte progettuali pervenute per verificarne l'ammissibilità e successivamente sarà sottoscritto un accordo di programma con le singole autorità, a cui seguirà l'avvio delle procedure di aggiudicazione delle opere.

Per quanto riguarda le infrastrutture digitali, di competenza del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, per l'investimento relativo alle Reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G (M1C2-I 3), che include 5 subinvestimenti (Piano Italia a 1Giga, Piano Italia 5G, Piano Scuola connessa, Piano Sanità connessa e Piano Collegamento Isole minori), è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore Infratel e le gare saranno aggiudicate entro giugno 2022.

È stata inoltre pubblicata la strategia nazionale « Cloud First » ed è stato avviato il percorso di realizzazione del Polo strategico nazionale (PSN) attraverso una *partnership* pubblico-privata che vedrà l'assegnazione della gara entro il 2022.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.45.**

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### RELAZIONI AL PARLAMENTO:

Variazione nella composizione della Commissione .....	129
Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Doc. CCLXIII, n. 1 ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	129

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di lavoro agile e di lavoro a distanza. Seguito esame C. 2282 Gagliardi, C. 2417 Barzotti, C. 2667 Lucaselli, C. 2685 Vallascas, C. 2817 Serracchiani, C. 2851 Giarrizzo, C. 2870 Giarrizzo, C. 2908 Villani, C. 3027 Mura e C. 3150 Zangrillo .....	129
--	-----

#### RELAZIONI AL PARLAMENTO

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Romina MURA.*

#### La seduta comincia alle 12.40.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Romina MURA, *presidente*, comunica che la deputata Flora Frate ha cessato di fare parte della Commissione. La ringrazia, a nome della Commissione, per l'attività svolta.

#### Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Doc. CCLXIII, n. 1.

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del documento, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2022.

Romina MURA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento,

l'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà concludersi con la votazione di una risoluzione ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento medesimo. Quindi, poiché nessuno chiede di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del documento ad altra seduta.

#### La seduta termina alle 12.45.

#### COMITATO RISTRETTO

*Martedì 15 febbraio 2022.*

#### Disposizioni in materia di lavoro agile e di lavoro a distanza.

Seguito esame C. 2282 Gagliardi, C. 2417 Barzotti, C. 2667 Lucaselli, C. 2685 Vallascas, C. 2817 Serracchiani, C. 2851 Giarrizzo, C. 2870 Giarrizzo, C. 2908 Villani, C. 3027 Mura e C. 3150 Zangrillo.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.45 alle 12.50.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	130
AUDIZIONI:	
Audizione del Ministro della salute, Roberto Speranza, in merito al tema della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Doc. CCLXIII, n. 1) (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione) .....	130

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 15 febbraio 2022.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 19.35 alle 20.

#### AUDIZIONI

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della vicepresidente Rossana BOLDI. — Interviene il Ministro della salute, Roberto Speranza.*

**La seduta comincia alle 20.**

**Audizione del Ministro della salute, Roberto Speranza, in merito al tema della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Doc. CCLXIII, n. 1).**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Rossana BOLDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmis-

sione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Roberto SPERANZA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Silvana NAPPI (M5S), Virginia VILLANI (M5S), Vito DE FILIPPO (PD), Elena CARNEVALI (PD), Fabiola BOLOGNA (CI), da remoto, Marcello GEMMATO (FDI), Lisa NOJA (IV), da remoto, Maria Teresa BALDINI (IV), Mara LAPIA (MISTO-CD-IE), da remoto, Roberto NOVELLI (FI), da remoto, Carmelo Massimo MISITI (M5S) e Rossana BOLDI, *presidente*.

Il ministro Roberto SPERANZA risponde ai questi posti e svolge ulteriori considerazioni.

Rossana BOLDI, *presidente*, ringrazia il ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 21.50.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	131
Variazione nella composizione della Commissione .....	131
DL 228/2021 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo (Parere alle Commissioni I e V) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con un’osservazione</i> ) .....	131
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	133

#### SEDE CONSULTIVA

Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

#### La seduta comincia alle 13.50.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l’attivazione.

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, comunica che in data 10 febbraio 2022, è entrata a far parte della Commissione la deputata Elisabetta Ripani. Dà il benvenuto alla collega Ripani augurandole buon lavoro.

#### DL 228/2021 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

#### C. 3431 Governo.

(Parere alle Commissioni I e V).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con un’osservazione*).

La Commissione prosegue l’esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 gennaio scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che, nella giornata del 19 gennaio scorso, il relatore, onorevole Cillis, ha svolto la relazione introduttiva e che successivamente ha inviato per le vie brevi, a tutti i componenti della Commissione, una proposta di parere favorevole con un’osservazione.

Luciano CILLIS (M5S), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame con un’osservazione relativa all’articolo 18 in materia di monitoraggio delle operazioni di carico e scarico di cereali (*vedi allegato*).



Maria SPENA (FI) ringrazia il relatore per il lavoro svolto e dichiara di condividere le considerazioni svolte circa l'opportunità di apportare alcune modifiche alla vigente disciplina in materia registro telematico di carico e scarico del settore cerealicolo, anche al fine di favorire gli adempimenti posti a carico delle aziende del

settore. In tale ottica, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere elaborata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere elaborata dal relatore.

**La seduta termina alle 13.55.**

ALLEGATO

**DL 228/2021 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (C. 3431 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato, per i profili di competenza, il provvedimento in oggetto, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

rilevato che:

i commi 139-143 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020 hanno introdotto il monitoraggio, tramite un apposito registro telematico nell'ambito del SIAN, delle operazioni di carico e scarico di cereali e farine di cereali;

l'articolo 18 del decreto-legge in esame prevede il rinvio al 30 aprile 2022 del termine previsto per l'adozione del decreto ministeriale che deve indicare i criteri per l'attuazione del monitoraggio delle operazioni di carico e scarico di cereali e farine di cereali, novellando a tal fine, il comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021);

oltre alla citata modifica del comma 141, appare opportuno introdurre ulteriori correttivi alla normativa che disciplina, in generale, il registro telematico di carico e

scarico del settore cerealicolo, in modo da garantire una maggiore trasparenza e la tracciabilità del prodotto e semplificare i profili amministrativi e gestionali della misura;

in tale contesto appare altresì opportuno rimodulare il quadro sanzionatorio, al fine di renderlo maggiormente coerente con la finalità della norma, che è quella di realizzare un monitoraggio per migliorare il flusso informativo alle filiere interessate e di valorizzare, conseguentemente, la produzione nazionale,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

all'articolo 18, si valuti l'opportunità di introdurre ulteriori modifiche alla disciplina inerente il registro telematico di carico e scarico del settore cerealicolo, novellando a tal fine, oltre al comma 141, anche i commi 139, 140 e 142 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021, in modo da rendere più efficace e incisiva la misura e semplificarne i profili gestionali e di attuazione.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

---

#### S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica e Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> : audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, gen. S.A. Luca GORETTI .....	134
--	-----

*Martedì 15 febbraio 2022. – Presidenza del presidente URSO.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica e Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di *intelligence*: audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, gen. S.A. Luca GORETTI.**

Il Comitato procede all'audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, gen. S.A. Luca GORETTI, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, il senatore FAZZONE (FIBP-UDC) e i deputati Maurizio CATTOI (M5S), VITO (FI) e Enrico BORGHI (PD).

Il generale GORETTI ha quindi svolto l'intervento di replica.

**La seduta termina alle 16.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	135
Audizione della dottoressa Antonietta Fiorillo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze dal 9 giugno 1999 al 15 ottobre 2008 .....	135
Sulla composizione dell'Archivio della Commissione .....	136
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori .....	136

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente PIARULLI.*

#### **La seduta comincia alle 9.15.**

*Interviene la dottoressa Antonietta Fiorillo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze dal 9 giugno 1999 al 15 ottobre 2008.*

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte dell'audita, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per l'audita di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

**Audizione della dottoressa Antonietta Fiorillo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze dal 9 giugno 1999 al 15 ottobre 2008.**

La dottoressa Fiorillo svolge una relazione.

*(La seduta è sospesa dalle 9,40 alle 9,48 e dalle 9,52 alle 9,54)*

Pone quesiti la PRESIDENTE.

La dottoressa FIORILLO risponde ai quesiti posti.

La senatrice BOTTICI (M5S) chiede di convocare l'audita in presenza, dati i problemi tecnici che si sono verificati nel corso della seduta odierna da remoto.

La PRESIDENTE rilevati i problemi tecnici riscontrati, propone, altresì, di riconvocare l'audita valutando, in Ufficio di Presidenza, l'opportunità di un seguito di audizione in presenza.

La Commissione conviene.

**Sulla composizione dell'Archivio della Commissione.**

La PRESIDENTE comunica che il maresciallo ordinario Giannicola Cirigliano, in forza al Comando Nucleo speciale Commissioni parlamentari d'inchiesta della Guardia di finanza, è stato chiamato a prestare servizio presso l'Archivio della Commissione, in sostituzione del maresciallo aggiunto Bonifacio Stoduto, chiamato a collaborare in altra Commissione d'inchiesta.

**La seduta termina alle 9.55.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI  
PARLAMENTARI**

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente PIARULLI.*

**Programmazione lavori.**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 11.10 alle 11.50.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul sistema bancario e finanziario

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	137
Audizione di Francesco Capriglione, in merito all'impatto della Riforma del 2016 sull'operatività delle Banche di Credito Cooperativo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	137

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 15 febbraio 2022. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.*

#### La seduta comincia alle 12.05.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla web-tv della Camera dei deputati.

#### Audizione di Francesco Capriglione, in merito all'impatto della Riforma del 2016 sull'operatività delle Banche di Credito Cooperativo.

*(Svolgimento e conclusione).*

Carla RUOCCO, *presidente*, ricorda che la Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario intende avviare un approfondimento sugli effetti prodotti dalla

riforma del 2016 sull'operatività delle Banche di Credito Cooperativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *c*), della legge istitutiva (legge n. 28 del 2019).

Tale attività prende avvio con l'audizione del professor Francesco Capriglione, il quale illustrerà alla Commissione le principali tematiche d'interesse nonché gli eventuali profili di attenzione, anche nell'ottica di una proficua collaborazione finalizzata all'individuazione, ove necessario, di appositi interventi normativi che possano migliorare l'assetto normativo ed eliminare eventuali vincoli regolamentari che finiscono per determinare difficoltà operative e gestionali che limitano il fondamentale ruolo mutualistico delle Banche di Credito Cooperativo.

Introduce quindi l'audizione del professor Francesco CAPRIGLIONE, professore straordinario di Diritto dell'economia, accompagnato dal professor Valerio LEMMA, professore ordinario di Diritto dell'economia presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma.

Francesco CAPRIGLIONE, *Professore straordinario di Diritto dell'economia*, svolge



una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando altresì della documentazione libera alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Carla RUOCCO, *presidente*, i senatori Andrea DE BERTOLDI (FdI), a più riprese, Elio LANNUTTI (MISTO) e Marco PEROSINO (FIBP-UDC), nonché il deputato Davide ZANICHELLI (M5S), ai quali risponde Francesco CAPRIGLIONE, *Professore straordinario di Diritto dell'economia*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione libera consegnata dal professor Capriglione sia allegata al reso-

conto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 13.20.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 15 febbraio 2022.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.30 alle 13.35.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

### **sulla morte di David Rossi**

---

#### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	139
---	-----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 15 febbraio 2022.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 18.40 alle 19.10.

## INDICE GENERALE

### COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3467 Governo, approvato dal Senato (Parere alla Commissione XII) ( <i>Esame e conclusione – Parere con raccomandazioni</i> ) .....	3
--	---

### COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	6
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	6
<i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative delle relatrici)</i> .....	29
<i>ALLEGATO 2 (Proposte emendative approvate)</i> .....	30

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	18
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	18

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	23
DL 228/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	23

### COMMISSIONI RIUNITE (VI e XI)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 139 Cirielli, C. 695 Polverini, C. 1986 Mollicone, C. 2370 Molinari e C. 3138 Librandi, recanti disposizioni in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa .....	37
---	----

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

RISOLUZIONI:

7-00779 De Toma e 7-00787 Benamati: Iniziative finalizzate a fronteggiare l'aumento delle bollette di luce e gas e a favorire la produzione nazionale di energia da fonti rinnovabili ( <i>Discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	38
---	----

**COMMISSIONI RIUNITE (VIII, X e XIII)**

## AUDIZIONI:

Audizione del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani, in merito alla Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021. (Doc. CCLXIII, n. 1) ( <i>Svolgimento e rinvio</i> ) .....	42
--	----

**I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni**

SEDE REFERENTE .....	43
Variatione nella composizione della Commissione .....	43
Modifiche alla parte II della Costituzione concernenti l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. C. 716 cost. Meloni ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	43

**II Giustizia**

## SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 893-B Orlando e Franceschini, approvata dalla Camera e modificata dal Senato ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	44
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti presentati</i> ) .....	48

## SEDE CONSULTIVA:

Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 e C. 2804 (Parere alla IX Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	45
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	49
DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
Modifica all'articolo 18-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno alle vittime del reato di costrizione o induzione al matrimonio. C. 3200 (Parere alla I Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	50

## AUDIZIONI:

Audizione della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	46
--	----

**III Affari esteri e comunitari**

## SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X riguardante l'adesione del Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con Allegati, fatto a Berlino il 19 marzo 2018. C. 3323 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	51
---	----

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza « La strategia dell'UE per la cooperazione nella	
--	--

regione indopacifica » (JOIN(2021)24 final) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i> ) .....	52
ALLEGATO (Nuova proposta di documento finale presentata dal relatore e approvata dalla Commissione) .....	57
<b>ATTI DEL GOVERNO:</b>	
Schema di decreto ministeriale di individuazione, per l'anno 2022, delle priorità tematiche per l'attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici. Atto n. 353 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e rinvio</i> ) .....	53
<b>COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO</b>	
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di <i>Survival International</i> ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	56
<b>IV Difesa</b>	
<b>RISOLUZIONI:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	60
7-00770 Perego di Cremona: Sulla figura del veterano ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	60
7-00734 Roberto Rossini: Sulle iniziative da adottare per la semplificazione della procedura di autorizzazione alla sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione per gli atleti militari ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	61
<b>ATTI DEL GOVERNO:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	61
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2021, di integrazione del programma di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di difesa aerea di corto/medio raggio con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema <i>Medium Advanced Air Defence System</i> (MAADS) per l'Aeronautica militare. Atto n. 340 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	65
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 15/2021, relativo alla SPIRA 2 – Programma <i>Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support</i> (AETF-CSS) per <i>Initial Operating Capability</i> (IOC) velivoli 4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup> generazione. Atto n. 341 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	67
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale. Atto n. 342 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	62
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	69
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna dell'unità. Atto n. 343 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
ALLEGATO 4 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	71
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo <i>Raiding Craft</i>	

disponibili in ambito Capacità nazionale di proiezione dal mare (CNPM). Atto n. 344 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
ALLEGATO 5 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	73
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale. Atto n. 345 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	63
ALLEGATO 6 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	74
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda genera- zione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale. Atto n. 346 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	64
ALLEGATO 7 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	76
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea <i>Fixed Air Defence Radar</i> (FADR), alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare. Atto n. 347 ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	64
ALLEGATO 8 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	78

## V Bilancio, tesoro e programmazione

### SEDE CONSULTIVA:

DL 221/2021: Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3467 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	80
ALLEGATO ( <i>Relazione tecnica predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009</i> ) .....	88
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019. C. 3324 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	82
DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	83
ERRATA CORRIGE .....	87

## VII Cultura, scienza e istruzione

### SEDE REFERENTE:

Dichiarazione di monumento nazionale dell'ex campo di prigionia di Servigliano. C. 2927 sen. Verducci e altri, approvata dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	113
Sui lavori della Commissione .....	114

### RISOLUZIONI:

7-00789 Tuzi: Sui test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione in un nuovo testo</i> ) .....	114
ALLEGATO 1 ( <i>Risoluzione approvata</i> ) .....	123

### SEDE CONSULTIVA:

DL 228/21: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	116
---	-----



DL 1/2022: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. C. 3434 Governo (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	117
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	125
Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale. C. 893-B approvata dalla Camera e modificata dal Senato (Parere alla II Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	119
Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio (Parere alla IX Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	121

## **IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

### RELAZIONI AL PARLAMENTO:

Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – anno 2021. Doc. CCLXIII, n. 1 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	126
--	-----

## **XI Lavoro pubblico e privato**

### RELAZIONI AL PARLAMENTO:

Variazione nella composizione della Commissione .....	129
Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Doc. CCLXIII, n. 1 ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	129

### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni in materia di lavoro agile e di lavoro a distanza. Seguito esame C. 2282 Gagliardi, C. 2417 Barzotti, C. 2667 Lucaselli, C. 2685 Vallasca, C. 2817 Serracchiani, C. 2851 Giarrizzo, C. 2870 Giarrizzo, C. 2908 Villani, C. 3027 Mura e C. 3150 Zangrillo .....	129
---	-----

## **XII Affari sociali**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	130
---	-----

### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro della salute, Roberto Speranza, in merito al tema della riforma dell'assistenza sanitaria territoriale, nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Doc. CCLXIII, n. 1) ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	130
---	-----

## **XIII Agricoltura**

### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	131
Variazione nella composizione della Commissione .....	131
DL 228/2021 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3431 Governo (Parere alle Commissioni I e V) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con un'osservazione</i> ) .....	131
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	133

## **COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica e Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea

---

e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> : audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, gen. S.A. Luca GORETTI .....	134
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	135
Audizione della dottoressa Antonietta Fiorillo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze dal 9 giugno 1999 al 15 ottobre 2008 .....	135
Sulla composizione dell'Archivio della Commissione .....	136
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori .....	136
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO</b>	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	137
Audizione di Francesco Capriglione, in merito all'impatto della Riforma del 2016 sull'operatività delle Banche di Credito Cooperativo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	137
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	139

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*

PAGINA BIANCA



\*18SMC0174410\*